

S.S 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE"
TRATTO SPOLETO - ACQUASPARTA
1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola

PROGETTO ESECUTIVO

COD. **PG143**

PROGETTAZIONE: ATI SINTAGMA - GDG - ICARIA

IL RESPONSABILE DELL'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE:

Dott. Ing. Nando Granieri
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A351

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. Federico Durastanti
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Terni n° Terni n°A844

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giorgio Cerquiglini
 Ordine dei Geologi della Regione Umbria n°108

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Filippo Pambianco
 Ordine degli Ingegneri della Prov. di Perugia n° A1373

Il Responsabile di Progetto

Arch. Pianificatore Marco Colazza

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Ing.
 Alessandro Micheli

PROTOCOLLO

DATA

IL GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

MANDANTI:



Dott.Ing. N.Granieri
 Dott.Arch. N.Kamenicky
 Dott.Ing. V.Truffini
 Dott.Arch. A.Bracchini
 Dott.Ing. F.Durastanti
 Dott.Ing. E.Bartolucci
 Dott.Geol. G.Cerquiglini
 Geom. S.Scopetta
 Dott.Ing. L.Sbrenna
 Dott.Ing. E.Sellari
 Dott.Ing. L.Dinelli
 Dott.Ing. L.Nani
 Dott.Ing. F.Pambianco
 Dott. Agr. F.Berti Nulli

Dott. Ing. D.Carlaccini
 Dott. Ing. S.Sacconi
 Dott. Ing. C.Consorti
 Dott. Ing. E.Loffredo
 Dott. Ing. C.Chierichini

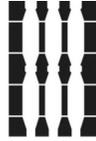
Dott. Ing. V.Rotisciani
 Dott. Ing. F.Macchioni
 Geom. C.Vischini
 Dott. Ing. V.Piunno
 Dott. Ing. G.Pulli
 Geom. C.Sugaroni



01.ELABORATI GENERALI
01.02 VERIFICA DI ATTUAZIONE

Fascicolo pareri

CODICE PROGETTO			NOME FILE	REVISIONE	SCALA:
PROGETTO	LIV. PROG.	ANNO	<i>T00EG01GENSC01A</i>		
DTPG143	E	23	CODICE ELAB. T00EG01GENSC01	A	-
A	Emissione		<i>Ago 2023</i>	<i>M.De Tursi</i>	<i>F.Durastanti</i> <i>N.Granieri</i>
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO APPROVATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 988 SEDUTA DEL 20/10/2021

OGGETTO: “S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo” - Parere di competenza regionale.

		PRESENZE
Tesei Donatella	Presidente della Giunta	Presente
Morrone Roberto	Vice Presidente della Giunta	Assente
Agabiti Paola	Componente della Giunta	Presente
Coletto Luca	Componente della Giunta	Assente
Fioroni Michele	Componente della Giunta	Presente
Melasecche Germini Enrico	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Donatella Tesei**

Segretario Verbalizzante: Avv. Maria Balsamo

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:

Allegato1.

Allegato2.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo” - Parere di competenza regionale.**” e la conseguente proposta di 'Assessore Enrico Melasecche Germini

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- 1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo della **“S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola”**, anche ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di prendere atto che in merito alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici ed edilizi, è stato sentito il Comune di Spoleto, interessato dall'intervento, il quale con comunicazione del Commissario Straordinario protocollo n. 55805 del 10/09/2021 (Allegato 2) ha attestato, tra l'altro, la conformità dell'intervento viario denominato **“S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola”** alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale;
- 3) di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali, copia del presente atto completo degli allegati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: “S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo” - Parere di competenza regionale.

Premesso che:

- l'infrastruttura "Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta" permette di collegare la SS 3 Flaminia a nord di Spoleto, con la Orte-Mestre E 45 ad Acquasparta ed ha assunto ancora maggiore rilevanza alla luce del completamento dell'itinerario a quattro corsie Foligno – Civitanova (Quadrilatero) di cui va a costituire un naturale proseguimento verso la E 45, e, di seguito, verso Orte, con possibilità di prosecuzione verso l'area romana (A1) o verso il porto di Civitavecchia (Orte-Civitavecchia);
- l'intervento "Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta" (in variante alla S.S. 418) è stato dichiarato strategico e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21/12/2001 n. 121 nell'ambito della macro opera "Corridoi trasversali e dorsale appenninica" ed è stato confermato dalla Deliberazione CIPE n. 130/2006;
- l'opera è altresì compresa nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Governo e Regione Umbria in data 24/10/2002 e nel suo Atto Integrativo del 01/08/2008;
- l'intervento è ricompreso nel *Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013* approvato dal CIPE con Delibera n. 26 del 1 agosto 2014;
- l'intervento *SS 685 delle Tre Valli Umbre Tratto Baiano di Spoleto-Firenzuola (cat. C2)* è previsto da ultimo (con codice *R09*) nel Piano Regionale dei Trasporti 2014-2020 approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 15 dicembre 2015, n. 42 (Suppl. Ordinario n. 1 al B.U.R. serie Generale n. 4 del 27 gennaio 2016) tra gli *Interventi da Quadro Programmatico - Livello Euro - Nazionale - Scenario di Progetto 2024*;
- il Progetto Preliminare dell'intero tratto Acquasparta (E 45) – Spoleto (SS 3bis) di categoria B “extraurbana principale” è stato trasmesso dalla Regione Umbria, in qualità di soggetto attuatore, nel 2003 al CIPE per l'approvazione ed il relativo finanziamento.
- l'infrastruttura è stata regionalizzata nel 2001, successivamente con D.P.C.M. 23/11/2004 (pubblicato in G.U.R.I. del 21/12/2004 n. 298) è stata reinserita nell'elenco delle strade di interesse nazionale e ritrasferita ad ANAS con D.P.C.M. 02/02/2006 (pubblicato in G.U.R.I. del 28/02/2006 n. 49);
- con D.D. n. 9134 del 10/10/2003, avente per oggetto: “*Decreto Legislativo n.190/2002: Progetto preliminare della strada TRE VALLI UMBRE – TRATTO EGGI – ACQUASPARTA. Parere finalizzato alla espressione della Valutazione di compatibilità ambientale, proposto dalla Regione Umbria*”, il Servizio regionale Programmi per l'Assetto del Territorio ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità ambientale dell'intervento indicando delle osservazioni ritenute necessarie per un migliore inserimento ambientale dell'opera;
- con DGR n. 171 del 25/02/2004 recante: “*L.443/01. Progetto strada tre valli Umbre tratto Eggi (Spoleto) Acquasparta. Parere reg.le ai fini delle valutazioni impatto ambientale e dell'intesa stato*

regione sulla localizzazione dell'opera", la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 190/2002, ha espresso il proprio assenso, con prescrizioni e raccomandazioni, sul progetto preliminare, ai fini dell'intesa sulla localizzazione e della Valutazione di Impatto Ambientale;

- il CIPE, con Delibera n. 146 del 02/12/2005 (pubblicata sulla G.U.R.I. del 24/08/2006 n. 196), su proposta del Ministero delle Infrastrutture, ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il Progetto Preliminare dell'intero tratto Acquasparta (E 45) - Spoleto (S.S. 3) di categoria B "extraurbana principale" per una lunghezza di 20+885 km, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio rinviando l'individuazione della copertura finanziaria dell'intervento in sede di progetto definitivo;
- in esito all'inserimento dell'intervento nell'elenco delle opere da finanziare nell'ambito del riparto del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 (delibera CIPE del 06/03/2009), l'ANAS ha individuato in accordo con la Regione Umbria lo stralcio funzionale in oggetto, riguardante il tratto Firenzuola – Baiano a due corsie, con tutte le opere predisposte al futuro raddoppio, che tenuto conto dei tratti di infrastruttura già eseguiti ed in ultimazione consentirà di completare una delle due carreggiate del nuovo itinerario per l'intero tratto da Firenzuola a Spoleto;
- con nota prot. CDG-0129542-P del 28/09/2012 Anas Spa ha trasmesso il Progetto Definitivo di tale stralcio funzionale al Ministero delle Infrastrutture ai fini dell'approvazione, con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità, ed assegnazione dei relativi fondi ex D.lgs. 163/2006 n. 163 ai sensi degli artt. 166 e 167;
- con Determina Direttoriale emessa dal Ministero dell'Ambiente n.23685 del 2013 veniva conclusa positivamente la Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo trasmesso nel 2012, demandando l'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione esecutiva;
- con Deliberazione n. 1792 del 29/12/2014 la Giunta Regionale esprimeva parere favorevole al sopraccitato progetto definitivo della "*Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Firenzuola - Baiano a due corsie*" ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera;
- la procedura di approvazione del Progetto Definitivo 2012, nonostante l'acquisizione degli importanti pareri endoprocedimentali sopraccitati non ha trovato mai compimento, stante l'intervenuta mancanza dei previsti finanziamenti;
- l'intervento di 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola è stato poi inserito nel Contratto di Programma 2016-2020 sottoscritto tra Anas e Ministero delle Infrastrutture (oggi MIMS Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili), approvato con Delibera CIPE n. 65/2017 del 7/08/2017 (pubblicato sulla G.U. n. 292 del 15/12/2017) e nel successivo aggiornamento dello stesso Contratto, approvato con Delibera CIPE n. 36/2019 del 24/07/2019 (pubblicato sulla G.U. n.20 del 25/01/2020), con un importo complessivo di 82,51 milioni di euro (M€) e un finanziamento di 1,00 M€ per la sola progettazione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione;
- a seguito dell'inserimento dell'intervento negli atti di pianificazione sottoscritti tra Anas e MIT, Anas ha provveduto all'aggiornamento del Progetto Definitivo 2012 al fine della ripresa e completamento dell'iter autorizzativo ed approvativo a suo tempo interrotto;
- la Regione ha ribadito la strategicità e il preminente interesse regionale e nazionale dell'intervento

anche nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2021 - 2023 - DEFR Umbria 2021-2023, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 90 del 28/12/2020;

- la Regione con nota protocollo n. 63286 del 02/04/2021 ha quindi confermato al MIMS la strategicità dell'intervento in oggetto richiedendone il finanziamento completo come previsto da Contratto di Programma Anas - MIMS;
- con successiva nota protocollo n. 131632 del 13/07/2021 al fine del completamento dell'intero itinerario da Spoleto ad Acquasparta a due corsie, che collegherebbe agevolmente i due mari attraverso le aree interne della Valnerina e dello Spoletino con la E45, la Regione ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il finanziamento a favore di Anas Spa della revisione del progetto dell'ultimo *tratto Firenzuola-Acquasparta* a valere sulle risorse del *Fondo Progetti* istituito recentemente con il citato aggiornamento del Contratto Anas- MIMS;
- ANAS S.p.A. con nota prot. 456571 del 19/07/2021 (acquisita al protocollo regionale n. 134954 del 20/07/2021) ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs. 50/2016, ha presentato istanza ai sensi degli artt. 163, 165, 166, 167, 170 e 185, del D.Lgs. 163/2006 e s.m. e i. agli Enti competenti e reso disponibile a tal fine gli elaborati dell'aggiornamento al progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata, corredato dal Programma di risoluzione delle interferenze e dalla documentazione necessaria alla conferma della precedente verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con la delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005;

Considerato che Anas S.p.A. con la citata nota n. 134954 del 20/07/2021 ha precisato tra l'altro, che:

- ai sensi dell'art. 216 c.27 D.lgs 50/2016 le procedure di approvazione dell'intervento restano regolate dal D.lgs. 163/2016 e s.m. e i.;
- rispetto al Progetto Definitivo 2012, l'aggiornamento riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.), nonché l'aggiornamento delle analisi ambientali in relazione alle modificazioni intervenute sul territorio e agli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con D.D. 23685/2013 (Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, aggiornamento dello studio di traffico e studio acustico, etc.) nonché, infine, attuando soluzioni progettuali volte ad un minore impatto paesaggistico- ambientale;
- la configurazione geometrica del presente aggiornamento del progetto definitivo conferma sostanzialmente il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 e già recepito dagli Strumenti di Governo del Territorio, ed il Progetto Definitivo 2012;
- le scelte progettuali sono sostanzialmente confermate rispetto al medesimo progetto preliminare approvato e sono in linea con il progetto definitivo 2012, che come riportato nella Determina conclusiva di Verifica di Ottemperanza conferma *"la sostanziale coerenza tra il progetto preliminare dell'intervento delle Tre Valli – Eggi (Spoleto) – Acquasparta, oggetto della Delibera CIPE n.146/05 del 2/12/2005, e il progetto definitivo dello stralcio funzionale di 4+436 km"*;
- il 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola si configura come una strada di categoria C2 che prosegue i tratti di SS 685 già realizzati ed in esercizio a due corsie fino allo svincolo di Baiano di Spoleto, e lato Firenzuola si immette direttamente sulla S.R. 418 Spoletina, in attesa di un'ulteriore prosecuzione dell'itinerario in direzione E45 in ambito Acquasparta. Ai fini della compatibilità con un futuro raddoppio è stata adottata una categoria con sezione stradale tipo C2,

che consente un più semplice adeguamento e raddoppio per una futura sezione stradale tipo B;

- il tracciato, con uno sviluppo di circa 4.370 m, interamente compreso nel territorio comunale della città di Spoleto, ha inizio con una rotatoria di intersezione tra il nuovo asse e l'attuale SR 418 "Spoletina" in ambito *Firenzuola*. Da questo punto si sviluppa un tratto in discesa verso Spoleto sino a raggiungere la prima galleria artificiale, denominata "Romanella" con uno sviluppo di 173,00 m, per poi proseguire in trincea e in rilevato sino alla seconda galleria artificiale, la "Colle del Vento" con uno sviluppo di 252,20 m. Il tracciato prosegue lungo il fondo valle entrando nella *valle del Marroggia*, scavalcando l'omonimo torrente con il viadotto Marroggia 1, con una lunghezza di circa 933.50 m. Successivamente, dopo un tratto in circa 500 m in rilevato, il tracciato prosegue con il viadotto "Molino vecchio" con uno sviluppo di circa 760 m, che arriva quasi all'attuale Svincolo di San Giovanni di Baiano, dove termina il tratto del 1° stralcio funzionale;
- la realizzazione dello stralcio in oggetto permetterà la chiusura di un unico tracciato ad una carreggiata che va da Firenzuola ad Eggi, completando l'itinerario per circa 17 km dei 21 km previsti nel progetto preliminare;
- il vincolo preordinato all'esproprio di durata sette anni, apposto con la Delibera CIPE n. 147 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare è scaduto senza che sia intervenuta l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e deve essere pertanto rinnovato;

Considerato che con la citata nota n. 456571 del 19/07/2021 Anas Spa ha chiesto alla Regione Umbria, tra l'altro, di rimettere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sentito il Comune di Spoleto, le proprie valutazioni in ordine all'approvazione del progetto definitivo, alla localizzazione, alla conferma dell'ottemperanza alle prescrizioni, nonché per ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato di competenza;

Preso atto che il CIPESS nella seduta del 27 Luglio 2021 ha approvato l'aggiornamento 2020 del Contratto di Programma 2016-2020 tra MIMS e ANAS assegnando all'intervento codice PG143 S.S. n. 685 delle *Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola* il finanziamento di euro 81.508.988,00, andando così a completare l'intera copertura finanziaria dello stralcio pari ad euro 82.508.988,00;

Atteso che il Servizio regionale Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale, referente regionale presso il Ministero delle Infrastrutture, con nota prot. 142485 del 30/07/2021 ha trasmesso gli elaborati dell'aggiornamento al progetto definitivo dell'opera in oggetto indicata, corredato dal Programma di risoluzione delle interferenze e dalla documentazione necessaria alla conferma della precedente verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni impartite con la delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 ai servizi regionali competenti, invitandoli a partecipare alla conferenza di servizi istruttoria interna della Regione indetta in forma semplificata e in modalità asincrona per il giorno 30 agosto 2021 e a rendere il parere, autorizzazione, nulla osta o altri atti comunque denominati di rispettiva competenza, conformemente al Disciplinare di cui alla DGR n. 305/2017;

Considerato che nel corso della conferenza istruttoria svoltasi il giorno 30/08/2021 sono stati illustrati da parte di ANAS S.p.A., con il supporto dei progettisti dell'opera, gli aspetti più rilevanti del progetto e dei principali aspetti ambientali, oggetto di studio e valutazione;

Considerato che a seguito di ciò sono pervenute i seguenti pareri, allegati quale parte integrante e sostanziale al presente atto (Allegato1):

1. *Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche* nota protocollo n. 163429 del 07/09/2021 parere favorevole con condizioni;
2. *Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo* nota protocollo n. 163851 del 07/09/2021 di richiesta integrazioni alla documentazione relativa al progetto definitivo al fine dell'espressione del parere ai fini idraulici;
3. *Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali* nota protocollo n. 167407 del 10/09/2021 parere ambientale favorevole con condizioni e osservazioni;
4. *Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio Sezione Pianificazione del Paesaggio e tutela dei Beni Paesaggistici* - nota protocollo n. 167565 del 10/09/2021 parere favorevole con prescrizioni;
5. *Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, Tutela del paesaggio Sezione Attività e piani comunali in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo* - nota protocollo n. 166936 del 10/09/2021 non rileva aspetti di competenza;

Dato atto che il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale con nota protocollo n. 165761 del 09/09/2021 ha trasmesso ad Anas Spa la richiesta di integrazioni alla documentazione relativa al progetto definitivo S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". *Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola*, avanzata dal Servizio regionale *Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo* al fine dell'espressione del parere ai fini idraulici;

Considerato che ANAS S.p.A. con nota pec protocollo n. 610094 del 30/09/2021 (acquisita al protocollo regionale n. 189098 del 30/09/2021) in riscontro alla citata richiesta prot. 163851 del 07/09/2021 del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo ha trasmesso la documentazione integrativa;

Dato atto che il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale con nota protocollo n. 190211 del 01/10/2021 ha provveduto a trasmettere la sopracitata documentazione integrativa predisposta da Anas Spa al Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo, titolare della richiesta, e a tutti i servizi regionali competenti per eventuali ulteriori contributi ovvero modifiche/integrazioni ai pareri, autorizzazioni, nulla osta o altri atti comunque denominati di rispettiva competenza;

Considerato che con nota protocollo n. 196198 del 11/10/2021 allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo analizzate le integrazioni presentate, ha espresso ai sensi del R.D. 523/1904 il nulla osta alla realizzazione del progetto presentato con prescrizioni e condizioni (Allegato1);

Dato atto che il Dirigente Responsabile del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali nota la citata nota protocollo n. 167407 del 10/09/2021 ha trasmesso per conoscenza il parere ambientale favorevole con condizioni al Ministero della Transizione Ecologica;

Dato atto che, in ottemperanza dell'art. 167 comma 5 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s. m. e i., con nota prot. n° 142485 del 30/07/2021 è stata richiesta da parte del Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto Pubblico Locale, al Comune di Spoleto l'espressione del proprio parere in merito alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici ed edilizi;

Considerato che il Comune di Spoleto con comunicazione del Commissario Straordinario n. 55805 del 10/09/2021 parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2) trasmessa con nota prot. n. 57227 del 14/09/2021 (acquisita agli atti regionali al prot. n. 171304 del 14/09/2021) ha attestato, tra l'altro, la conformità dell'intervento viario denominato "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola" alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale;

Ritenuto quindi - nelle more della convocazione della conferenza dei servizi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e avendo acquisito a tal fine gli elementi utili - di poter esprimere, con il presente atto, il parere di competenza regionale anche in ordine alla localizzazione dell'intervento e alla definizione dell'intesa Stato-Regione finalizzata alla conformità urbanistica dell'intervento stesso che le norme vigenti prevedono sia rimesso al Ministero delle Infrastrutture in occasione della Conferenza di Servizi;

**Tutto ciò premesso e considerato
si propone alla Giunta regionale**

1. di esprimere parere favorevole al progetto definitivo della "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola", anche ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato - Regione sulla localizzazione dell'opera, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. di prendere atto che in merito alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici ed edilizi, è stato sentito il Comune di Spoleto, interessato dall'intervento, il quale con comunicazione del Commissario Straordinario protocollo n. 55805 del 10/09/2021 (Allegato 2) ha attestato, tra l'altro, la conformità dell'intervento viario denominato "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola" alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale;
3. di trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali, copia del presente atto completo degli allegati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 19/10/2021

Il responsabile del procedimento

Paolo Cioffini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 19/10/2021

Il dirigente del Servizio
Infrastrutture per la mobilità e politiche per il
trasporto pubblico

Leonardo Naldini

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 19/10/2021

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE
Stefano Nodessi Proietti

Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Enrico Melasecche Germini ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 19/10/2021

Assessore Enrico Melasecche Germini
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge



Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

Regione Umbria

**Direzione regionale Governo del
territorio, ambiente e protezione civile.**

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità
e Trasporto pubblico locale

Pec: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Sede Legale: Via Monzambano, 10
- 00185 Roma T

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Oggetto: PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola - approvazione progetto definitivo. Trasmissione parere.

In riscontro alla nota prodotta dall'Anas S.p.a. in data 20/07/2021 protocollo n. 45839 e alla successiva della Regione dell'Umbria protocollo n. 47924 del 30/07/2021, relativa all'intervento descritto in oggetto, con la presente si trasmette il parere di competenza, adottato dal Commissario Prefettizio giusta comunicazione protocollo n. 55805 del 10/09/2021, che si allega ai fini dell'approvazione del progetto definitivo.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE

ing. Francesco Zepparelli



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1 - 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoletto; www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



Il Dirigente Regionale
Francesco Zepparelli

prot 55805 del 20/03/2021

prot. 55689



Città di Spoleto®

Pag. 1 di 3

Comune di Spoleto - Protocollo in Partenza			
Data	.../.../2021	N°	... /2021
dir_comm	COMUNICAZIONI-DIRETTIVE AL COMMISSARIO		

Preg.ma Dott.ssa Tiziana Tombesi
Commissario Straordinario
del Comune di Spoleto

per opportuna conoscenza al Dott. Mario Ruggieri
Segretario Generale

Oggetto: S.S. 685. "delle tre valli umbre" Tratto Spoleto-Aquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola.

LA DIREZIONE TECNICA

RICHIAMATI gli articoli 107 e 108 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali e gli articoli 54 e 57 dello Statuto comunale;

COMUNICA

L'ANAS con nota prot. n. 47924 del 05/08/2021, ai sensi dell'art. 216 c.27 del D.Lgs 50/82016, presenta istanza ai sensi degli art. 163,165,166,167,170, del D.Lgs 163/2006 e s.m e i. chiedendo al Comune di Spoleto di emettere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili le proprie valutazioni in ordine all'approvazione del progetto definitivo, di realizzazione del 1° stralcio della S.S. 685 denominata "delle Tre Valli Umbre" da Madonna di Baiano a Firenzuola in prosecuzione al tratto di S.S. 618 già esistente, nonché per ogni altra autorizzazione approvazione e parere, entro 60 gg dal ricevimento del progetto.

La Regione dell'Umbria con propria nota invita il Comune di Spoleto ad esprimersi, per quanto di competenza in merito alla localizzazione dell'opera ai fini urbanistici e edilizi, entro la data seppur non perentoria, del 09/09/2021.

Premesso che:

- l'itinerario regionalizzato nel 2001, poi ritrasferito ad ANAS nel 2006, è stato a suo tempo inserito nell'elenco degli itinerari di "Legge Obiettivo";
- nel 2003 la Regione dell'Umbria ha sviluppato il Progetto Preliminare dell'intero tratto Acquasparta-Spoleto di circa 21 km a 4 corsie, con categoria stradale di tipo B ex D.M. 05/11/2001;
- nel 2005 veniva approvato il progetto preliminare da parte del CIPE con propria deliberazione n. 146 del 02/12/2005, pubblicata sulla G.U.R.I. in data 24/08/2006 n.196, con tale approvazione, rilasciata ai sensi dell'art.3 del D.lgs 190/2002, è stata conseguita l'intesa tra Stato e Regione sulla localizzazione dell'intera opera e ne è stata accertata la sua compatibilità ambientale;



UNI EN ISO 14001:2015



CERTIFIED ENVIRONMENTAL
MANAGEMENT SYSTEM

Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it

www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto

www.youtube.com/comunespoletto



Organizzazione delle Nazioni Unite
per l'Educazione, la Scienza e la Cultura



Il Consiglio in Sede
Europea del Patrimonio Culturale (UNESCO)



- nel 2009 venivano assegnati al CIPE i fondi Fas annualità 2007-2013, e lo stesso CIPE con propria deliberazione n. 1 del 06/03/2009 inseriva nell'elenco delle opere da finanziare la realizzazione di un primo stralcio dell'itinerario, per l'importo di 100 M€, in accordo con la Regione dell'Umbria, (come 1° stralcio è stata individuata da ANAS la realizzazione a due corsie - tipo C2 ex D.M. 05/11/2001 del tratto Firenzuola-Baiano;

- nel 2012 veniva approvato da ANAS il progetto definitivo tratto Acquasparta (E425) - Spoleto (ss3 bis) stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola con determina dell'amministratore unico n. 222 in data 02/08/2012, sviluppato in coerenza con il progetto preliminare approvato dal CIPE, apportando ad esso le modifiche/integrazioni tecniche e recependo le prescrizioni di cui alla delibera sopra richiamata, e trasmesso da ANAS in data 28/09/2012 al Ministero delle Infrastrutture, ed a tutti gli Enti, per l'attivazione delle procedure approvative relative a tale fase progettuale, ai sensi degli articoli 166 e 167 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e per i finanziamenti necessari.

Con l'avvio delle procedure approvative, il progetto definitivo ottenne nel 2012, con determina direttoriale emessa dal Ministero dell'Ambiente n. 23685 del 2013, la positiva conclusione della verifica di ottemperanza sul progetto definitivo trasmesso, demandando l'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione esecutiva.

Stante l'intervenuta mancanza dei previsti finanziamenti, la procedura di approvazione del progetto definitivo, nonostante l'acquisizione di importanti pareri endoprocedimentali, non trovò mai compimento;

- nel 2017 l'intervento di 1° stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola, è stato inserito nel Contratto di Programma annualità 2016-2020 sottoscritto tra Anas e Ministero delle Infrastrutture (oggi MIMS), approvato con deliberazione del CIPE n. 65/2017 del 07/08/2017 (pubblicato sulla G.U. n. 292 del 15/12/2017) e nel successivo aggiornamento dello stesso CdP, approvato con deliberazione CIPE n.36/2019 del 24/07/2019 (pubblicato sulla G.U. n.20 del 25/01/2020), con un importo complessivo di 82,51 M€ e un finanziamento di 1,00 M€ per la sola progettazione a valere sul fondo sviluppo e coesione;

- nel 2021 a seguito dell'inserimento dell'intervento negli atti di pianificazione sottoscritti tra Anas e MIT, il progetto definitivo 2012 è stato oggetto di aggiornamento al fine della ripresa e completamento dell'iter autorizzativo ed approvativo a suo tempo interrotto.

Rispetto al progetto definitivo 2012, l'aggiornamento attuale riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.), e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con d.d. n. 23685/2013 (Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, aggiornamento dello studio di traffico e studio acustico, etc.).

La configurazione geometrica del presente aggiornamento del progetto definitivo, conferma sostanzialmente il progetto preliminare approvato con delibera CIPE n.1046 del 02/12/2005 e già recepito dagli Strumenti di Governo del Territorio ed il progetto definitivo 2012.

Le scelte progettuali sono sostanzialmente confermate rispetto al medesimo progetto preliminare approvato e sono in linea con il progetto definitivo 2012, che come riportato nella determina conclusiva di verifica di ottemperanza confermava "la sostanziale coerenza tra il progetto preliminare dell'intervento della Tre Valli - Eggi (Spoleto) - Acquasparta, oggetto della delibera CIPE n. 146/05 del 02/12/2005, e il progetto definitivo dello stralcio funzionale di 4+436 km".

Il 1° stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola si configura come una strada di categoria C2 che prosegue i tratti di SS 685 già realizzati ed in esercizio a due corsie fino allo svincolo di Baiano di Spoleto, e lato Firenzuola si immette direttamente sulla S.R. 418 Spoletina, in attesa di ulteriore prosecuzione dell'itinerario in direzione E45 in ambito Acquasparta. Ai fini della compatibilità con un futuro raddoppio è stata adottata una categoria con sezione stradale tipo C2, che consente un più semplice adeguamento e raddoppio per una futura sezione stradale tipo B.

Il tracciato, con uno sviluppo si circa 4.370 m, ha inizio con una rotatoria di intersezione tra il nuovo asse e l'attuale SR 418 "Spoletina" in ambito Firenzuola. Da questo punto si sviluppa un tratto in discesa verso



Città di Spoleto - Piazza del Comune n. 1 - 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto



Organizzazione delle Nazioni Unite
per l'Educazione, la Scienza e la Cultura

Il marchio in Italia
Luogo del potere (56-71 d.C.)



Città di Spoleto[®]

Pag. 3 di 3

Spoleto sino a raggiungere la prima galleria artificiale, denominata "Romanella" con uno sviluppo di 173,00 m, per poi proseguire in trincea e in rilevato sino alla seconda galleria artificiale, la "Colle del Vento" con uno sviluppo di 252,20 m. Il tracciato prosegue lungo il fondo valle entrando nella valle del Marroggia, scavalcando l'omonimo torrente con il viadotto Marroggia 1, con una lunghezza di circa 933,50 m. Successivamente, dopo un tratto di circa 500 m in rilevato, il tracciato prosegue con il viadotto "Molino vecchio" con uno sviluppo di circa 760 m, che arriva quasi all'attuale Svincolo di San Giovanni di Baiano, dove termina il tratto del 1° stralcio funzionale.

Il vincolo preordinato all'esproprio di durata sette anni, apposto con la delibera CIPE n. 147 del 02/12/2005 di approvazione del progetto preliminare, pubblicata sul G.U.R.I. del 24/058/2006 n. 196, è scaduto senza che sia intervenuta l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e deve essere pertanto rinnovato.

Tutto ciò premesso, la Direzione Tecnica ha proceduto ad esaminare la proposta progettuale, nonché a trasmettere la stessa alle altre Direzioni interessate.

Al termine di tale attività di coordinamento, è stato predisposto un parere congiunto di tutte le Direzioni interessate, che si riporta in allegato alla presente.

Con la presente visto quanto sopra esposto si chiede di condividere quanto contenuto nel parere tecnico in allegato alla presente, accogliendo le valutazioni/prescrizioni espresse dalle varie Direzioni del Comune, propedeutiche all'approvazione del progetto definitivo da trasmettere all'Anas e alla Regione dell'Umbria Direzione Ambiente e Protezione Civile.

Spoleto, 09/09/2021

Il Dirigente
Ing. Francesco Zepparelli

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI SPOLETO

VISTI

- gli articoli 107 e 108 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali;
- gli articoli 54 e 57 dello Statuto comunale;
- considerata che la competenza della presente decisione sia del sindaco, su consultazione della giunta comunale

EMANA LA SEGUENTE

COMUNICAZIONE

Prendendo atto della comunicazione dell'Ufficio che precede, valutate tutte le circostanze prospettate, ritiene di

adottare il parere tecnico in allegato alla presente, accogliendo le valutazioni/prescrizioni espresse dalle varie Direzioni del Comune, propedeutiche all'approvazione del progetto definitivo da trasmettere all'Anas e alla Regione dell'Umbria Direzione Ambiente e Protezione Civile.

o non adottare tale parere tecnico.

Spoleto, 10 /09/2021

Dott.ssa Tiziana Tombesi



Città di Spoleto – Piazza del Comune n. 1 – 06049 Spoleto (PG)
Tel. +39 07432181 Fax +39 0743218246
C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544
www.comune.spoleto.pg.it | PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.facebook.com/comunedispoletto | www.twitter.com/comunedispoletto
www.pinterest.com/comunedispoletto | www.instagram.com/comunedispoletto
www.youtube.com/comunespoletto



Il Garante si fa
il luogo del potere (26-11-02)



Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

Oggetto: PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Fiorenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c.27 D.lgs 50/2016 e D.lgs. 163/2016

In riscontro alla richiesta prodotta dall'Anas S.p.a. in data 30/07/2021 prot. 47924 e dalla Regione dell'Umbria, relativa all'intervento descritto in oggetto si riportano i seguenti pareri espressi dai vari uffici e direzioni.

LA DIREZIONE TECNICA

UFFICIO URBANISTICA (Responsabile Geom. Paolo Bordoni)

VISTI gli elaborati progettuali allegati alla richiesta;

VISTO il vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) - parte strutturale e relative N.T.A. approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 14/05/2008 - P.R.G. - parte operativa e relative N.T.A. approvato con Delibera di C.C. n. 105 del 17/10/2008 e pubblicato sul B.U.R. in data 30.12.2008 - Deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 10.04.2014 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n° 16 del 15.04.2014 - Deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 04/02/2021 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n° 14 del 09/03/2021 di approvazione definitiva della Variante Parziale al P.R.G. - P.S., ai sensi dell' art. 32 della Legge Regionale 01/2015, commi 3 e 4;

VISTA la L.R. n. 1/2015 e il R.R. n. 2/2015;

CONSIDERATO che la zona interessata all'intervento è individuata nel vigente P.R.G. come segue:

- ambiti di salvaguardia della viabilità di progetto normati dall'articolo 46 delle Norme Tecniche di attuazione del vigente P.R.G. Parte Strutturale;
- Nei pressi dello svincolo di San Giovanni di Baiano, all'esterno degli ambiti di salvaguardia della viabilità di progetto, ma all'interno della fascia di rispetto stradale esistente e di progetto, Parte Zona E - aree agricole - EP aree di particolare interesse agricolo;
- Nei pressi dello svincolo di Fiorenzuola, all'esterno degli ambiti di salvaguardia della viabilità di progetto, ma all'interno della fascia di rispetto stradale esistente e di progetto, Parte Zona E - aree agricole - N aree di particolare interesse naturalistico;
- viabilità esistente - rete storica- viabilità principale romana, normate dagli articoli 40 - 41- 42 e titolo V - il sistema delle infrastrutture delle Norme Tecniche del vigente P.R.G. Parte Strutturale;

e che le stesse sono interessate parzialmente dai seguenti vincoli:



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1 - 06049 Spoleto (PG)
Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246
C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544
Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoleto; www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto
PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it





Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

- Aree della salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua;
- Fascia di rispetto cimiteriale;
- Paesaggistico, parte in zona boschiva, ai sensi art. 142 del Dlgs 42/04;
- Paesaggistico, ai sensi art. 142 del Dlgs 42/04;
- Idrogeologico;
- Fascia A e B del Piano Assetto Idrogeologico;
- Aree archeologiche indiziate;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 46 (disciplina delle infrastrutture viarie) del P.R.G. Parte Strutturale, la progettazione definitiva ed esecutiva della nuova viabilità di progetto deve essere sviluppata entro l'ambito di salvaguardia individuato;

VERIFICATO che, negli elaborati allegati al progetto definitivo, alcuni tratti della infrastruttura si sviluppano all'esterno dell'ambito individuato nel P.R.G. Parte Strutturale vigente ma comunque all'interno della fascia di rispetto stradale esistente e di progetto;

SI ATTESTA

Che l'intervento viario denominato **PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE" tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola.**

E' CONFORME

alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale - parte strutturale e relative N.T.A. (in particolare a quanto previsto dall'articolo 46), approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 14/05/2008 - P.R.G. - parte operativa e relative N.T.A. approvato con Delibera di C.C. n. 105 del 17/10/2008 e pubblicato sul B.U.R. in data 30.12.2008 - Deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 10.04.2014 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n° 16 del 15.04.2014 - Deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 del 04/02/2021 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Serie Avvisi e Concorsi - n° 14 del 09/03/2021 di approvazione definitiva della Variante Parziale al P.R.G. - P.S., ai sensi dell' art. 32 della Legge Regionale 01/2015, commi 3 e 4;

Ufficio Progettazione (Responsabile Ing. Monica Proietti e Ing. Manuel D'Agata)

A seguito della visione degli elaborati del progetto preliminarmente si evidenzia quanto segue:

Il tratto di strada esistente, compreso la S.S. 209 Valnerina e Madonna di Baiano presenta una sezione trasversale tipo IV CNR e tipo C1;

lo stralcio in progetto, compreso tra Madonna di Baiano e Firenzuola (dove avviene l'immissione sulla S.R. 418 Spoletina), prevede la realizzazione di un ulteriore tratto con sezione tipo C2 a due corsie. Nei documenti di progetto viene ampiamente motivata la scelta della sezione tipologica adottata in considerazione dell'entità dei flussi di traffico attesi, del contenimento della spesa e della maggiore compatibilità con un'eventuale raddoppio fino alla configurazione di tipologia B.



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1 - 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoleto; www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



Umbria Region
REGIONAL GOVERNMENT

Umbria Region
REGIONAL GOVERNMENT



Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

Seppure si prende atto delle motivazioni addotte si evidenzia che, considerata l'incertezza di un futuro raddoppio della strada, attualmente assente nei documenti di programmazione di interventi infrastrutturali, risulta che il territorio sarà servito dalla strada oggetto del presente stralcio che per quanto detto prevede la realizzazione di un tratto con tipologia e caratteristiche dimensionali inferiori a quelle dei tratti già realizzati, con conseguenti condizionamenti in termini di fruibilità.

Premesso quanto sopra si esprime parere favorevole all'esecuzione dell'intervento con le prescrizioni di seguito riportate.

1) Nel progetto è prevista la realizzazione del viadotto Molino vecchio con impalcato a travi prefabbricate a cassoncino di altezza 140 cm con cavi pretesi e soletta di solidarizzazione gettata in opera di spessore 25 cm, le pile hanno altezza complessiva variabile tra 6.00m e 8.50 m e si differenziano nelle tipologie A, E dipendentemente dalla loro posizione. Il passo delle pile attualmente previsto è di circa 30 m.

Considerato l'aspetto visivo a breve e lunga distanza dell'opera, al fine di ridurre quanto più possibile l'effetto sul paesaggio, di uniformare la tipologia costruttiva dei due viadotti in progetto e di ridurre il numero di pile, il viadotto Molino vecchio dovrà essere realizzato con tipologia costruttiva analoga a quella del Viadotto Marroggia 1, verificando la possibilità di ridurre per entrambi i viadotti l'altezza delle pile.

2) Nel tratto finale dell'intervento in corrispondenza dell'innesto con la viabilità esistente (KM 4+370,36) ottimizzare la dimensione della banchina e dell'arginello al fine di dare maggiore uniformità e continuità tra il tratto finale dell'intervento e l'esistente, considerata l'esiguità del tratto di raccordo.

3) Con riferimento allo svincolo di Baiano si evidenzia che le rampe di ingresso e di uscita afferenti al nuovo tratto di strada SS 685 comprese le nuove rotatorie previste in progetto sono esclusivamente funzionali al raccordo tra la nuova infrastruttura e la viabilità esistente e in quanto tali si configurano come elementi della nuova strada. Pertanto la relativa gestione e manutenzione dovranno essere a carico del soggetto gestore della suddetta infrastruttura.

4) verificare, in fase di redazione del progetto esecutivo, la fattibilità della messa in sicurezza e sistemazione a parcheggio dell'area attualmente utilizzata per la sosta dei veicoli adiacente l'attuale svincolo Tre Valli-SR 418, nel rispetto delle prescrizioni già emesse dall'Ufficio Ambiente, anche mediante la realizzazione di un nuovo collegamento diretto con l'area a parcheggio antistante il polo scolastico.

5) Relativamente agli aspetti illuminotecnici, si richiede di aggiornare il progetto con particolare riferimento alla tipologia di corpi illuminanti che risultano obsoleti.

Ufficio Strade (Responsabile Geom. Roberto Gori)

Considerato che le strade comunali interessate da variazioni/sistemazioni sono le seguenti:

- Tratto di strada comunale che adduce al cimitero civico di Crocemarroggia; tale intervento risulta migliorativo rispetto all'attuale percorso, dove a seguito dell'interferenza della Tre Valli, la strada comunale verrà nel tratto interessato dalle opere, bonificata ed ampliata secondo le normative vigenti da parte dell'Anas;

- Incrocio per la località Crocemarroggia; l'intervento proposto da Anas, prevede l'ampliamento dell'incrocio con la SS 418, in quanto attualmente carente nella visuale, con una proposta progettuale senza dubbio migliorativa secondo le normative vigenti.



Città di Spoleto - Piazza del Comune n 1 - 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 - P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoletto; www.twitter.com/comunedispoletto

www.pinterest.com/comunedispoletto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



Il nome Spoleto
L'indirizzo Spoleto
Cultura Spoleto

Il municipio di Spoleto
Il nome del comune (SIA) TPA 4 C
Il nome del sito internet



Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

- La nuova rotatoria in prossimità della scuola, interesserà una parte di scarpata prospiciente il plesso scolastico senza interessare comunque la recinzione esistente, mantenendo la stessa quota attuale del piano rotabile.

si esprime parere favorevole con la seguenti prescrizioni:

- 1) le barriere di protezione che interesseranno la viabilità comunale (guard-rail anche bordo ponte) dovranno essere realizzate in legno.
- 2) nella fase di esecuzione dei lavori riguardanti le opere interferenti con la viabilità comunale, dovrà essere comunicata la data di inizio dei lavori allo scrivente ufficio strade, al fine di monitorare gli stessi.
- 3) relativamente al manufatto scatolare a farfalla costituente la spalla B del viadotto Marroggia, in fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere prevista una sezione trasversale in grado di consentire il sottopassaggio della S.R.418 con adiacente marciapiede pedonale.

Direzione Ambiente e Turismo

Ufficio Ambiente (Responsabile Dott.ssa Emanuela Rosati e Dott.sa Federica Andreini)

Con la presente, vista la documentazione di cui in oggetto e le risultanze del sopralluogo tecnico congiunto dello scorso 31 agosto 2021, considerato che i pareri di carattere ambientale previsti dalle normative di settore saranno espressi dagli enti competenti, lo scrivente ufficio ambiente trasmette le seguenti considerazioni, al fine che il proponente possa tenerne conto nella redazione del progetto esecutivo, in modo che quest'ultimo garantisca la salvaguardia delle peculiarità del territorio spoletino in termini di risorse naturalistico-forestali, paesaggio agricolo tradizionale e patrimonio verde:

1. nel ripristino delle aree di cantiere o aree di compensazione ambientale destinate a tornare terreni agricoli e boschivi si ritiene opportuno, oltre quanto già previsto nel progetto definitivo:
 - che l'accantonamento del terreno vegetale prima dell'inizio del cantiere venga realizzato in più cumuli di dimensioni e spessori tali che il terreno medesimo non perda le sue caratteristiche chimico-fisiche;
 - che, oltre alla eliminazione di tutte le strutture di cantiere e degli altri potenziali materiali residui risultanti o comunque estranei all'uso agricolo/boschivo, si provveda alla rimozione del primo strato di terreno (reso sterile dalla costipazione) o di altro materiale inerte eventualmente riportato nei siti di cantiere ed il loro conseguente avvio a recupero o smaltimento;
 - che, l'eliminazione del primo strato di cui al punto precedente, sia seguito dalla lavorazione profonda del terreno, per eliminare la soletta di suolo costipato dai mezzi di cantiere, prima della redistribuzione del terreno vegetale e precedentemente accantonato;
 - gli ammendanti dovranno essere prevalentemente di origine organica e distribuiti contemporaneamente alla redistribuzione del terreno vegetale;
2. nei tratti della strada regionale Spoletina, che non verranno più utilizzate per il transito dei mezzi, data la rimodulazione della viabilità, si progettino adeguati interventi di



Città di Spoleto – Piazza del Comune n 1 – 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoleto; www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it





Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

- ripristino ambientale, ove possibile dando continuità agli usi agricoli o in alternativa creando spazi per la messa a dimora di opere a verde con funzione ecologica;
3. nelle aree residuali del nuovo tratto stradale, si ritiene opportuna l'implementazione di siepi e filari per un miglioramento complessivo della diversità biologica e della connettività ecologica diffusa;
 4. in riferimento alla specie utilizzate per le sistemazioni a verde e i riambientamenti indicati nel progetto, per meglio integrarli alle tipicità del territorio e del paesaggio locale, si suggerisce in generale di intensificare i sestri di impianto ed evitare specie non propriamente caratteristiche di questa porzione di territorio spoletino quali pioppo tremulo, farnia e cerro e ontano, alloro, ligustro, salice fragile; inoltre nel dettaglio per le tipologie individuate nel progetto definitivo si suggerisce:
 - per la Tipologia 1 di alternare all'acero campestre anche acero minore (*Acer monspessolanum*), acero opalo (*Acer opalus*), olmo (*Ulmus minor*), nonché integrare alle specie arbustive indicate anche con *Spartium junceum*, *Cytisus scoparius*, *Rosa canina*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*;
 - per la Tipologia 2 di evitare il corbezzolo (troppo esigente in termini di terreno) ed integrare con arbusti meno esigenti quali: *Spartium junceum*, *Rosa canina*, *Cornus sanguinea*, *Crataegus monogyna*, *Prunus spinosa*;
 - per la Tipologia 3A di non utilizzare il pioppo tremulo più tipico di ambienti montani e integrare con *Populus nigra* varietà *Italica* e *Salix caprea*;
 - Tipologia 3B di utilizzare *Salix rubra*, *S. alba* e *S. caprea*;
 - Tipologia 4 di utilizzare una delle varietà di cipresso comune selezionate per la resistenza al cancro del cipresso quali Bolghei, Agrimed 1, Mediterraneo, italico;
 - per la Tipologia 5 di evitare il *Quercus cerris* più adatto a ambienti più umidi, integrare le specie boschive individuate (carpino nero, leccio roverella e orniello) con *Pinus alepensis*, *Sorbus torminalis*, *Acer opalus* e arbustive con *Spartium junceum*, *Cytisus scoparius*, *Rosa canina*, *Juniperus oxycedrus*, *Phillyrea latifolia*, *Cistus incanus*, *Pistacea terbinthus*, *Erica multiflora*;
 - per la Tipologia 6 di evitare farnia, salice fargile, alloro, ligustro sostituendole con: *Quercus pubescens*, *Sorbus torminalis*, *Sorbus domestica*, *Acer opalus*, *Acer campestre*, *Acer monspessolanum*, *Morus alba*, *Prunus avium*, *Cercis siliquastrum*, *Pyrus Pyraister*;
 - per la Tipologia 7 integrare con *Rosa canina*, *Cornus sanguinea* e *Cornus mas* e laddove la distanza dalla sede stradale lo consentono con specie arbore di piccole dimensioni attrattive per la fauna quali *Morus alba*, *Prunus mahaleb*, *Pyrus pyraister*, *Malus sylvestris*;
 5. inserire negli elaborati del progetto esecutivo un piano di manutenzione quinquennale per tutte le opere a verde e non solo per i boschi e che questo sia poi riportato nel dettaglio all'interno dei capitolati di appalto unitamente alla richiesta di garanzia di attecchimento per i primi 5 anni dall'impianto;
 6. prevedere tra gli elaborati del progetto esecutivo uno studio, corredato da tavole grafiche analitico-progettuali, dell'inserimento del progetto di mitigazione ambientale con la RERU (Rete Ecologica Regione Umbria), così come graficizzata nel PRG – parte strutturale vigente alla tavola 3.1, evidenziandone le connessioni e la funzione ecologica dei vari interventi (area core, stepping zone...), tenendo conto anche di quanto richiesto all'art. 15 delle norme tecniche del PRG - parte operativa;





Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

7. per contrastare l'interruzione dei corridoi ecologici e delle unità ecosistemiche areali, si condivide la realizzazione di sottopassi esclusivamente dedicati al passaggio faunistico, contraddistinti da dimensioni e pavimentazioni adeguate alle specie target; inoltre, al fine di favorire la connettività anche in ambito agricolo, si ritiene opportuno attrezzare gli elementi scatolari di raccordo per la continuità dei fondi con fondo in terreno naturale (terra, sabbia e humus) e profilo leggermente concavo per evitare il ristagno di acqua;
8. nel tratto in cui si prevede la sistemazione "a farfalla" della viabilità sottostante il viadotto, andrebbe inserita una schermatura verde sul lato verso le abitazioni;
9. per i tratti stradali in rilevato va assicurata la recinzione, al fine di evitare l'attraversamento della fauna e ove possibile la realizzazione di fasce di vegetazione almeno arbustiva, che fungano da corridoio e da invito per la fauna selvatica negli attraversamenti faunistici previsti dal progetto;
10. salvaguardare la vegetazione esistente posta al confine dell'appezzamento agricolo interessato dal viadotto e sottopasso nei pressi del cimitero;
11. sostituire i pannelli cromatici previsti come paramento dell'ingresso della galleria con rivestimento di pietra locale;
12. nel tratto identificato come "Viadotto Marroggia 2" presso l'attuale cabina Enel andrà verificata l'impossibilità di procedere a soluzioni tecniche alternative all'abbattimento di specie tutelate e censite ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 28/01 (quali ad esempio alcune vetuste Roverelle) e dettagliato l'intervento di mitigazione e sostituzione nelle aree limitrofe;
13. ancora nel tratto "Viadotto Marroggia 2" in corrispondenza delle sistemazioni idrauliche necessarie per proteggere alcuni dei piloni del viadotto, si ritiene opportuno limitare gli interventi di modifica dell'attuale decorso dell'alveo per la messa in sicurezza dell'opera allo stretto indispensabile, al fine di evitare l'alterazione del letto naturale, della vegetazione presente con la conseguente riduzione dell'habitat di interesse conservazionistico, attualmente rilevato nelle anse del torrente Marroggia nonché delle alberature costituite da specie ripariali tutelate e censite ai sensi della Legge Regionale 28/01;
14. al fine di avere un migliore inserimento estetico/funzionale della rotatoria nei pressi della scuola di Baiano, si auspica:
 - la realizzazione e conseguente manutenzione per 5 anni, comprensiva di garanzia di attecchimento, di un filare alberato sul lato est e nord del perimetro dell'area verde scolastica, che alterni roverella, acero e sorbi, e di una siepe di arbusti sempreverdi che schermi la vista della strada dalla scuola e riduca il diffondersi delle polveri/emissioni prodotte dal passaggio dei veicoli;
 - che la sistemazione a verde dell'area residuale attualmente utilizzata per la sosta dei veicoli adiacente l'attuale svincolo Tre Valli-SR 418 (in parte localizzata nella particella individuata al catasto terreni foglio 159 particella 760), venga realizzata con un sesto di impianto non naturali forme ma più adatto alla realizzazione di un'area di parcheggio e si proponga una più idonea sistemazione del percorso pedonale esistente, che collega i marciapiedi del sottopasso all'area in questione e al parcheggio della scuola, già funzionale al collegamento pedonale al vicino campo sportivo e alla frazione di Baiano;
15. che sia previsto che il contributo di compensazione ambientale, data l'impossibilità di ripristino di una parte dell'area boschiva calcolato in € 43.263,00, venga destinato alla



Città di Spoleto – Piazza del Comune n 1 – 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoleto; www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



Unioni Italiane di
Comuni e Città
Città e Province

La Provincia di Spoleto
L. 10/11/2000 n. 10
L. 10/11/2000 n. 10
L. 10/11/2000 n. 10



Città di Spoleto
DIREZIONE TECNICA

sistemazione di aree verdi pubbliche della frazione di Baiano, in quanto maggiormente interferita dall'opera, quali ad esempio la scuola di Baiano e il campo sportivo, ecc.

16. in fase di redazione del progetto esecutivo è opportuno rivalutare la possibilità di incrementare l'entità della compensazione boschiva prevista nel definitivo e l'integrazione della medesima con ulteriori misure compensative.

Direzione Comando di Polizia Locale

Nel condividere le considerazioni per osservazioni esposte dalla Direzione Tecnica attraverso le proprie emanazioni operative, si propongono le seguenti prescrizioni:

1) in riferimento al sopra via del nuovo tracciato della SS. 209 e relativi tratti in rilevato, previsti in corrispondenza dell'attuale strada comunale che conduce al cimitero della località di Crocemarroggia, per questa nuova viabilità sostitutiva, prevedere una piattaforma stradale con una dimensione tale da consentire anche la realizzazione di un marciapiede. Tale esigenza risulta necessaria vista la vicinanza della struttura cimiteriale citata, che attualmente presenta anche un'affluenza a piedi nella medesima da parte degli abitanti della frazione;

2) attualmente, in località San Giovanni di Baiano, la SS 209 termina immettendosi sulla ex statale oggi regionale 418 la quale, senza soluzioni di continuità da Acquasparta entra poi direttamente dentro l'abitato della frazione sopra citata. La soluzione progettuale proposta in questo contesto prevede di mantenere il medesimo assetto di immissione sulla regionale 418, al termine di una breve e acclive bretellina proveniente da una rotatoria laterale di svicolo della nuova statale a servizio della frazione.

Si reputa necessario fare in modo di invertire la gerarchia dei tratti stradali in argomento, ossia, la regionale 418 dovrà direttamente immettersi con i suoi flussi nella nuova rotatoria di svincolo sopra citata (dando così modo di realizzare anche pendenze meno acclivi); mentre dovrà essere la strada proveniente dalla frazione, che diventerà comunale, ad immettersi sulla statale in argomento.

Distinti saluti.

Il Dirigente della Direzione Tecnica

Ing. Francesco Zepparelli
(firmato digitalmente)

Il Dirigente della Direzione Ambiente e Turismo

Dott.ssa Stefania Nichinonni
(firmato digitalmente)

Il Dirigente della Direzione Comando di Polizia Locale

Ing. Massimo Coccetta
(firmato digitalmente)



Città di Spoleto – Piazza del Comune n 1 – 06049 Spoleto (PG)

Telefono +39 0743.2181- Fax +39 0743.218246

C.F. 00316820547 – P.I. 00315600544

Sito internet: www.comunespoleto.gov.it

www.facebook.com/comunedispoleto; www.twitter.com/comunedispoleto

www.pinterest.com/comunedispoleto

PEC: comune.spoleto@postacert.umbria.it



Unione Italiana
L. 30/05/2014 n. 78
Città di Spoleto

Il Comune di Spoleto
Il sindaco: Dott. Massimo Coccetta
Il numero verde: 800 774 412



Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola. Convocazione Conferenza dei servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona. Parere.

In relazione all'intervento "PG 143 S.S. N. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola", esaminata la documentazione, si esprime parere favorevole sul progetto dell'opera a condizione che siano confermate le prescrizioni e le raccomandazioni di cui all'Allegato alla deliberazione CIPE n. 146 del 02 dicembre 2005, relativamente agli aspetti riguardanti la tutela delle acque superficiali e sotterranee, sia nel completamento delle fasi progettuali che in quelle successive di cantiere e di esercizio.

Nella fase di progettazione esecutiva si dovranno prevedere i seguenti accorgimenti che risultino poi funzionali nelle successive fasi di cantiere e di esercizio:

- modalità di gestione delle acque di prima pioggia attraverso la raccolta e il trattamento in apposite vasche;
- previsione dei sistemi per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- previsione di opportune aree dedicate allo stoccaggio delle sostanze pericolose o altre sostanze potenzialmente inquinanti;
- adozione di opportuni accorgimenti volti ad evitare rilasci di solidi sedimentabili e materiali grossolani nei corpi idrici superficiali;
- gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

Per quanto riguarda le competenze della Regione Umbria in materia di bonifica di siti contaminati, così come stabilito dall'art. 242 del D.Lgs. n. 152/2006, si comunica che relativamente all'area in oggetto, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Ad ogni buon fine si fa presente tuttavia che qualora si verifichi un evento dal quale possa scaturire una situazione di potenziale contaminazione,

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Risorse idriche, Acque
pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche

Dirigente

Dott. Leonardo Arcaleni

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2632
FAX:

Indirizzo email:
larcaleni@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneamiente.regione@postacert.um
bria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

Distinti saluti

FIRMATO DIGITALMENTE
Leonardo Arcaleni



Regione Umbria

Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre". Tratto Spoleto-Acquasparta. Progetto definitivo 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Conferenza di servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona. Parere ai fini idraulici - prescrizioni.

Esaminato il progetto definitivo, sono emerse alcune problematiche che si ritiene necessario chiarire e risolvere al fine di poter esprimere il richiesto parere ai fini idraulici ai sensi del R.D.523/1904.

Pertanto si ritiene necessario formulare la seguente richiesta di integrazioni al progetto definitivo illustrato da ANAS in sede di conferenza in data 30 agosto 2021:

Torrente Marroggia

Per il rispetto della normativa tecnica sulle costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018, punto 5.1.2.3 "Compatibilità idraulica", è necessario che l'attraversamento del torrente Marroggia con viadotto sia rivisto allo scopo di evitare che i livelli idrici della piena di progetto investano le pile ed in particolare le pile n.6 e n.7 le quali, trovandosi nel tratto di torrente affiancato al viadotto e con andamento circa parallelo all'asse stradale, risultano direttamente investite dalla corrente sul loro lato di maggiore dimensione.

Pertanto è necessario che, tra le alternative progettuali possibili per raggiungere lo scopo, sia studiato un modesto spostamento in direzione Nord del breve tratto dell'alveo fluviale affiancato al corpo stradale. In tale caso deve essere valutata la necessità di inserimento di protezioni arginali sia allo scopo di contenere i livelli idrici sia per evitare situazioni di aggravio del pericolo di inondazione rispetto a come definito dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) nella rappresentazione delle aree allagabili le quali è comunque necessario che siano rideterminate e rappresentate cartograficamente attraverso adeguata simulazione idraulica.

Fosso S. Antonio

E' necessario estendere la simulazione idraulica verso monte per almeno 70m oltre l'attraversamento ferroviario, in considerazione delle pendenze del fondo alveo e del conseguente regime idraulico in corrente veloce la cui energia condiziona da monte il funzionamento idraulico dell'attraversamento della nuova infrastruttura stradale. Ovviamente la simulazione dovrà comprendere l'attraversamento dell'attuale S.R.418 Spoletina e l'attraversamento ferroviario.

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico. Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il nuovo attraversamento con sezione a "U" in calcestruzzo armato è bene che presenti effettivamente dei salti di fondo, così come rappresentato nella relazione idraulica e nel profilo longitudinale della relativa tavola grafica (*.IDR FLO1*), diversamente da come invece riportato nel profilo idraulico di progetto dell'allegato alla relazione idraulica stessa. L'integrazione progettuale è necessaria al fine di ottenere, in tutto il tratto di nuova sistemazione, sia il contenimento nelle sponde del livello idrico con un franco di almeno 0.5m, sia il contenimento della linea dell'energia, necessari per evitare che si verifichino risalti idraulici con livelli idrici oltre le quote di sponde e di eventuali argini; considerato che il tratto di fosso interessa area antropizzata. I tratti con geometrie delle sezioni d'alveo diverse tra loro devono essere opportunamente raccordati con tratti a geometria variabile progressivamente, in particolare i tratti a cielo aperto tra un attraversamento ed il successivo.

Gli attraversamenti esistenti dovranno essere effettivamente modellati come ponti ("*bridge*") o come tombini ("*culvert*"), secondo le loro dimensioni topograficamente rilevate.

Area di cantiere svincolo Baiano

L'area di cantiere dello svincolo deve essere localmente ristretta per il rispetto della fascia di pertinenza fluviale di dieci metri dal ciglio di sponda o dal piede esterno dell'argine nei tratti ove essa si avvicina maggiormente al torrente Marroggia.

Le simulazioni idrauliche dovranno essere trasmesse nel formato del codice di calcolo utilizzato allo scopo di consentire al Servizio regionale scrivente una esaustiva analisi delle stesse.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini



Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

e p.c Ministero della Transizione Ecologica - CRESS
cress@pec.minambiente.it

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre". Tratto Spoleto-Acquasparta. Progetto definitivo 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Conferenza di servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona. (codice pratica 07-95-2012)

Parere ambientale con condizioni.

Facendo seguito alla nota di codesto Servizio regionale PEC n. 0142821 del 02/08/2021, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona per acquisire i pareri e le valutazioni in ordine al progetto in epigrafe, lo scrivente Servizio, ai fini della formulazione del parere ambientale di competenza, ha provveduto a richiedere ai componenti della Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA), di cui alla D.G.R. 1270/2020 e alla D.D. 2726/2021, i relativi contributi istruttori relativamente alle seguenti componenti:

- rischio idrogeologico difesa del suolo geologia e idrogeologia;
- rischio idraulico difesa e gestione idraulica;
- tutela del paesaggio beni storico-culturali, archeologici e paesaggistici;
- tutela e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee;
- agenti fisici, monitoraggio acque, aria e clima;
- aree naturali protette, sistemi naturalistici, vegetazione, biodiversità, ecosistemi.

Ad esito delle risultanze istruttorie emerse dalla consultazione lo scrivente Servizio esprime, per quanto di competenza, **un parere ambientale favorevole al progetto** nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. *Nel corso della realizzazione dei pali/pozzi di grande diametro interagenti con la falda acquifera dei depositi alluvionali, dovrà essere presa ogni necessaria precauzione per evitare contaminazioni della risorsa idrica con l'uso di fluidi di circolazione con additivi schiumogeni e/o sversamenti accidentali di oli e sostanze inquinanti.*

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

Dirigente

Dott. Andrea Monsignori

REGIONE UMBRIA

Telefono: .075 504 5164
FAX:

Indirizzo email:
amonsignori@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

2. *Con riferimento ai contenuti della "Relazione del piano di monitoraggio ambientale" (elaborato T00-MO00-MOA-RE01), in fase di progettazione esecutiva dovranno essere concordate con ARPA Umbria le specifiche campagne di monitoraggio previste dalla Determinazione Direttoriale DVA 23685 del 16/10/2013.*

Il PMA dovrà inoltre essere aggiornato sulla base delle seguenti indicazioni:

- *relativamente alla matrice rumore il monitoraggio previsto nella fase Post Operam dovrà essere ripetuto per due anni dall'entrata in esercizio dell'opera in progetto ai fini della verifica del rispetto dei limiti vigenti anche a seguito dell'usura della pavimentazione stradale (fonoassorbente secondo le previsioni progettuali)*
 - *relativamente alle matrici ambientali di competenza ricomprese nel PMA si ritiene che nelle fasi Corso d'Opera e Post Operam debbano essere esplicitati i valori limite di riferimento previsti dalle vigenti normative di settore che congiuntamente ai valori soglia rilevati nella fase di monitoraggio Ante Operam costituiranno il punto di riferimento per la progettazione di eventuali azioni correttive.*
3. *In sede di progettazione esecutiva vengano implementate, laddove possibile, le aree verdi e la presenza arborea a compensazione delle aree boscate sottratte, ciò al fine di potenziare il sistema connettivo della rete di naturalità delle aree di pertinenza residuale rispetto al corridoio infrastrutturale progettato. In tali ambiti occorrerà recuperare la funzionalità ecologica e la continuità paesaggistica degli elementi lineari quali filari, siepi, fasce riparali.*

Per quanto attiene il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui al D.P.R. 120/2017, si riportano nel seguito, quale utile contributo per i necessari approfondimenti, le osservazioni formulate da ARPA Umbria in merito alla documentazione presentata:

- *"Non è chiara la definizione dei volumi di materiale che verranno gestiti come sottoprodotti e oggetto dello specifico piano di utilizzo. Il documento tratta contestualmente il materiale che sarà sottoposto ad altre disposizioni normative insieme a quello che sarà identificato come sottoprodotto.*
- *Non è chiara l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti.*
- *Le operazioni di normale pratica industriale effettivamente condotte e finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo non sono indicate. Si accenna al trattamento a calce senza alcuna indicazione specifica (vedi LG SNPA su Terre e Rocce di Scavo).*



Regione Umbria
Giunta Regionale

- *Non sono riportate le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita, né l'evidenza della conformità alla qualità ambientale richiesta dalla norma.*
- *Non sono indicati i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione".*

ARPA rileva inoltre che il Piano di utilizzo non include la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4.

Per quanto riguarda gli aspetti idraulici, al fine di evitare inutili sovrapposizioni con i provvedimenti autorizzativi previsti dalle norme di settore, lo scrivente Servizio, sentito anche il competente componente della CTR-VA, ritiene di rinviare direttamente alle specifiche valutazioni che saranno formulate in sede di autorizzazione idraulica dal Servizio regionale Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo, ai sensi del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - P.A.I. e del R.D. n. 523/1904.

Si allegano alla presente, per completezza di lettura, i contributi rilasciati dalla CTR-VA.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare Dott. Ing. C. Fernandez tel. 075 504 5963 (cfernandez@regione.umbria.it).

Distinti saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Andrea Monsignori

FP/CF

Allegati alla nota:

- 1 AGENTI FISICI 21-09-06 ARPA PARERE (DG_0032472_2021)
- 3 RISCHIO IDROGEOLOGICO ANDREA MOTTI (DG_0032477_2021)
- 4 TUTELA RISORSE IDRICHE CATERINA TORCASIO (DG_0032479_2021)
- 2 PAESAGGIO ROBERTA PENELLA Tre Valli Umbre RP (DG_0032481_2021)
- ANDREA MOTTI R CTR-VA RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRU (DG_0032879_2021)
- ARPA UMBRIA 06-09-2021 CTR-VA CONTRIBUTO ISTRUTTORI (DG_0032880_2021)
- CATERINA TORCASIO CTR VA DELLE TRE VALLI UMBRE (DG_0032883_2021)
- LOREDANA NATAZZI NON DOVUTO CONTRIBUTO ISTRUTTORI-1. (DG_0032884_2021)
- ROBERTA PANELLA CTR-VA CONTRIBUTI ISTRUTTORI (DG_0032885_2021)

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)
D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

FORMAT PER IL RILASCIO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale
delle grandi opere: Legge Obiettivo 443/2001,
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

PROGETTO: *“PG 143 S.S. N. 685 “DELLE TRE VALLI UMBRE”. Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola”.*

Proponente: Società ANAS S.p.A.

Il sottoscritto Ing. Francesco Longhi, in qualità di Direttore del Dipartimento Umbria Sud di Arpa Umbria, per le componenti *Agenti Fisici, Monitoraggio Acque, Aria e Clima* e, esaminata la documentazione fornita dal Proponente, pubblicata sul sito web regionale,

formula con la presente il seguente
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA Num. 1

Con riferimento ai contenuti della “Relazione del piano di monitoraggio ambientale” (elaborato T00-MO00-MOA-RE01), in fase di progettazione esecutiva dovranno essere concordate con ARPA le specifiche campagne di monitoraggio previste dalla Determinazione Direttoriale DVA 23685 del 16/10/2013.

Il PMA dovrà inoltre essere aggiornato sulla base delle seguenti indicazioni:

- relativamente alla matrice rumore il monitoraggio previsto nella fase PO deve essere ripetuto per due anni dall’entrata in esercizio dell’opera in progetto ai fini della verifica del rispetto dei limiti vigenti anche a seguito dell’usura della pavimentazione stradale (fonoassorbente secondo le previsioni progettuali)
- relativamente alle matrici ambientali di competenza ricomprese nel PMA si ritiene che nelle fasi CO e PO debbano essere esplicitati i valori limite di riferimento previsti dalle vigenti normative di settore che congiuntamente ai valori soglia rilevati nella fase di monitoraggio AO costituiranno il punto di riferimento per le progettazione di eventuali azioni correttive.

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA Num. 2

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.
ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	N. CONDIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM.
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA
<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> TERRITORIO		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO		CONDIZIONE NUM. 1
<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE		CONDIZIONE NUM. 1
<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA		CONDIZIONE NUM. 1
<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI		CONDIZIONE NUM. 1
<input type="checkbox"/> ALTRO		CONDIZIONE NUM.
<input checked="" type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)		<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE NUM. 1
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM.

Data

06-09-2021...

Firma

Il Direttore del Dipartimento
Ing. F. Longhi

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)
D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

FORMAT PER IL RILASCIO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

**Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale
delle grandi opere: Legge Obiettivo 443/2001,
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

**PROGETTO: "S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -
Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola."**

Proponente: ANAS s.p.a.

Il sottoscritto Gianluigi Simone in qualità di Esperto Ambientale supplente per la componente : Rischio Idrogeologico, Difesa del suolo, Geologia ed Idrogeologia

formula con la presente il seguente
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

***Come da istruttoria di competenza allegata**

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM. 1

Nel corso della realizzazione dei pali/pozzi di grande diametro interagenti con la falda acquifera dei depositi alluvionali, sia presa ogni necessaria precauzione per evitare contaminazioni della risorsa idrica con l'uso di fluidi di circolazione con additivi schiumogeni e/o sversamenti accidentali di oli e sostanze inquinanti.

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM.

ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	N. CONDIZIONE
<input type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM.
	<input checked="" type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA
<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> TERRITORIO		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO		CONDIZIONE NUM.
<input checked="" type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE		CONDIZIONE NUM. 1
<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> ALTRO		CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)		<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>)	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> AGENTI FISICI	CONDIZIONE NUM.
	<input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM.

Per presa visione
 Il responsabile di sezione
 Dott. geol. Andrea Motti

Firma
 L'istruttore Direttivo
 Dott. geol. Gianluigi Simone

31/08/21

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

VALUTAZIONI parte Geologia

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona.

PROGETTO: S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola.

SOGGETTO PROPONENTE: ANAS s.p.a.

Premesso che il tratto Acquasparta – Spoleto presenta una lunghezza complessiva di 4,4 km. Ci sono n. 2 viadotti che si sviluppano lungo la piana alluvionale del torr. Marroggia definiti come Marroggia 1 (900 m.) e Molino Vecchio (750 m.) Inoltre sono previste n. 2 gallerie : Romanella (173 m.) e Colle del Vento (262 m.) I viadotti saranno sostenuti da fondazioni su pali infissi nel bedrock che si rinviene a profondità variabili. La realizzazione delle gallerie su rocce marnose e siltiti comporta una metodologia di scavo con paratie provvisoriamente multistratificate.

Considerata la documentazione delle indagini geognostiche, geofisiche, geotecniche che sono state realizzate nel corso degli anni, inerenti il tratto in questione:

Nel 2000 :

n.ro 5 sondaggi

Nel 2003:

N.ro 3 sondaggi in fase di studio preliminare.

Nel 2009:

N.ro 5 sondaggi a carot. continuo con profondità dai 30 ai 40 m.

Prove dilatometriche RDT, Prove Lugeon di permeabilità, condizionamento delle perforazioni con piezometri.

N.ro 4 indagini sismiche a rifrazione.

Nel 2021:

N.ro 15 sondaggi geognostici a carotaggio continuo con prove SPT di cui 11 attrezzati per installazione di piezometri e n. 4 condizionati per esecuzione di prove Down Hole;

Esecuzione di prove dilatometriche;

Indagini geotecniche di laboratorio;

N.ro 6 indagini penetrometriche dinamiche superpesanti DPSH;

N.ro 2 stendimenti sismici MASW;

N.ro 2 stendimenti sismici a rifrazione in onde P;

N.ro 2 stendimenti sismici a rifrazione in onde S;

N.ro 6 indagini sismiche di tipo HVSR.

Viste le cartografie geologiche e geotematiche sottoelencate:

Banche dati geologiche regionali;

Banca dati della pericolosità sismica locale;

Idrogeo (piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico);

Dai dati disponibili delle banche dati sopra citate è possibile fare le seguenti valutazioni geologiche:

- L'area del tracciato è individuata dalla BANCA DATI GEOLOGICA REGIONALE come inclusiva di: depositi di origine alluvionale e conoidi alluvionali. I tratti in galleria interessano le formazioni Bisciario e Schiler della serie Carbonatica Umbra.

- L'area del tracciato è individuata dalla banca dati della PERICOLOSITÀ SISMICA LOCALE come inclusiva di: aree di fondovalle suscettibili di amplificazione sismica; aree stabili non suscettibili di amplificazione sismica.
- L'area è individuata dalla piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico- IDROGEO-IFFI come: zone dove non sono segnalati dissesti gravitativi che intercettano il tracciato.
- Con riferimento alla TAVOLA 54 DEL PUT: parte del tracciato ricade nell'ambito di un acquifero regionale con vulnerabilità da elevata a molto elevata.
- Con riferimento alla CARTA DELLE IDROSTRUTTURE CARBONATICHE DELL'UMBRIA scala 1:150.000 il tracciato non interferisce con delle idrostrutture carbonatiche.
- Con riferimento alla TAVOLA 14 DEL PTA (2 PARTE) : il tracciato non interferisce con delle zone di salvaguardia delle captazioni idriche pubbliche.

Data 31/08/21

L'Istruttore Direttivo
Dott. geol. Gianluigi Simone

Per presa visione
Il Responsabile di Sezione
Dott. geol. Andrea Motti

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)
D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

FORMAT PER IL RILASCIO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

**Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale
delle grandi opere: Legge Obiettivo 443/2001,
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

PROGETTO: "PG 143 S.S. N. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola"

Proponente: Società ANAS S.p.A.

La sottoscritta **Caterina Torcasio**, in qualità di Esperto Ambientale per la componente Tutela e gestione delle risorse idriche superficiali e sotterranee

formula con la presente il seguente
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

Esaminata la documentazione relativa al progetto "PG 143 S.S. N. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola", si valuta positivamente il progetto dell'opera a condizione che siano confermate le prescrizioni e le raccomandazioni di cui all'Allegato alla deliberazione CIPE n. 146 del 02 dicembre 2005, relativamente agli aspetti riguardanti la tutela delle acque superficiali e sotterranee, sia nel completamento delle fasi progettuali che in quelle di cantiere e di esercizio.

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM. 1

Nella fase di progettazione esecutiva si dovranno prevedere i seguenti accorgimenti:

- modalità di gestione delle acque di prima pioggia attraverso la raccolta e il trattamento in apposite vasche;
- previsione dei sistemi per la raccolta di eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti;
- previsione di opportune aree dedicate allo stoccaggio delle sostanze pericolose o altre sostanze potenzialmente inquinanti;
- adozione di opportuni accorgimenti volti ad evitare rilasci di solidi sedimentabili e materiali grossolani nei corpi idrici superficiali;
- gestione dei reflui provenienti dai servizi igienici secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

.....
.....
.....
.....

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM.

(contenuto)

.....
.....
.....
.....

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.

ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	N. CONDIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input checked="" type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.

Data

06.09.2021

Firma

Caterina Torcasio

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

Commissione Tecnica Regionale per le Valutazioni Ambientali (CTR-VA)
D.G.R. 1270/2020 - D.D. 2726/2021

FORMAT PER IL RILASCIO DEL CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

**Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale
delle grandi opere: Legge Obiettivo 443/2001,
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.**

PROGETTO: "COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA).
Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001,
D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -
Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". (cod. pratica 07-95-2012)"

Proponente: Società ANAS S.p.A.

La sottoscritta Roberta Panella, in qualità di Esperto Ambientale per la componente Paesaggio e patrimonio Culturale,

formula con la presente il seguente
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO DI COMPETENZA

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI

FAVOREVOLE CON PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI¹

Vedi sotto Condizione Ambientale Proposta 001

¹ Inserire le condizioni ambientali proposte nel Quadro 1

Quadro 1 – PROPOSTA DI CONDIZIONI AMBIENTALI²

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM. 001

Che nel progetto esecutivo:

- Vengano implementate laddove possibile, le aree verdi e la presenza arborea a compensazione delle aree boscate sottratte, ciò al fine di potenziare il sistema connettivo della rete di naturalità delle aree di pertinenza residuale rispetto al corridoio infrastrutturale progettato; recuperare negli spazi di pertinenza residuali la funzionalità ecologica e la continuità paesaggistica degli elementi lineari quali filari, siepi, fasce ripariali.

CONDIZIONE AMBIENTALE PROPOSTA NUM.

(contenuto)

.....

.....

.....

.....

QUADRO DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO FORMULATE CONDIZIONI AMBIENTALI.
ASSOCIARE IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALLA PERTINENTE MACROFASE³ E AL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

MACROFASE	FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	N. CONDIZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti all'inizio dei lavori ed alle attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input checked="" type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM. 001 CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi di esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA <input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE E FAUNA <input type="checkbox"/> BENI MATERIALI (<i>territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità</i>) <input type="checkbox"/> TERRITORIO <input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO <input type="checkbox"/> ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE <input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA <input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE <input type="checkbox"/> AGENTI FISICI <input type="checkbox"/> ALTRO	CONDIZIONE NUM. CONDIZIONE NUM.

Data
06/09/2021

Firma
Arch. Roberta PANELLA
Sezione Programmazione del territorio e promozione della qualità del paesaggio regionale
Firmato digitalmente da Roberta Panella
Organizzazione: REGIONE UMBRIA - GIUNTA REGIONALE/80000130544
Data: 06/09/2021 13:14:15

³ DESCRIZIONE MACROFASI	
ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini) FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera) FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo) FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

Paolo Cioffini

Da: Andrea Motti <amotti@regione.umbria.it>
Inviato: martedì 31 agosto 2021 12:27
A: 'Fernandez Leclerc Carmen Lidia'
Cc: 'Fabrizio Piergiovanni'; 'Andrea Monsignori'; 'Gianluigi Simone'
Oggetto: R: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".
Allegati: VIA STATALE TRE VALLI.pdf

Si invia in allegato la valutazione geologica riferita alla richiesta in oggetto.

Saluti
Andrea

Da: Fernandez Leclerc Carmen Lidia <cfernandez@regione.umbria.it>
Inviato: giovedì 26 agosto 2021 19:39
A: f.longhi@arpa.umbria.it; Ing Siena ARPA UMBRIA <e.siena@arpa.umbria.it>; 'Maria Grazia Possenti' <mgpossenti@regione.umbria.it>; 'Federica Fiorentini' <ffiorentini@regione.umbria.it>; Andrea Motti <amotti@regione.umbria.it>; gsimone@regione.umbria.it; Inatazzi@regione.umbria.it; mstelluti@regione.umbria.it; rpanella@regione.umbria.it; sscarabattoli@regione.umbria.it; ctorcasio@regione.umbria.it; ardidio@regione.umbria.it; pcioffini@regione.umbria.it; marsiliomarini@regione.umbria.it; spadella@regione.umbria.it; 'Michele Cenci' <mcenci@regione.umbria.it>; mallegrucci@regione.umbria.it
Cc: 'Fabrizio Piergiovanni' <fpiergiovanni@regione.umbria.it>; 'Andrea Monsignori' <amonsignori@regione.umbria.it>
Oggetto: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".
Priorità: Alta

OGGETTO: COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA). Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)
CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA.

Si trasmette in allegato la richiesta in oggetto a nome del Presidente della Commissione CTR-VA, unitamente al Format per il rilascio del contributo istruttorio di competenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria tecnica della Commissione Dott. Ing. Carmen L. Fernandez Leclerc

Dott. Ing. Carmen Fernandez
REGIONE UMBRIA - Giunta Regionale
Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione Civile.
Servizio Sostenibilità ambientale,
Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.
Tel.075.504.5963
Fax 075.504.5569
cfernandez@regione.umbria.it

Paolo Cioffini

Da: Siena Emanuela <e.siena@arpa.umbria.it>
Inviato: lunedì 6 settembre 2021 11:08
A: 'Fernandez Leclerc Carmen Lidia'
Cc: Longhi Francesco
Oggetto: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE".
Allegati: 21-09-06 ARPA PARERE.doc

A nome del direttore ing Longhi si comunica quanto segue

Con riferimento al precedente parere ARPA prot 14076 del 12/07/2013 si trasmette in allegato il format con il contributo istruttorio di ARPA Umbria.

Relativamente al piano di utilizzo delle terre , preliminarmente occorre precisare che il ruolo dato alle Agenzie dal DPR 120/17 è quello di effettuare, con metodo a campione o in base a programmi settoriali, le ispezioni, i controlli, i prelievi e le verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti nel piano di utilizzo. Risulta invece che all'autorità competente spetta la verifica d'ufficio la completezza e la correttezza amministrativa del piano di utilizzo che deve essere gestito con le modalità di cui all'art. 9 e redatto in conformità alle specifiche di cui all'all.5 del DPR 120/17 . Inoltre la norma stabilisce che la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 è verificata dall'autorità competente sulla base del piano di utilizzo.

Detto quanto sopra si è proceduto comunque a visionare il piano di utilizzo allegato alla documentazione al fine di offrire un contributo fattivo al procedimento in atto.

Fatta salva la valutazione degli aspetti procedurali riportati nell'art. 9 che sarà oggetto di valutazione dell'Ente competente, relativamente alla valutazione della congruenza tra il documento presentato e i contenuti dell'ALLEGATO 5 - PIANO DI UTILIZZO al DPR 120/17 si osserva quanto segue.

- Non è chiara la definizione dei volumi di materiale che verranno gestiti come sottoprodotti e oggetto dello specifico piano di utilizzo. Il documento tratta contestualmente il materiale che sarà sottoposto ad altre disposizioni normative insieme a quello che sarà identificato come sottoprodotto.
- Non è chiara l'ubicazione dei siti di destinazione e l'individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti,
- le operazioni di normale pratica industriale effettivamente condotte e finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo non sono indicate. Si accenna al trattamento a calce senza alcuna indicazione specifica (vedi LG SNPA su Terre e Rocce di Scavo),
- non sono le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita né evidenza della conformità alla qualità ambientale richiesta dalla norma,
- Non sono indicati i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione.

Si osserva inoltre che il Piano non include la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il legale rappresentante dell'impresa o la persona fisica proponente l'opera, attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 piuttosto rimanda a successive dichiarazioni citando anche la "Dichiarazione di Utilizzo" documento previsto per una differente fattispecie di procedimento.

Emanuela

Da: Fernandez Leclerc Carmen Lidia [mailto:cfernandez@regione.umbria.it]

Inviato: giovedì 26 agosto 2021 19:39

A: Longhi Francesco; Siena Emanuela; 'Maria Grazia Possenti'; 'Federica Fiorentini'; Andrea Motti; gsimone@regione.umbria.it; lnatazzi@regione.umbria.it; mstelluti@regione.umbria.it; rpanella@regione.umbria.it;

sscarabattoli@regione.umbria.it; ctorcasio@regione.umbria.it; ardidio@regione.umbria.it; pcioffini@regione.umbria.it; marsiliomarinelli@regione.umbria.it; spadella@regione.umbria.it; 'Michele Cenci'; mallegrucci@regione.umbria.it
Cc: 'Fabrizio Piergiovanni'; 'Andrea Monsignori'

Oggetto: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".

Priorità: Alta

OGGETTO: COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA). Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)

CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA.

Si trasmette in allegato la richiesta in oggetto a nome del Presidente della Commissione CTR-VA, unitamente al Format per il rilascio del contributo istruttorio di competenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria tecnica della Commissione Dott. Ing. Carmen L. Fernandez Leclerc

Dott. Ing. Carmen Fernandez

REGIONE UMBRIA - Giunta Regionale

Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione Civile.

Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Tel.075.504.5963

Fax 075.504.5569

cfernandez@regione.umbria.it

Paolo Cioffini

Da: ctorcasio@regione.umbria.it
Inviato: lunedì 6 settembre 2021 17:44
A: cfernandez@regione.umbria.it
Cc: 'Regione Umbria - Leonardo Arcaleni'
Oggetto: 1.1. Allegato Format_PG 143 S.S. N. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola"
Allegati: 1.1 ALLEGATO FORMAT PER RILASCIO PARERI VIA STATALE.pdf

In relazione al progetto "PG 143 S.S. N. 685 DELLE TRE VALLI UMBRE. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola", si trasmette il contributo richiesto.
Cordiali saluti

Caterina Torcasio

Direzione Regionale Governo del territorio, Ambiente, Protezione civile Servizio Risorse idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche Sezione Tutela Acque Piazza Partigiani, 1
06121- PERUGIA
Tel. 075.504.2665
e-mail: ctorcasio@regione.umbria.it

Il presente messaggio, corredato degli eventuali allegati, contiene informazioni di natura professionale attinenti all'attività lavorativa da considerarsi strettamente riservate e confidenziali.

Ne è vietato l'uso improprio, la diffusione, la distribuzione o la riproduzione da parte di altre persone e/o entità diverse da quelle specificate.

Qualora lo abbiate ricevuto per errore, vi preghiamo di distruggere il messaggio, comunicando l'errata ricezione tramite il reply all'indirizzo mittente.

Ai sensi del vigente D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate esclusivamente al/ai destinatario/i indicato/i. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Informazioni aggiuntive nella sezione ****Privacy**** del sito internet: www.regione.umbria.it

According to the Italian law D.Lgs. 196/2003 and the Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council the information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. Please refrain to not make copies, to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorisation.

In case of incorrect delivered message to your mail, please inform immediately the sender and delete the message and its attachments.

Additional information are available in the ****Privacy**** section, on the website: www.regione.umbria.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

Paolo Cioffini

Da: Loredana Natazzi <lnatazzi@regione.umbria.it>
Inviato: lunedì 6 settembre 2021 18:17
A: 'Fernandez Leclerc Carmen Lidia'
Cc: scostantini@regione.umbria.it; amonsignori@regione.umbria.it; 'Fabrizio Piergiovanni'; mstelluti@regione.umbria.it
Oggetto: R: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".

Con riferimento alla richiesta di contributo per il fattore ambientale SUOLO E SOTTOSUOLO, componente RISCHIO IDRAULICO, GESTIONE E DIFESA IDRAULICA per la "Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)", visto il processo messo in atto dalla Regione di accelerare e semplificare i procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA e di Valutazione di Impatto Ambientale – PAUR ed evitare inutili sovrapposizioni con i provvedimenti autorizzativi previsti dalle norme di settore, come richiesto nella nota direttoriale del 19.01.2021 di NOMINA ESPERTI AMBIENTALI ED ESPERTI TECNICI. D.G.R. n. 1270 del 23/12/2020, si ritiene che il contributo istruttorio per la componente RISCHIO IDRAULICO, GESTIONE E DIFESA IDRAULICA non sia dovuto.

Infatti gli interventi in oggetto, rispetto agli aspetti idraulici, vengono valutati nella specifica autorizzazione ai fini idraulici che viene rilasciata, nell'ambito della procedura in atto, ai sensi del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico - P.A.I. e del R.D. n. 523/1904 dal Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo.

Si resta a disposizione, comunque, per l'eventuale trasmissione, se ritenuta utile, di quanto verrà formulato dal Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo in merito agli aspetti di competenza in materia idraulica per gli interventi in oggetto.

Saluti

Loredana Natazzi

ing. Loredana Natazzi
REGIONE UMBRIA
Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo.
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia
Tel. 075-5042648
Fax. 075-5042603
mail: lnatazzi@regione.umbria.it
PEC: direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Da: Fernandez Leclerc Carmen Lidia [mailto:cfernandez@regione.umbria.it]
Inviato: giovedì 26 agosto 2021 19:39
A: f.longhi@arpa.umbria.it; Ing Siena ARPA UMBRIA; 'Maria Grazia Possenti'; 'Federica Fiorentini'; Andrea Motti; gsimone@regione.umbria.it; lnatazzi@regione.umbria.it; mstelluti@regione.umbria.it; rpanella@regione.umbria.it; sscarabattoli@regione.umbria.it; ctorcasio@regione.umbria.it; ardidio@regione.umbria.it; pcioffini@regione.umbria.it; marsiliomarinelli@regione.umbria.it; spadella@regione.umbria.it; 'Michele Cenci'; mallegrucci@regione.umbria.it
Cc: 'Fabrizio Piergiovanni'; 'Andrea Monsignori'
Oggetto: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".
Priorità: Alta

OGGETTO: COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA). Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto:

"PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)

CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA.

Si trasmette in allegato la richiesta in oggetto a nome del Presidente della Commissione CTR-VA, unitamente al Format per il rilascio del contributo istruttorio di competenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria tecnica della Commissione Dott. Ing. Carmen L. Fernandez Leclerc

Dott. Ing. Carmen Fernandez

REGIONE UMBRIA - Giunta Regionale

Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione Civile.

Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Tel.075.504.5963

Fax 075.504.5569

cfernandez@regione.umbria.it

Paolo Cioffini

Da: Roberta Panella <rpanella@regione.umbria.it>
Inviato: lunedì 6 settembre 2021 13:16
A: 'Fernandez Leclerc Carmen Lidia'
Oggetto: R: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".
Allegati: Parere Via Statale PG143-SS685 delle Tre Valli Umbre Paesaggio RP.pdf

Con la presente si trasmette in allegato il Contributo istruttorio di competenza per la pratica:
COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA). Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)

Saluti



Regione Umbria

Giunta Regionale

Arch. Roberta PANELLA

Direzione regionale Governo del territorio, Ambiente e Protezione Civile.
Servizio Urbanistica, Politiche della casa, Tutela del paesaggio.
Sezione Programmazione del territorio e promozione della qualità del paesaggio regionale.
Piazza Partigiani, 1 06121 Perugia
tel. +039.075.504.2720 – cell. 335 5732406- Fax +039.075.504.2636
e-mail rpanella@regione.umbria.it
PEC direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it
www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it
www.regione.umbria.it

Il presente messaggio, corredato degli eventuali allegati, contiene informazioni di natura professionale attinenti all'attività lavorativa da considerarsi strettamente riservate e confidenziali.

Ne è vietato l'uso improprio, la diffusione, la distribuzione o la riproduzione da parte di altre persone e/o entità diverse da quelle specificate. Qualora lo abbiate ricevuto per errore, vi preghiamo di distruggere il messaggio, comunicando l'errata ricezione tramite il reply all'indirizzo mittente.

Ai sensi del vigente D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio si precisa che le informazioni contenute nel messaggio e negli eventuali allegati sono riservate esclusivamente al/ai destinatario/i indicato/i. Si invita ad astenersi dall'effettuare: inoltri, copie, distribuzioni e divulgazioni non autorizzate del presente messaggio e degli eventuali allegati. Nel caso di erroneo recapito, si chiede cortesemente a chi legge di dare immediata comunicazione al mittente e di cancellare il presente messaggio e gli eventuali allegati. Informazioni aggiuntive nella sezione ****Privacy**** del sito internet: www.regione.umbria.it

According to the Italian law D.Lgs. 196/2003 and the Regulation (EU) 2016/679 of the European Parliament and of the Council the information contained in this message and any attachment contained therein is addressed exclusively to the intended recipient. Please refrain to not make copies, to forward the message and its attachments or disclose their content unless authorisation.

In case of incorrect delivered message to your mail, please inform immediately the sender and delete the message and its attachments. Additional information are available in the ****Privacy**** section, on the website: www.regione.umbria.it

Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail

Da: Fernandez Leclerc Carmen Lidia [mailto:cfernandez@regione.umbria.it]

Inviato: giovedì 26 agosto 2021 19:39

A: f.longhi@arpa.umbria.it; Ing Siena ARPA UMBRIA; 'Maria Grazia Possenti'; 'Federica Fiorentini'; Andrea Motti; gsimone@regione.umbria.it; lnatazzi@regione.umbria.it; mstelluti@regione.umbria.it; rpanella@regione.umbria.it; sscarabattoli@regione.umbria.it; ctorcasio@regione.umbria.it; ardidio@regione.umbria.it; pcioffini@regione.umbria.it;

marsiliomarlinelli@regione.umbria.it; spadella@regione.umbria.it; 'Michele Cenci'; mallegrucci@regione.umbria.it

Cc: 'Fabrizio Piergiovanni'; 'Andrea Monsignori'

Oggetto: CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". ". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano - Firenzuola".

Priorità: Alta

OGGETTO: COMMISSIONE TECNICA REGIONALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI (CTR-VA). Procedure per la Valutazione di Impatto Ambientale delle grandi opere. Legge Obiettivo 443/2001, D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Progetto: "PG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto -Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola". Proponente: Società ANAS S.p.A. (cod. pratica 07-95-2012)

CTR-VA: RICHIESTA CONTRIBUTI ISTRUTTORI DI COMPETENZA.

Si trasmette in allegato la richiesta in oggetto a nome del Presidente della Commissione CTR-VA, unitamente al Format per il rilascio del contributo istruttorio di competenza.

Cordiali saluti.

La Segreteria tecnica della Commissione Dott. Ing. Carmen L. Fernandez Leclerc

Dott. Ing. Carmen Fernandez

REGIONE UMBRIA - Giunta Regionale

Direzione Governo del territorio, Ambiente, Protezione Civile.

Servizio Sostenibilità ambientale,

Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali.

Tel.075.504.5963

Fax 075.504.5569

cfernandez@regione.umbria.it



Regione Umbria
Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola. Convocazione Conferenza dei servizi istruttoria interna in forma semplificata e in modalità asincrona. Parere Sezione Pianificazione del paesaggio e tutela dei beni paesaggistici.

La presente fa riferimento alla nota acquisita al prot. con n. 142821 del 02/08/2021, con la quale a seguito della nota di ANAS Spa acquisita al prot. regionale con n. 456571 del 19/07/2021, il Servizio regionale in indirizzo ha indetto conferenza di servizi istruttoria in forma semplificata e modalità asincrona, al fine dell'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta o altri atti di rispettiva competenza ai sensi degli artt. 3 e 4 del Disciplinare di cui alla DGR 305/2017.

Evidenziato che il parere di seguito espresso, emesso ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 è attinente alle competenze in materia paesaggistica del Servizio regionale scrivente, così come stabilite dalla l.r. 1/2015, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

Considerato che L'area oggetto di intervento ricade nel Comune di Spoleto, l'intervento "Strada Tre Valli Umbre – tratto Spoleto – Acquasparta" è stato dichiarato strategico e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 nell'ambito della macro opera "Corridoi trasversali e dorsale appenninica";

Considerate tutte le varie fasi procedurali che nel corso degli anni sono state espletate per l'infrastruttura in questione che da ultimo era stata oggetto di un accordo tra ANAS e Regione Umbria relativo allo stralcio funzionale in oggetto tratto Firenzuola – Baiano a 2 corsie, con tutte le opere predisposte al futuro raddoppio; l'ANAS individuava in accordo con la regione Umbria lo stralcio funzionale in oggetto, riguardante il tratto Firenzuola – Baiano, con tutte le opere predisposte al futuro raddoppio, che tenuto conto dei tratti di infrastruttura già eseguiti ed in ultimazione consentirà di completare una delle due carreggiate del nuovo itinerario per l'intero tratto da Firenzuola a Spoleto. Con nota prot. CDG-0129542-P del 28/09/2012 venne trasmesso il PD ai fini dell'approvazione, con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità, ed assegnazione dei relativi fondi ex D.lgs. 163/2006 n. 163 ai sensi degli artt. 166 e 167. Con Determina Direttoriale emessa dal Ministero dell'Ambiente n.23685 del 2013 veniva conclusa positivamente la Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo trasmesso, demandando l'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione esecutiva. La procedura di approvazione del Progetto Definitivo, nonostante l'acquisizione di importanti

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa,
tutela del paesaggio

Dirigente
Dott. Paolo Gattini

SEZIONE: Pianificazione del paesaggio e
tutela dei beni paesaggistici

Il Responsabile
Arch. Sabrina Scarabattoli

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: 075 504 2776 - 2826
FAX:

Indirizzo email:
pgattini@regione.umbria.it
sscarabattoli@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

pareri endoprocedimentale quali ad esempio la verifica di ottemperanza, non trovò mai compimento, stante l'intervenuta mancanza dei previsti finanziamenti;

Richiamato il parere prot. 0106964/2013 ai sensi dell'art. 146 del Dlgs 42/2004 espresso dal Servizio Valorizzazione del territori e tutela del paesaggio, promozione e coordinamento dei progetti comunitari della Regione Umbria, rilasciato nell'ambito di approvazione del precedente progetto definitivo, con il quale si esprime "parere favorevole" ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

Tenuto conto che il presente progetto è in aggiornamento al PD 2012;

Evidenziato che, come attestato nella Relazione Paesaggistica, *"La componente paesaggistica registra gli effetti più significativi in corrispondenza dell'attraversamento (su tracciato in rilevato e viadotto) delle aree meno urbanizzate e più intatte sotto il profilo naturalistico, come la valle del Torrente Marroggia ed il sistema boscato in corrispondenza della galleria artificiale "Romanella". Questi risultano maggiormente significativi poiché le stesse opere determinano effetti di alterazione delle visuali. Inoltre la tipologia in rilevato, costituisce una barriera fisica e visiva nei punti in cui il nuovo tracciato si infrappone tra la strada panoramica SR 418 e l'ambito fluviale del Torrente Marroggia. In questo caso siamo in presenza di un'intrusione rispetto al contesto paesaggistico di riferimento."*

Considerato che rispetto al preadottato Piano Paesaggistico regionale Volume1 *"Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive"* l'ambito oggetto d'intervento interessa:

- il Paesaggio Regionale "Valle Umbra", i cui caratteri identitari prevalenti sono di tipo sociale – simbolico: concorre all'identificazione di questo paesaggio regionale anche la sua morfologia ben percepibile, una piana dai confini misurati dal netto disegno delle quinte collinari, ricche di insediamenti storici di mezza costa e di coltivazioni olivicole pregiate. Al tempo stesso il paesaggio è riconoscibile per il potente fascio di infrastrutture di comunicazione che la attraversano fin dai tempi più remoti, delle prime fasi d'impianto dell'organizzazione territoriale, e che hanno catalizzato lo sviluppo insediativo soprattutto in epoca moderna. In modo meno evidente ma altrettanto incisivo, il senso della valle Umbra rappresenta l'esito di un processo di stratificazione insediativa di lunga durata, segnato dalla centuriazione romana, dalla presenza diffusa delle acque e dalle connesse importanti opere di regimazione, nonché da altre opere di presidio di una campagna da sempre al centro degli interessi per la sue elevate capacità produttive. Segni visibili di questo composito processo di organizzazione dello spazio che intreccia le attività della piana con quelle delle colline antistanti, e che è andato evolvendo nel tempo senza perdere i caratteri originari, sono i mirabili centri storici di versante, oggi generalmente circondati da estese coltivazioni ad oliveto, insieme ai castelli di pianura che a partire dalla fine del XV secolo hanno alimentato l'immagine di una "campagna armata".
- un ambito contrassegnato nel "Repertorio dei Paesaggi" del PPR, in ordine alla Matrice di attribuzione del valore : **V2 valore diffuso**, parzialmente integro e rilevanza notevole;



Regione Umbria

Giunta Regionale

Visto il vigente PTCP, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Perugia, che, fino all'adozione del nuovo PPR, mantiene tutt'ora valenza di piano paesaggistico, così come attribuitogli dalla ex l.r. 28/1995;

Rilevato che l'ambito d'intervento risulta sottoposto alla seguente tutela paesaggistica ai sensi del d.lgs 42/2004:

- art. 142, co. 1, lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi (*omissis*) e relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (relativamente al Torrente Marroggia) – *a tratti* ;
- art. 142, co. 1, lett. g) territorio coperto da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, (*omissis*) – *a tratti*

Rilevato che l'ambito d'intervento secondo il vigente PTCP della Provincia di Perugia inoltre:

- ricade prevalentemente all'interno della nella Unità di Paesaggio 67 Valle Umbra, Sistema paesaggistico di pianura e di valle, ambiti avente il massimo grado di elementi paesaggistici di criticità;
 - ricade in parte nella Udp n. 85_ Colline tra Castel Ritaldi e l'alta valle del Maroggia, SISTEMA PAESAGGISTICO COLLINARE, ambiti aventi il massimo grado di elementi paesaggistici di qualità;
- per i quali si applicano gli artt. 32 e 33 delle NTA, nonché ricade in parte dalle "Zone di salvaguardia paesaggistica corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale" disciplinato dall'art. 39, comma 4, lett. b) .

Secondo il PRG del Comune di Spoleto, adeguato al PTCP, l'ambito è individuato all'interno delle seguenti Unità di paesaggio:

- In prevalenza nella UdP del Marroggia – normato dall'art. 33 delle NTA del PRG , in base al quale "*il reticolo idrografico dovrà essere conservato nella sua integrità*";
- in parte nella Unità di paesaggio UdP dei Martani, normato dall'art. 33 delle NTA del PRG;

Considerato che:

- per le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) e g) del D.Lgs. 42/2004, valgono le disposizioni di cui all'art. 39 comma 4 e 7 del vigente PTCP della Provincia di Perugia.

Nonché le Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Spoleto, si applicano:

- Art. 36 - *Disciplina delle zone sottoposte a tutela paesaggistica* - A. punti 1 e 3 DISCIPLINA DEGLI AMBITI LACUSTRI E FLUVIALI D. e punto 8 per le Aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale
- Art. 77 *Aree Boscate* – che prevede tra l'altro "la realizzazione di nuove infrastrutture ed impianti a rete e puntuali. E' consentita la realizzazione solo per opere di rilevante interesse pubblico, dimostrando l'impossibilità di soluzioni diverse ed alternative ed attuando tutte le opportune misure di tutela dei valori paesaggistici e di continuità con la biocenosi.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Considerato inoltre la S.R. 418, che va da Acquasparta fino a Spoleto, mettendo in comunicazione l'itinerario ciclabile "Antica via Flaminia" che passa per Acquasparta e l'itinerario ciclabile Assisi-Spoleto, è individuata come viabilità panoramica principale;

Evidenziato che il PRG del Comune di Spoleto le tavole di PRG prevedono la realizzazione dell'opera stradale in esame, individuando un'area di interesse, identificata come "Ambiti di salvaguardia viabilità di progetto";

Nelle aree limitrofe all'opera in progetto risultano dalle seguenti principali emergenze:

- Centri e nuclei Storici, come Baiano, Perchia, Crocemarroggia e Collevento;
- Beni Culturali Sparsi: Molino di Collemarroggia, Chiesa della Madonna di San Salvatore, Eremo di S.Onofrio, Chiesa di San Gregorio;
- il sistema di fortificazioni rappresentato da Castello di La Costa, Castello di Perchia; Castello di Baiano, Castello Vecchio di Baiano

Considerato che da dette emergenze sono stati eseguiti solo parziali studi di intervisibilità relativi all'impatto visuale post intervento e relative mitigazioni;

In relazione all'interferenza del progetto con le aree boscate, si prende atto che, come descritto nella Relazione Forestale allegata alla documentazione, "la superficie oggetto di riduzione di copertura forestale stimata è pari a 21.513 mq così suddivisi:

- un'area pari a circa 13.913 mq, in corrispondenza della Galleria Artificiale Romanella: gli interventi di compensazione proposti prevedono il parziale ripristino dell'area boscata (superficie rimboschimento prevista 6.333 mq) intercettata dalla realizzazione dell'opera riportando l'area in condizioni il più possibile vicine a quelle di ante-opera;
- un'area pari a circa 5.678 mq, in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Marroggia;
- un'area pari a circa 1.922 mq, in corrispondenza dell'attraversamento del fosso di S. Antonio."

Pertanto attualmente viene previsto un rimboschimento compensativo pari a 6.333 mq in corrispondenza della nuova galleria Romanella e un versamento di un contributo a compensazione delle restanti aree (importo stimato € 43.263.00), come previsto dalle normative regionali;

Considerato che, per quanto di competenza del Servizio regionale scrivente, gli interventi previsti in progetto posso considerarsi paesaggisticamente sostenibili, nonché conformi alla normativa di tutela paesaggistica vigente e congrui con i principi di tutela, valorizzazione e conservazione del paesaggio posti a fondamento della suddetta tutela paesaggistica, **si ritiene di formulare una proposta favorevole al rilascio in sede di conferenza di servizi dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 per gli interventi in questione nel rispetto delle seguenti prescrizioni volte a garantire un migliore inserimento nell'ambito tutelato:**

- **in sede di progettazione esecutiva dovrà essere redatto un approfondimento progettuale in particolare relativamente alle opere di mitigazione e compensazione a verde, che contemperi quanto di seguito evidenziato:**



Regione Umbria

Giunta Regionale

1. una generale implementazione delle aree verdi e presenza arborea, con aumento delle superfici di imboschimento, in particolare nelle aree in prossimità della Galleria Artificiale Romanella e in corrispondenza dell'attraversamento del Torrente Marroggia, con l'utilizzo di specie autoctone e adeguate ai singoli contesti ambientali;
2. individuazione di ulteriori forme di mitigazioni a verde dell'opera in base a indagini maggiormente approfondite delle visuali godibili dai nuclei storici, beni culturali, beni paesaggistici ed altre emergenze, evitando disposizioni regolari che sottolineino il "segno" dell'infrastruttura, in favore di disposizioni per gruppi, naturaliformi e possibilmente in continuità con eventuali elementi (filari, siepi, fasce riparali) già presenti nel territorio;
3. cura delle aree residuali, teso al recupero della loro funzionalità ecologica e di continuità paesaggistica con gli ambiti contermini, attraverso una implementazione di siepi e filari;
4. prevedere un potenziamento della mitigazione a verde anche relativamente all'area scolastica presente in prossimità dello svincolo di Baiano;
5. Dovrà essere garantito l'attecchimento e la manutenzione delle specie vegetali messe a dimora;
6. al termine dei lavori dovrà essere garantito il ripristino naturalistico delle aree di cantiere;

Ad ogni buon conto si rammenta che relativamente alle superfici delle aree boscate interferenti con il progetto e quindi di potenziale abbattimento, nonché relativamente alle superfici oggetto di compensazione a bosco dovrà essere acquisito, anche il parere di congruità dell'Agenzia Forestale regionale A.Fo.R., presentando a cura di Anas spa apposita istanza di "accertamento delle aree boscate";

□ **In sede di progettazione esecutiva inoltre:**

1. Per tutte le opere di contenimento, sistemazioni del terreno, previste nel progetto, in generale dovrà essere data la priorità ad interventi e tecniche di ingegneria naturalistica che propongano l'utilizzo di materiali naturali e rinverdimenti;
2. valutare la possibilità di aumentare la qualità architettonica delle opere d'arte estendendo l'utilizzo dell'acciaio corten, proposto per l'impalcato e i controventi del Viadotto Marroggia, anche per il viadotto Molino vecchio;
3. studio di soluzioni estetiche e cromatiche del calcestruzzo a faccia-vista delle strutture al fine di suo un ottimale inserimento nel contesto paesaggistico;

- **Le opere non dovranno creare pregiudizio ai corpi d'acqua tutelati (con particolare riferimento al Torrente Marroggia) alle rive e alle presenze bio-vegetazionali, provvedendo, ove necessario, al ripristino della continuità vegetazionale e salvaguardandone l'accessibilità e la fruibilità;**



Regione Umbria

Giunta Regionale

- **tutte le variazioni e ottimizzazioni che verranno introdotte rispetto al progetto definitivo esaminato o in sede di progettazione esecutiva dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e autorizzazione paesaggistica.**

La presente proposta è subordinata all'ottenimento del parere vincolante della competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria reso ai sensi del D.Lgs.42/2004 con eventuali prescrizioni e nei termini prescritti.

Quanto sopra limitatamente ai vincoli di tutela paesaggistica di cui al D.Lgs. 42/2004 ed al vigente PTCP, con esclusione e fatti salvi eventuali altri vincoli, ulteriori adempimenti di ordine urbanistico, edilizio, ambientale, idraulico, sismico e/o di diversa natura in termini di legge e fatto salvo ed impregiudicato ogni diritto di terzi.

Si rimane in attesa degli atti conclusivi della Conferenza.

Il Responsabile della Sezione
Arch. Sabrina Scarabattoli

FIRMATO DIGITALMENTE

Paolo Gattini



Regione Umbria

Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. n. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola. Conferenza di Servizi istruttoria interna. Trasmissione parere del Servizio Urbanistica, politiche della casa, tutela del paesaggio.

In riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria interna indicata in oggetto, acquisita al protocollo regionale in data 30/07/2021, prot. n. 142485, si trasmette il parere predisposto da questo Servizio redatto a cura della Sezione "Attività e piani comunali in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo edilizio" per gli aspetti urbanistici.

Cordiali saluti.

FIRMATO DIGITALMENTE

Paolo Gattini

Allegati alla nota:

- Parere URBANISTICO Conferenza SS685 (DG_0032595_2021)

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

Servizio Urbanistica, politiche della casa,
tutela del paesaggio

Dirigente

Dott. Paolo Gattini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2776
FAX:

Indirizzo email:
pgattini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

Oggetto: S.S. n. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola. Conferenza di Servizi istruttoria interna. Parere della Sezione attività e piani comunali in materia urbanistica e controllo attività edilizia in materia di abusivismo.

Vista la nota regionale protocollo n. 142485 del 30/07/2021, con la quale il Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale ha convocato la conferenza di servizi in oggetto, finalizzata ad ottenere i pareri dei Servizi regionali ai sensi degli artt. 3 e 4 del Disciplinare di cui alla DGR n. 305 del 27/03/2017.

Preso atto della documentazione consultabile al link di riferimento contenuto nella predetta nota, ed in particolare che:

- La procedura in oggetto è relativa ad un intervento localizzato nel Comune di Spoleto e riguarda l'approvazione del progetto definitivo redatto da ANAS Spa, riferito al tratto Madonna di Baiano – Firenzuola per uno sviluppo di circa 4.370 m, finalizzato a definire le scelte progettuali di cui al progetto preliminare dell'intero tratto Acquasparta (E 45) – Spoleto (SS 3bis), approvato con delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005, anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.
- Con Determina Direttoriale emessa dal Ministero dell'Ambiente n. 23685 del 2013 veniva conclusa positivamente la Verifica di Ottemperanza ad una proposta di progetto definitivo del tratto in oggetto, demandando l'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione esecutiva. La procedura di approvazione di detto progetto definitivo non trovò compimento, stante l'intervenuta mancanza dei previsti finanziamenti.
- Il progetto definitivo in oggetto riguarda un adeguamento al sopraggiunto quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.) e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con DD 23685/2013 (piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, aggiornamento dello studio di traffico e studio acustico, etc.), confermando le scelte progettuali del progetto preliminare approvato e ponendosi in linea con il progetto definitivo 2012.
- Nella documentazione allegata viene dichiarato che ai sensi dell'art. 216 comma 27 del D.Lgs 50/2016 le procedure di approvazione dell'intervento restano regolate dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Inoltre è dichiarato che la configurazione geometrica del presente aggiornamento del progetto definitivo conferma sostanzialmente il progetto preliminare approvato con delibera CIPE n. 146/2005, già recepito dagli Strumenti di Governo del Territorio.
- Nella Relazione Generale allegata al progetto definitivo ANAS dichiara che *nei due stralci del piano regolatore vigente con il righettato rosso-bianco è evidente e localizzato il percorso della SS 685 "Tre Valli Umbre" così come approvato in sede di approvazione del progetto preliminare. L'attuale aggiornamento del progetto definitivo conferma e si localizza coerentemente all'interno di questa previsione urbanistica.*

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Urbanistica, Politiche della
casa, tutela del paesaggio

Dirigente
 Dott. Paolo Gattini

SEZIONE: Attività e piani comunali in
materia urbanistica e controllo attività
edilizia in materia di abusivismo

Il Responsabile
 Arch. Maria Elena Franceschetti

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

TEL. 075 5042830
FAX 075 -5042732
mefranceschetti@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

In data 30/08/2021 ha avuto luogo un incontro in via telematica, nel quale il Responsabile del Progetto ha illustrato la documentazione relativa al progetto definitivo. In sede di conferenza il Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di Spoleto ha evidenziato che il tracciato previsto dal progetto definitivo rientra quasi completamente nella previsione viaria inserita nella cartografia di PRG parte strutturale vigente, ad eccezione della parte relativa allo svincolo di Madonna di Baiano, per la quale si rende necessario un ulteriore adeguamento urbanistico.

Nella conferenza il Responsabile del Progetto ha stabilito che detta difformità sarà oggetto di approfondimento tra i progettisti e il Comune stesso, dichiarando comunque che l'approvazione del progetto definitivo sarà adottata con il voto favorevole della maggioranza dei componenti il CIPE per quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., e pertanto comporterà l'adeguamento definitivo degli elaborati urbanistici di competenza del Comune di Spoleto.

Per tutto quanto sopra relazionato non si rilevano particolari aspetti di competenza della scrivente Sezione, fermo restando che tutti gli aspetti legati alla compatibilità geologica ed idrogeologica, gli aspetti igienico sanitari e di sicurezza nonché quelli relativi ai vincoli archeologici, ambientali e paesaggistici dovranno essere verificati dai soggetti competenti.

Resta comunque di competenza del Comune di Spoleto dare seguito all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente, come previsto dal D.Lgs 163/2006 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alle procedure di esproprio e/o di occupazione temporanea si raccomanda, da parte dell'autorità espropriante, il rispetto di quanto previsto dal DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e dalla LR 1/2015 e ss.mm.ii.

L'istruttore
Geom. Gianluca Roscini

Il Responsabile della Sezione
Arch. Maria Elena Franceschetti

Il Dirigente del Servizio
Ing. Paolo Gattini



Regione Umbria

Giunta Regionale

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Fiorenzuola. Parere ai fini idraulici.

Con riferimento all'intervento in oggetto vista la documentazione integrativa inoltrata da ANAS S.p.A. con nota PEC protocollo n. 610094 del 30/09/2021 (acquisita al protocollo regionale n. 189098 del 30/09/2021) in riscontro alla richiesta prot. 163851 del 07/09/2021 del Servizio scrivente,

➤ ai sensi del R.D. 523/1904 si rappresenta quanto segue:

NULLA OSTA ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO

Alle seguenti prescrizioni e condizioni:

1. Dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione delle aree demaniali ai sensi del R.D. n. 523/1904 per tutti gli attraversamenti dei corsi d'acqua demaniali che verranno realizzati e per tutti gli eventuali scarichi realizzati sugli stessi, indicando, per ogni attraversamento, la superficie di demanio utilizzata;
2. In corrispondenza degli attraversamenti a difesa delle opere da eventi di carattere eccezionale, dovranno essere previste scogliere di protezione in particolar modo delle pile direttamente colpite dalla piena di riferimento o lambite dalla stessa, realizzate con massi ciclopici opportunamente posizionati;
3. Il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione di tutte le opere realizzate ed eventualmente dovrà provvedere alle migliori che si dovessero rendere necessarie con il passare del tempo;
4. La manutenzione delle opere oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa;
5. I materiali di risulta derivanti dai lavori nonché il materiale di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi etc.) dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;
6. Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi, posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque;
7. Il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;
8. Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori, sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa;

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704
FAX:

Indirizzo email:
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



Regione Umbria

Giunta Regionale

9. Eventuali sedimenti, rimossi dal letto dei corsi d'acqua, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione delle sponde. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori stessi, il richiedente rimane comunque responsabile ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
10. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;
11. Il Richiedente dovrà nominare il Responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di condizioni meteo avverse, dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle eventuali opere provvisoriale;
12. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;
13. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;
14. Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;
15. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici;
16. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente e esclusivamente responsabili dei danni alle persone, cose o animali che eventualmente dovessero verificarsi durante gli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti esistenti. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;
17. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori.
18. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;
19. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia.
20. Dovrà essere rispettato quanto previsto dalla L.R. 15/2008, con particolare riguardo a quanto disposto dall'art. 23.



Regione Umbria

Giunta Regionale

- ai sensi del **Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)** dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale si rappresenta quanto segue:

Dall'esame della documentazione acquisita agli atti emerge che l'opera in progetto ricade parzialmente nelle fasce perimetrate dal primo aggiornamento del P.A.I (cfr Tav. PB 28) limitatamente al tratto del viadotto Marroggia in progetto.

I risultati delle analisi idrauliche effettuate in moto permanente, dal confronto tra lo stato ante e post operam, mostrano che le opere in progetto non determinano un aggravio delle condizioni di rischio nelle aree contermini alle zone di intervento.

Per tali opere trova applicazione l'art. 28 comma 2 lett. e) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. che consente, tra l'altro, la realizzazione di " ... *interventi di ampliamento di opere pubbliche o di pubblico interesse, riferiti a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché di realizzazione di nuove infrastrutture lineari e/o a rete non altrimenti localizzabili, compresa la realizzazione di manufatti funzionalmente connessi e comunque ricompresi all'interno dell'area di pertinenza della stessa opera pubblica. Tali interventi sono consentiti a condizione che non costituiscano significativo ostacolo al libero deflusso e/o significativa riduzione dell'attuale capacità d'invaso, non costituiscano impedimento alla realizzazione di interventi di attenuazione e/o eliminazione delle condizioni di rischio e siano coerenti con la pianificazione degli interventi di protezione civile*".

Alla luce di quanto sopra detto, per gli interventi in oggetto si esprime **parere favorevole ai sensi dell'art. 28 comma 2 lett. e) delle N.T.A. del P.A.I.** subordinandolo al rispetto della seguente prescrizione:

- nelle fasce perimetrate dal P.A.I. il richiedente dovrà predisporre la procedura di emergenza locale che dovrà essere concordata con il Comune di Spoleto e correlata con il Piano di Protezione Civile comunale per le lavorazioni di cantiere temporanee. In tale procedura dovranno essere indicate le misure informative, i dispositivi adottati e le procedure di utilizzo degli stessi in caso di evento di piena. In particolare la procedura dovrà individuare le modalità adottate per la mitigazione degli effetti di possibili allagamenti. Eventuali mezzi o attrezzi stoccati seppur temporaneamente in tali fasce dovranno essere eventualmente rimossi o messi in sicurezza in occasione dei bollettini di criticità per rischio idrogeologico ed idraulico emessi dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria in funzione dell'evoluzione dell'evento. Tali procedure dovranno essere attivate oltre che in caso di avverse condizioni atmosferiche anche al momento dell'emissione del bollettino di criticità ordinaria/moderata ed elevata per rischio idraulico ed idrogeologico da parte del Centro Funzionale Decentrato della Regione Umbria. In caso di condizioni meteorologiche avverse previste dal Centro Funzionale regionale dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità.

FIRMATO DIGITALMENTE

Sandro Costantini



Provincia di Perugia

Servizio Pianificazione Territoriale, ambiente e Patrimonio
Ufficio Territorio e Pianificazione

Perugia, 13.09.2021

Anas S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Via Monzambano, 10
00185 Roma

Inviata via PEC – anas@postacert.stradeanas.it

OGGETTO: TPG 143 S.S. N. 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE". Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola.

Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.lgs 50/2016 e D.lgs. 163/2016 e s.m.i.

Obiettivo del progetto è il completamento della strada delle "Tre Valli Umbre" di collegamento fra la S.S. 209 Valnerina (oggi S.P. 209) e la S.S. 3 bis Tiberina.

Lo stralcio è stato concepito come la naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto e Eggi in connessione alla SS 3 Flaminia. Pertanto la realizzazione di questo ulteriore stralcio permetterà la chiusura di un unico tracciato che va da Firenzuola ad Eggi, completando il tracciato per circa 17 km dei 21 km previsti nel progetto preliminare.

Si prevedono due carreggiate distinte, una per senso di marcia, separate da uno spartitraffico di larghezza 2,50 m; ogni singola carreggiata prevede due corsie di larghezza 3,75 m, una banchina in destra di larghezza 1,75 m e una banchina in sinistra di larghezza 0,50 m.

La larghezza complessiva della infrastruttura è pari a 22,00 m.

Il percorso comprende due gallerie artificiali, Romanella, che ha una lunghezza totale di 173 m e Colle del Vento di 252,20 m. Sono stati inoltre progettati due viadotti, Marroggia 1 e Molino Vecchio.

In riferimento a quanto in oggetto, per quanto riguarda gli aspetti di competenza in materia paesaggistico – ambientale, il sito d'intervento ricade all'interno dei seguenti tematismi del PTCP:

Tutela paesaggistico ambientale - D.LGS. N. 42/2004

art. 142, 1° comma: ambiti fluviali, lett. C, disciplinati dall'art. 39 del PTCP;

ambiti delle aree boscate, lett. G, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A.7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica" (*le aree boscate vengono interessate nella zona di inizio intervento*).

Aree PINA (Aree di Particolare Interesse Naturalistico Ambientale)

Classi 2 e 3, interne all'art. 14 del P.U.T. disciplinate dall'art. 83 della L.R. 1/2015 come rappresentate nell'elaborato A.2.1, "Ambiti delle risorse naturalistiche ambientali e faunistiche", e disciplinate dal PTCP all'art. 36.

Aree di interesse naturalistico - ambientale e faunistico venatorio

- Aree di salvaguardia paesaggistica dei corsi d'acqua principali di rilevanza territoriale, disciplinati dall'art. 39 comma 4, del PTCP.

Aree e beni di interesse paesaggistico e storico - culturale

- Emergenze storico architettoniche, disciplinate dall'art. 35 del PTCP: codice 51321, Nucleo Storico, "Perchia" (*posto a circa 360 m a sud dell'intervento*);
- codice 511243, Chiesa, "S. Martino", loc. S. Martino in Trignano (*posto a circa 900 m a nord dell'intervento*);
- Sistema insediativo di riferimento: concentrazione confermata e area della rarefazione.



Provincia di Perugia

Servizio Pianificazione Territoriale, ambiente e Patrimonio
Ufficio Territorio e Pianificazione

Infrastrutture di interesse storico paesaggistico

- Viabilità storica, disciplinata dall'art. 37 del PTCP, come da elaborato A.3.3 e A.7.1.
- Viabilità panoramica principale, disciplinata dal PTCP all'art. 37 al punto c, e rappresentata negli elaborati cartografici A.3.4. e, A.7.1, denominato, "Ambiti della Tutela Paesaggistica".

Aree e Siti Archeologici

Rappresentati nell'elaborato A.3.2.: presenze archeologiche, codice 641, loc. Mogliano, "toponimo prediale, probabile villa rustica romana"; (*il sito archeologico è ubicato a 630 m a sud dell'intervento*); codice 677, loc. S. Martino in Trignano, "tombe alla cappuccina e sarcofagi a vasca da bagno"; (*il sito archeologico è ubicato a circa 700 m a nord, dall'area in oggetto di verifica*); codici 642, 1172, 1173: (*i siti archeologici sono ubicati a circa 1 km a sud del tracciato della Tre Valli, tra il centro storico di Perchia e Baiano*).

Unità di Paesaggio (UdP) e sistema paesaggistico - PTCP

UdP: Spoleto, n. 67, "Valle Umbra", paesaggio di pianura e di valle in alta trasformazione, direttive di qualificazione;

Spoleto, n. 85, "Colline fra Castel Ritaldi e l'alta valle del Marroggia", paesaggio collinare in conservazione, direttive di valorizzazione.

Rete Ecologica Regionale dell'Umbria - R.E.R.U. - PPR

- Corridoi e pietre di guado (habitat e connettività).

Fermo restando l'importanza dell'opera nel collegare luoghi e diminuire i tempi di percorrenza, non si può fare a meno di notare che l'intervento è inevitabilmente impattante a livello paesaggistico. Una delle caratteristiche di questo territorio, come descritte nell'unità di paesaggio di appartenenza, è un territorio collinare pressoché conservato nel quale, inevitabilmente, qualsiasi azione apporta cambiamenti da studiare ed analizzare.

Si apprezza che nel progetto ci sia stata molta attenzione a non segnare in modo incisivo il territorio, attraverso tecniche mitigative che cercano di ridurre la percezione dell'opera, ma lo stesso sarebbe stato maggiormente apprezzato per la valutazione finale una documentazione ricca di foto inserimenti al fine di stimare in maniera esaustiva l'intervento.

Si ritiene, comunque, che il progetto sia conforme ai criteri, direttive, indirizzi e prescrizioni presenti nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

In merito alle specie vegetali individuate per gli interventi di recupero ambientale si rende necessario fare le seguenti considerazioni: il Ligustro *Ligustrum japonica* "nobilis" è una specie alloctona, pertanto dovrà essere utilizzato il *Ligustrum vulgare*, autoctono; il Salice fragile *Salix fragilis* viene considerato alloctono in Umbria, si suggerisce l'utilizzo delle specie *Salix cinerea*, *Salix caprea*, *Salix alba*.

Inoltre, poiché l'Ontano nero *Alnus glutinosa* necessita di terreni che vengono periodicamente inondati dalle piene e dalla risalita della falda freatica superficiale, ha bisogno di avere le radici nell'acqua e lontano dall'ombra delle altre specie, pertanto dovrà deve essere piantato a ridosso dell'acqua.

Il Responsabile dell'Ufficio Territorio e Pianificazione
Arch. Mauro Magrini

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale, Ambiente e Patrimonio
Ing. Stefano Torrini

(Documento firmato digitalmente)



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELL'UMBRIA

A

Perugia, data protocolla

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio V
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e.p.c.

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio II
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio
Servizio III
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Classifica: 34.43.01

Riferimento N. prot. n. 14093 del 05.08.2021

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto:

SPOLETO (PG): PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Madonna Di Baiano- Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2016 e s.m.i. - **Trasmissione parere di competenza.**

Con riferimento alla procedura in oggetto, per la quale codesta Direzione Generale, con nota prot. 26747 del 04.08.2021, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 14093 del 05.08.2021, richiede a questa Soprintendenza il parere di competenza ai fini dell'approvazione del progetto definitivo;

Visionata la documentazione progettuale presentata dal Proponente, consultabile per il tramite della piattaforma web dedicata del MITE al seguente link: www.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/13/11672;

Vista la nota di ANAS S.p.a pervenuta a questo Ufficio in data 19/07/2021, prot. 12992 del 19/07/2021, con la quale la Società ha presentato istanza di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 261 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2016 e s.m.i., rendendo disponibile mediante link la relativa documentazione progettuale, comprensiva di Relazione paesaggistica e di Studio archeologico aggiornato;

Dato atto che i lavori consistono nella realizzazione del tratto della SS 685 "delle Tre Valli Umbre" compreso tra Baiano di Spoleto e Firenzuola, di 4+436 km, dalla progressiva km 6+820 alla progressiva km 11+256, in prosecuzione del tratto già realizzato fra Baiano e S. Sabino, con modifiche al precedente progetto e conseguente realizzazione di una strada Tipo C1 a due corsie anziché Tipo B, che si distacca dalla SR 418 a valle di Firenzuola e comprendente tratti in trincea, tratti in rilevato, due gallerie artificiali (galleria Romanella e galleria Colle del Vento, rispettivamente di 173 e 252,20 m), un viadotto di attraversamento del torrente Marroggia ed un secondo viadotto detto del "Molino vecchio" che termina quasi al nuovo svincolo di S. Giovanni di Baiano, da dove il tracciato prosegue sulla sede stradale esistente;

Considerato che l'itinerario "Strada Tre Valli Umbre – tratto Spoleto – Acquasparta" è stato dichiarato strategico e di preminente interesse nazionale dalla Delibera CIPE 21.12.2001 n. 121 nell'ambito della macro opera "Corridoi trasversali e dorsale appenninica". Il Progetto Preliminare dell'intero tratto Acquasparta (E 45) – Spoleto (SS 3bis) di categoria B "extraurbana principale" è stato redatto a cura della Regione Umbria che, in qualità di soggetto attuatore, lo ha trasmesso nel 2003 al CIPE per l'approvazione ed il finanziamento, ed è stato approvato, con prescrizioni, con Delibera CIPE n. 146 del 02.12.2005 (pubblicata sulla G.U.R.I. del 24.08.2006 n. 196) anche ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. L'infrastruttura è stata regionalizzata nel 2001, successivamente, con D.P.C.M. 23.11.2004 (pubblicato in G.U.R.I. del 21.12.2004 n. 298) è stata reinserita nell'elenco delle strade di interesse nazionale e ritrasferita ad ANAS con D.P.C.M. 02.02.2006 (pubblicato in G.U.R.I. del 28.02.2006 n. 49). In esito all'inserimento dell'intervento nell'elenco delle opere da finanziare nell'ambito del riparto del Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013 per importo di 100 M€ (delibera CIPE del



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

06.03.2009), l'ANAS individuava in accordo con la regione Umbria lo stralcio funzionale in oggetto, riguardante il tratto Firenzuola – Baiano a 2 corsie, con tutte le opere predisposte al futuro raddoppio, che tenuto conto dei tratti di infrastruttura già eseguiti ed in ultimazione consentirà di completare una delle due carreggiate del nuovo itinerario per l'intero tratto da Firenzuola a Spoleto. Con nota prot. CDG-0129542-P del 28/09/2012 venne trasmesso il PD ai fini dell'approvazione, con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità, ed assegnazione dei relativi fondi ex D.lgs. 163/2006 n. 163 ai sensi degli artt. 166 e 167. Con Determina Direttoriale emessa dal Ministero dell'Ambiente n.23685 del 2013 veniva conclusa positivamente la Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo trasmesso, demandando l'ottemperanza di alcune prescrizioni in fase di progettazione esecutiva. La procedura di approvazione del Progetto Definitivo, nonostante l'acquisizione di importanti pareri endoprocedimentale quali ad esempio la verifica di ottemperanza, non trovò mai compimento, stante l'intervenuta mancanza dei previsti finanziamenti;

Premesso che le opere in progetto ricadono nel territorio del Comune di Spoleto, fino al confine con il Comune di Acquasparta presso la frazione di Firenzuola;

Si trasmettono di seguito le valutazioni di competenza sulla compatibilità archeologica e paesaggistica delle opere in progetto.

TUTELA ARCHEOLOGICA

Visto l'art. 28, c. 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Visto l'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;

Vista la circolare DG Archeologia n. 1/2016 del 20/01/2016;

Premesso che con nota prot. n. 17529 del 05/11/2020 questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto e la documentazione prevista dall'art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 trasmessi dalla Società ANAS spa, attivava la procedura di cui al c. 8 del citato articolo, richiedendo l'effettuazione di saggi archeologici preventivi lungo il tracciato dell'opera e in particolare nei seguenti tratti, da ovest ad est:

- nel punto in cui il nuovo tracciato si diparte dalla SR 418 a valle di Firenzuola (svincolo Firenzuola);
- lungo i tratti a lato della galleria Colle Vento (fra C. Pino Palombaro e C. Colle Vento), contermini alle aree di fittili R1-R2 individuate in ricognizione;

- nel punto di attraversamento della SR 418 presso C. Falchi e in corrispondenza del sottopassaggio;

- nell'area individuata a rischio alto presso Madonna di Baiano, prima del tratto in viadotto;

- nell'area individuata a rischio alto contermini all'estesa area di fittili R3, presso S. Giovanni di Baiano,

e rimaneva in attesa del piano di indagini con ubicazione e dimensionamento dei sondaggi richiesti e relativo posizionamento su planimetria in adeguata scala;

Considerato che con successiva nota, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 19431 del 07/12/2020, la società ANAS spa ha provveduto a trasmettere il piano di indagini richiesto, integrando i saggi archeologici con una campagna di indagini geofisiche e di caratterizzazione ambientale, da effettuarsi nell'ambito degli studi specialistici inerenti la progettazione, effettuandone anche la lettura archeologica;

Considerato che, pertanto, il quadro delle indagini previste risulta come di seguito descritto:

1) campagna di caratterizzazione ambientale e geognostica:

- n. 9 pozzetti ambientali o geognostici di 2x1 m, prof. 2-1,50 m eseguiti con assistenza archeologica;

- n. 15 sondaggi a carotaggio continuo con prof. fino a oltre 25 m, finalizzati alla ricostruzione stratigrafica, con lettura della carota da parte di figura di archeologo fino a prof. 5 m;

2) saggi preventivi richiesti dalla Soprintendenza:

- n. 9 saggi archeologici di 4x2 m, prof. 2 m;

Vista la nota prot. n. 19929 del 18/12/2020 con la quale questo Ufficio autorizzava l'esecuzione dei sondaggi come da Piano di Indagini sopra riportato, con la prescrizione che il saggio esplorativo n. 9 fosse ad una distanza minore da quella indicata in planimetria dal saggio n. 8 e richiedeva a fine verifica una Relazione sull'esito delle indagini effettuate, al fine dell'espressione del parere di compatibilità archeologica, che andava a chiudere la procedura di archeologia preventiva;

Considerato che la società ANAS spa, a conclusione delle indagini preventive, trasmetteva la Relazione scientifica sugli esiti delle indagini, acquisita al prot. 11533 del 28/06/2021, dalla quale emerge, in sintesi, che le verifiche archeologiche, geognostiche/ambientali e i carotaggi effettuati non hanno evidenziato tracce di stratigrafie antropiche, rilevando in due saggi la presenza di scarsi frustuli ceramici dilavati nello strato ghiaioso e alluvionale, probabilmente in giacitura secondaria e presso un altro saggio lo spargimento in superficie di frammenti ceramici di epoca romana dilavati, di probabile provenienza dall'area a monte;

Dato atto che i sondaggi nn. 8 e 9, previsti nel piano di indagini preventive approvato dalla scrivente Soprintendenza, non sono stati eseguiti per l'assenza dell'atto autorizzativo all'accesso alle aree;

Rilevato, comunque, che la Società ANAS spa si impegna a concludere l'indagine con l'effettuazione dei due sondaggi mancanti nella successiva fase di progettazione esecutiva, non appena sarà possibile accedere alle aree, in maniera tale da poterne recepire gli esiti nel caso si evidenzino elementi di interesse sotto l'aspetto archeologico;



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Considerato che il rimanente tracciato dell'opera non soggetto ad indagini preventive interessa un'area con rischio archeologico definito complessivamente di grado medio e medio-basso e che i tratti a rischio alto sono stati indagati puntualmente tramite le verifiche preliminari;

TUTELA PAESAGGISTICA

Il percorso del nuovo tratto di strada corre a fondovalle in un'area prevalentemente antropizzata: le aree sottoposte a tutela paesaggistica poste lungo il percorso sono costituite dalle aree di rispetto dei corsi d'acqua (D.Lgs. 42/2004 - art. 142, co.1, lett. c) e da aree boscate D.Lgs. 42/2004 - art. 142, c.1, lett. g), e viabilità storica minore. Nelle aree limitrofe all'opera in progetto sono presenti i nuclei storici di Baiano, Castello di Baiano, Castello di Perchia, Castello di Costa, Crocemaroggia e Collevento e beni culturali sparsi: il Molino di Collemaroggia (censito nel PRG del Comune di Spoleto con il n. 425), la Chiesa di San Pietro nel Castello di Costa, l'Eremo di Sant'Onofrio, la Chiesa di San Gregorio, la Chiesa della Madonna di San Salvatore;

Con nota prot. 23535 del 30.10.2012 l'allora Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Umbria nella procedura di impatto ambientale esprimeva le seguenti valutazioni: *"Nel nuovo tratto stradale è prevista la realizzazione di uno svincolo, due viadotti (viadotto "Mulino Vecchio" e viadotto "Marroggia") e di due gallerie artificiali. Le opere di mitigazione paesaggistica proposte consistono principalmente nella configurazione degli impalcati e delle pile dei viadotti con sezione arrotondata, nel ripristino della continuità del paesaggio agrario in corrispondenza delle aree soprastanti le gallerie, nella reintegrazione ambientale delle tratte di viabilità dismesse e nella sistemazione di opere a verde lungo l'intero percorso. Il CIPE con delibera 146 del 02.12.2005 aveva approvato con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del tratto Acquasparta-Eggi. Le prescrizioni relative all'inserimento paesaggistico dell'opera consistono, principalmente, nel ripristino della vegetazione con l'impiego di essenze autoctone e nel rispetto della diversità biologica soprattutto in prossimità delle aree sensibili. Le prescrizioni sono state recepite e sono state fornite degli elaborati con le "opere di inserimento paesaggistico e ambientale" nelle quali vengono dettagliati gli interventi di ripristino e di reimpianto di essenze arboree e arbustive. Le indicazioni progettuali appaiono sostanzialmente corrette, tuttavia a parere di questa Soprintendenza, va evitata la piantumazione regolare di alberatura in corrispondenza dei pile dei viadotti (Tav. SP02 e SP03) sostituendola con impianti irregolari che riprendano l'andamento del paesaggio agrario tradizionale e non quello della nuova strada. In considerazione di quanto sopra indicato, questa Soprintendenza non ritiene che sussistano motivi di tutela paesaggistica che ostacolino l'approvazione del progetto del nuovo tratto di strada, purché vengano attuate le misure di mitigazione ambientale indicate negli elaborati trasmessi e venga modificata la disposizione delle alberature previste in corrispondenza delle pile dei viadotti";*

Verificata la relazione Paesaggistica a corredo del progetto definitivo e lo studio di intervisibilità;

Considerato che i tratti su viadotto interessano parti di territorio agricolo aperto e vanno a costituire un nuovo margine paesaggistico;

Considerato che parte dell'abitato di Baiano, dove è presente la Chiesa della Madonna di Baiano, sarà a stretto contatto un tratto di viadotto;

questa Soprintendenza, in base alle risultanze delle indagini preliminari effettuate, **esprime parere favorevole di compatibilità archeologica e paesaggistica per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera confermando il parere positivo confluito nel D.D. 23685/2013 dell'allora Ministro dell'Ambiente, alle seguenti prescrizioni:**

TUTELA ARCHEOLOGICA

- preliminarmente alla fase di redazione del progetto esecutivo dovranno essere eseguiti i sondaggi archeologici esplorativi nn. 8 e 9, così come previsto dal piano approvato con nota prot. n. 19929 del 18/12/2020. Gli scavi saranno condotti da un archeologo professionista a carico della Committenza e sotto la direzione scientifica dello scrivente Ufficio; la relativa documentazione tecnico-scientifica, a firma del professionista archeologo incaricato, sarà trasmessa tempestivamente alla Scrivente, per le valutazioni di competenza; resta inteso che l'individuazione di stratigrafie antropiche nell'esecuzione dei saggi potrebbe comportare ampliamenti e approfondimenti di scavo volti a comprendere la situazione stratigrafica e la necessità di modifiche, in questo tratto, del progetto definitivo approvato.

- come anticipato con nota prot. n. 17529 del 05/11/2020 ed in ragione di quanto ivi rilevato sull'interesse archeologico diffuso dell'area oggetto d'intervento e sulla presenza di viabilità storica, nei tratti del tracciato dell'opera non sottoposti a verifica archeologica preliminare è richiesta la sorveglianza archeologica continuativa, con spese a carico della Committenza, per tutte le lavorazioni di scavo connesse alla realizzazione dell'infrastruttura; al termine della sorveglianza sarà trasmessa dalla Committenza alla Scrivente la relativa documentazione tecnico-scientifica, a firma dell'archeologo incaricato.

- si chiede di trasmettere il nominativo del professionista incaricato, con relativi recapiti e CV, se diverso dalla figura professionale che ha finora svolto le attività archeologiche preliminari.

TUTELA PAESAGGISTICA

Il progetto esecutivo dovrà contenere un elaborato generale di sistemazione paesaggistica dell'area a larga scala con indicazione dettagliata delle misure di compensazione, ripristino e mitigazione redatto in base allo studio di verifica dell'intervisibilità (presente nella relazione paesaggistica) dai beni paesaggistici, nuclei storici e beni culturali presenti che guidi l'esatta collocazione delle misure di mitigazione. L'elaborato di progetto dovrà sviluppare e motivare nel dettaglio le scelte progettuali sulla base risultanze dello studio dell'intervisibilità con un adeguato numero di fotosimulazioni, fatte soprattutto da e verso i beni culturali e



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

paesaggistici. A riguardo si ribadisce l'importanza di evitare la piantumazione regolare delle alberature lungo il tracciato a favore di un andamento irregolare. Qualora non si ritenesse opportuno procedere alla stesura del progetto esecutivo l'elaborato chiesto dovrà intendersi come integrazione al presente progetto e dovrà essere trasmesso per la necessaria verifica di compatibilità con le aree tutelate.

Inoltre, si prescrive:

- misure di compensazione

In aggiunta a quella prevista (versamento di un contributo di onere), a fronte della importante modificazione dell'assetto percettivo dell'area e delle alterazioni prodotte, si ritiene opportuno individuare ulteriori forme di compensazione anche in altre aree esterne al progetto da condividere principalmente con il Comune di Spoleto.

- misure di ripristino

Questo aspetto deve riguardare in particolare gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica quali le aree boscate e la fascia di rispetto dei corsi d'acqua ma in generale il ripristino dello stato dei luoghi a seguito delle realizzazioni delle opere che comprenda anche le aree di occupazione temporanea per l'allestimento del cantiere.

- misure di mitigazione dell'opera.

In ogni caso, nelle opere di sistemazione del terreno, dovranno privilegiarsi le soluzioni dell'ingegneria naturalistica. Le opere a verde dovranno avere garanzia di attecchimento. Dovranno essere specificati nel dettaglio i materiali e le colorazioni delle pareti in c.a., delle recinzioni previste a carattere definitivo, delle pavimentazioni, delle barriere anti-rumore.

Contestualmente alla realizzazione dell'opera dovranno essere poste in essere anche le misure di compensazione e mitigazione previste nel progetto di sistemazione paesaggistica, nonché dovrà essere garantito un costante monitoraggio dell'efficacia di questi interventi prevedendo anche varianti in corso d'opera, qualora la mitigazione non risultasse efficace, in grado quindi di mitigare adeguatamente l'opera dalle principali aree ad alta interscambiabilità.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. il responsabile del procedimento è l'Arch. Vanessa Squadroni alla quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti (vanessa.squadroni@beniculturali.it).

Il Soprintendente
Arch. Elvira Cajano

Responsabile istruttoria tutela paesaggistica

Arch. Vanessa Squadroni

Responsabili istruttoria tutela archeologica

Dott.ssa Gabriella Sabatini

Dott.ssa Elena Roscini

VS-ER-GS



Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Spett.le **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti**
Direzione Generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle
infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali
PEC: dg.strade@pec.mit.gov.it

p.c. Spett.le **Anas S.p.A.**
Direzione Tecnica
PEC: anas@postacert.stradeanas.it

p.c. Spett.le **Anas S.p.A.**
Struttura Territoriale Umbria
PEC: anas.umbria@postacert.stradeanas.it

Oggetto: S.S. n. 685 “delle Tre Valli Umbre”. Tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola. (CUP: F61B16000570001). Progetto Definitivo. Convocazione Conferenza di Servizi. Riscontro Infratel Italia. Tratta UMRSFSANGIOVAN01

In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (Vs. Prot. U.0001847 del 13/02/2023), acquisita con ns. prot. 0010008 in pari data, si allega la procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza.

Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, in prossimità dell'area interessata dagli interventi (lavori di deviazione strada vicinale al Km 3+459.79), risultano essere presenti cavidotti Infratel Italia, tratta UMRSFSANGIOVAN01 (collegamento S. Giovanni di Baiano-Spoleto) potenzialmente interferenti.

In dettaglio, l'infrastruttura Infratel Italia si sviluppa lungo la S.R.418 a partire dal pozzetto P4, in corrispondenza di via dell'Artificiere, sul lato sx in direzione centro abitato di San Giovanni di Baiano, con un pacco tubi posato in modalità mini-trincea ad una profondità variabile tra i 30 e i 50 cm.

Alleghiamo, per Vostra consultazione, le planimetrie dell'area potenzialmente interferente e si rimane a disposizione per un eventuale tracciamento in loco se ritenuto necessario.

Per eventuali chiarimenti e/o informazione tecniche ritenute necessarie, si prega di contattare il seguente referente presso la sede operativa di Infratel Italia in Roma, Viale America n. 201:

- Ing. Massimo Venturini
Cell: +39 3669353371
Indirizzo mail: gmr@infratelitalia.it
Indirizzo PEC: posta@pec.infratelitalia.it

Distinti Saluti.

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A.

Responsabile Gestione e Costruzione Rete

Ing. Giulio Gioia

PROCEDURA PER VERIFICA INTERFERENZE

Consultare il sito indicato (browser consigliato Mozilla) e scaricare gratuitamente le planimetrie, attraverso accesso anonimo:

http://infratel.geo4wip.com/geo4wip.web/pages/mappa_man.xhtml

Ripulire la cache (da eseguire solo una volta) per il corretto posizionamento della sezione “maps” di anonimo. Per pulire la cache è sufficiente azzerare la cronologia delle esplorazioni.

Di seguito si riportano le istruzioni:

Passo 1 – Accedere alla sezione "ANONIMO" dalla pagina di login del portale GEO4WIP, selezionando il pulsante "ACCEDI".



The screenshot shows a login interface titled "ACCESSO AL PORTALE". It is divided into two sections: "Accesso Autenticato" on the left and "Accesso Anonimo" on the right. Under "Accesso Autenticato", there are input fields for "Username:" and "Password:", and a button labeled "ACCEDI". Under "Accesso Anonimo", there is a button labeled "ACCEDI" which is highlighted with a red rectangular box.

Attendere l’apertura della sezione anonimo già posizionata su "MAPS".



The screenshot displays the GEO4WIP portal interface. At the top, there is a logo for "GEO4WIP powermapping" and a user greeting "Benvenuto Anonimo". Below the greeting, there is a "Filtri" (Filters) section with several dropdown menus for "Intervento", "Regione", "Tipo di sede", "Lotto", "Provincia", "Proprietà intr.", "ATI", "Comune", "Stato", "Comp. ATI", and "Codice Tratta". To the right of the filters is an "Applica" button. On the left side, there is a vertical navigation bar with "Maps" and "Earth" buttons. On the right side, there is a "Categorie Tratte" (Treated Categories) legend with a color-coded key: "Nessuna Categoria" (grey), "In realizzazione MSE" (blue), "In realizzazione Regione" (orange), "Progettate MSE" (green), "Progettate Regione" (red), "Realizzate MSE" (cyan), and "Realizzate Regione" (magenta).

Passo 2 – Se necessaria l’analisi di un’area specifica, impostare uno o più filtri e selezionare il pulsante “APPLICA”. Non impostare il filtro sul singolo Comune.

Se necessaria l’analisi su tutto il territorio nazionale, non impostare filtri e selezionare direttamente il pulsante “APPLICA”.

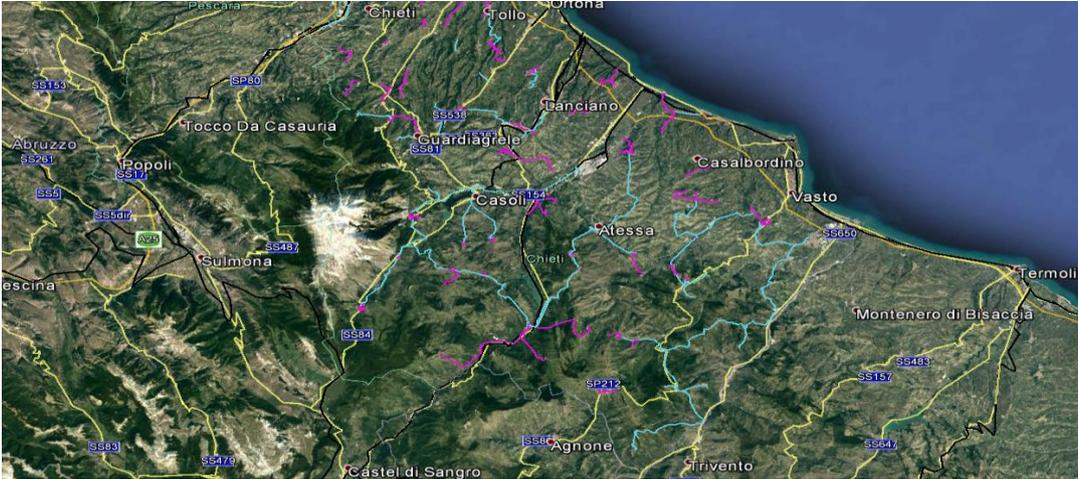
Attendere l’aggiornamento della sezione che soddisfano i filtri impostati.



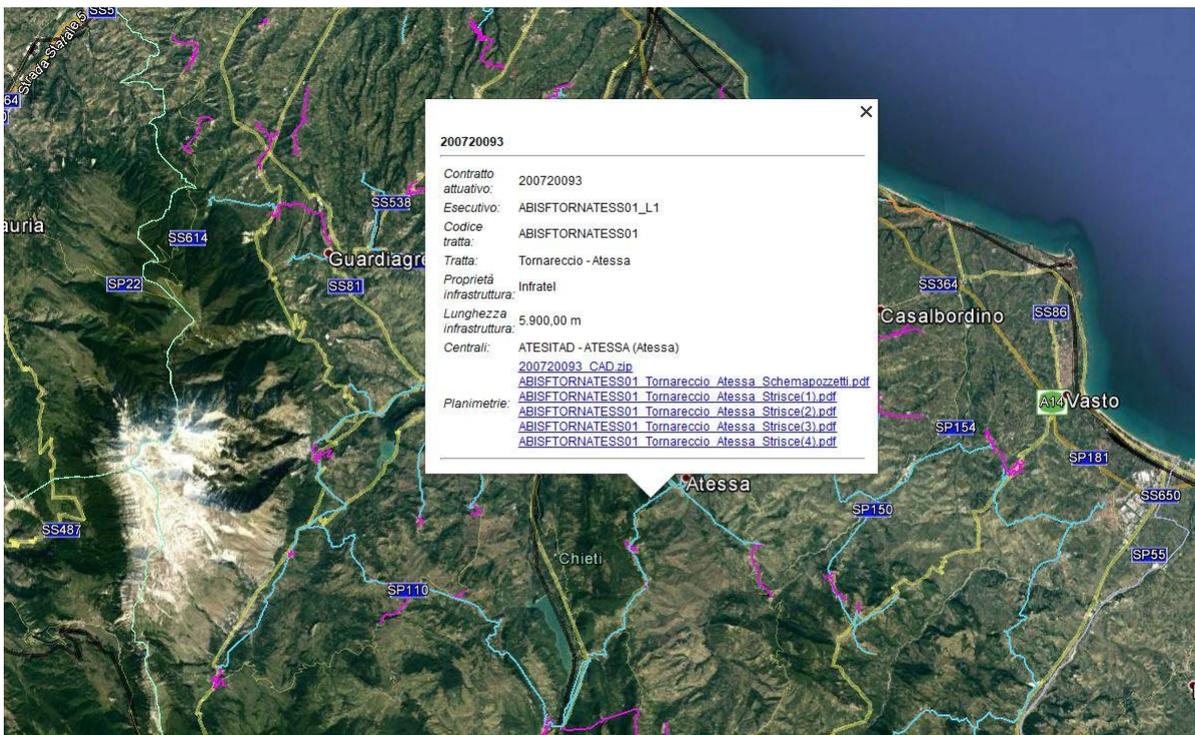
Passo 3 - Esportare la mappa globale sul PC in locale tramite la selezione del link "Export KMZ", posto sotto al pulsante "Applica" del "Menu Filtri".



Passo 4 - Al termine aprire il file mappa_XXXX_XXX.kmz scaricato sul PC, utilizzando l'applicazione Google Earth Pro.



Passo 5 – All'apertura della mappa, cercare nell'area di interesse e selezionare la tratta richiesta, per ottenere le informazioni presenti in GEO4WIP.



Passo 6 – Scaricare i files presenti nella sezione, selezionandone il nome.

200720093

*Contratto
attuativo:* 200720093

Esecutivo: ABISFTORNATESS01_L1

*Codice
tratta:* ABISFTORNATESS01

Tratta: Tornareccio - Atesa

*Proprietà
infrastruttura:* Infratel

*Lunghezza
infrastruttura:* 5.900,00 m

Centrali: [redacted] (ssa)

[200720093_CAD.zip](#) [Tornareccio_Atesa_Schemapozzetti.pdf](#)

Planimetrie: [ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(1\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(2\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(3\).pdf](#)
[ABISFTORNATESS01_Tornareccio_Atesa_Strisce\(4\).pdf](#)



Atessa



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

Progetto

PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola

Procedimento

Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016.

ID Fascicolo

6260

Proponente

Anas S.p.A.

Elenco allegati

Parere Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 494 del 30 maggio 2022

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.
Ufficio: VA_05-Set_04
Data: 23/06/2022

✓ Resp. Div.: Reillo O.R.
Ufficio: VA_05
Data: 24/06/2022

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 7;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

CONSIDERATO che l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali all'Allegato 1, nell'ambito dei "Corridoi trasversali e dorsale appenninica", l'intervento "Strade Tre Valli Umbre – tratto Spoleto-Acquasparta" e confermato con successiva Delibera CIPE n. 130/2006;

CONSIDERATO che l'opera è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Umbria in data 24 ottobre 2002 e nel relativo atto integrativo del 1 agosto 2008;

VISTO il parere di compatibilità ambientale del 2 ottobre 2003, reso dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (di seguito Commissione tecnica VIA-VAS) ai sensi dell'art. 20 del D. lgs. 190/2002, di esito positivo con condizioni ambientali, sul progetto preliminare "*Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta*" e la successiva Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare "*Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta*", nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

VISTO il Provvedimento Direttoriale di Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013, reso sulla base del parere n. 1335 del 13 settembre 2013 della Commissione tecnica VIA-VAS, che ha determinato:

- la sostanziale coerenza del progetto definitivo "Strada delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta", al progetto preliminare approvato con la predetta Delibera CIPE n. 146/2005, con riferimento allo stralcio funzionale compreso tra il km 6+820, con immissione diretta dalla S.R. 418 in corrispondenza dello svincolo di Firenzuola, e il km 11+256, dopo lo svincolo di Baiano di Spoleto;
- la parziale ottemperanza del progetto definitivo dello stralcio sopra ricordato alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE 146/2005, rimandando alle successive fasi progettuali, di cantiere e di esercizio il completamento della verifica di ottemperanza;

disponendo, altresì, che la Società proponente ANAS S.p.a. dovrà presentare, prima del progetto esecutivo, il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012, relativamente ai materiali di scavo provenienti dallo stralcio funzionale sopra richiamato;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. MiTE-CRESS-2022-30 del 25 febbraio 2022 di aggiornamento della Verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, con cui, con riferimento alle sole prescrizioni della Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 ritenute non ottemperate e parzialmente ottemperate con il precedente Provvedimento del 16 ottobre 2013, è stato determinato che:

- La prescrizione lett. A.1.1 n. 5 è parzialmente ottemperata;
- La prescrizione lett. A.1.2 n. 5 è non ottemperata;
- Le prescrizioni lett. A.1.2 nn. 6 e 7 sono parzialmente ottemperate;

VISTA la nota prot. 208122 del 31 marzo 2022, acquisita con prot. CTVA-2117 del 1 aprile 2022, con cui la Società ANAS S.p.a. ha presentato documentazione in formato digitale ai fini dell'aggiornamento della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola", per le prescrizioni di cui alla lettera A.1.2, nn. 5 e 6 ritenute parzialmente ottemperate e non ottemperate con il richiamato Decreto prot. MiTE-CRESS-2022-30 del 25 febbraio 2022;

CONSIDERATO che le prescrizioni di cui ai richiamati punti nn. 5 e 6 della lettera A.1.2 recitano rispettivamente:

"5 [...] Per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera, il proponente dovrà approfondire lo studio effettuato tramite:

- stima delle emissioni;*
- ricostruzione del quadro meteorologico locale a fini di utilizzo di modelli diffusivi;*
- simulazioni, con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta, degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria (inclusi gli imbocchi ed i camini delle gallerie);*
- confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge;*
- definizione delle eventuali misure mitigative da attuare;*

6. il progetto definitivo dovrà prevedere accorgimenti tecnici adeguati per la limitazione, [...] dei livelli di rumorosità e vibrazioni derivanti dal traffico autoveicolare e pesante, in corrispondenza dei centri abitati posti nei pressi del tracciato stradale. A tale proposito dovrà essere fornita ai competenti servizi delle A.S.L. interessate, una relazione tecnica dettagliata che descriva gli accorgimenti tecnici previsti e contenga la previsione di quanto gli stessi siano in grado di abbattere i livelli di rumorosità e vibrazioni [...]";

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto l'aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006 per il progetto definitivo "Progetto PG 143 S.S. N. 685 "Delle Te Valli Umbre". Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola", con riferimento all'ottemperanza delle prescrizioni di cui ai punti A.1.2.5 e A.1.2.6 della Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005;

ACQUISITO al prot. MiTE-70279 del 6 giugno 2022 il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 494 del 30 maggio 2022, costituito da n. 6 (sei) pagine, e che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il richiamato parere n. 494 del 30 maggio 2022, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS in riferimento alle citate prescrizioni di cui alle lettere A.1.2 nn. 5 e 6 della Delibera CIPE n. 146/2005 ha ritenuto che *"[...] alla luce di quanto visionato, la prescrizione lett. A.1.2 n. 5 risulta ottemperata"* e che *"la prescrizione lett. A.1.2 n. 6 risulta ottemperata"*;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato predisposto dal Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., sulla base degli atti istruttori;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del Procedimento e della Dirigente, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di completamento dell'aggiornamento della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, cc. 4 e 5, del decreto legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni di cui ai punti A.1.2.5 e A.1.2.6 per il progetto definitivo "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola";

DECRETA

Articolo 1

Esito valutazione

Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 494 del 30 maggio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, in ordine all'aggiornamento della Verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti A.1.2.5 e A.1.2.6 della Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare, ai sensi dell'articolo 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, si ritiene che le prescrizioni di cui ai richiamati punti A.1.2.5 e A.1.2.6 siano ottemperate.

Articolo 2

Condizioni ambientali

1. La Società proponente ANAS S.p.a. dovrà trasmettere la documentazione per il completamento della Verifica di ottemperanza a tutte le ulteriori prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, non oggetto del presente provvedimento, da ottemperare in fase di progettazione definitiva o in fase di progettazione esecutiva nell'ambito della Verifica di Attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006.

Articolo 3

Disposizioni finali

Il presente decreto direttoriale corredato del parere n. 494 del 30 maggio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero ([Home - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](http://mite.gov.it)).

Il presente decreto direttoriale corredato del parere n. 494 del 30 maggio 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Anas S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione Umbria, All'ARPA Umbria e all'ISPRA. Sarà cura della Regione Umbria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Indirizzi in Allegato

OGGETTO: [ID: 6260] Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 - Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Tre Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Notifica provvedimento.

Si comunica che in data 30 giugno 2022 è stato emanato il Decreto Direttoriale prot. MITE-VA-DEC-128 relativo al progetto in oggetto indicato.

Il testo integrale del Decreto prot. MITE-VA-DEC-128, corredato dal parere della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 494 del 30 maggio 2022, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS dello scrivente Ministero all’indirizzo: [Strada delle Tre Valli Umbre: tratto Eggi \(Spoleto\)-Acquasparta - Documentazione - Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - VAS - VIA - AIA \(mite.gov.it\)](http://Strada%20delle%20Tre%20Valli%20Umbre%3A%20tratto%20Eggi%20(Spoieto)-Acquasparta%20-%20Documentazione%20-%20Valutazioni%20e%20Autorizzazioni%20Ambientali%20-%20VAS%20-%20VIA%20-%20AIA%20(mite.gov.it).).

Si ricorda alla Regione Umbria di dare comunicazione dell’avvenuta emanazione del provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Il Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco Indirizzi

Alla Società Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V tutela del paesaggio
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità
sostenibili
Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la
vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Alla Regione Umbria
Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni e autorizzazioni ambientali
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

E, p.c. Alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

All'ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n. 494 del 30 maggio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del Dlgs 163/2006</i></p> <p><i>PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola</i></p> <p><i>Aggiornamento V.O. Prescrizioni 5 e 6 Delibera CIPE n. 146 del 02.12.2005</i></p> <p>IDVIP 6260</p>
Proponente:	ANAS S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

PREMESSO che:

- La Società ANAS S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. CDG-208122 del 31/03/2022 ha presentato istanza di Aggiornamento della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, del D.Lgs. 50/2016, relativa a “*PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017*” – Trasmissione documentazione – rif. Parere CTVIA n. n. 413 del 24.01.2022 per le Prescrizioni 5 e 6 per la componente atmosfera Delibera CIPE n. 146 del 02.12.2005.
- La domanda è stata acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/2117 in data 1/04/2022.

PRESO ATTO che relativamente al progetto "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta":

- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito della sezione "Corridoi trasversali e dorsale appenninica", l'intervento "Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta" (in variante alla S.S. 418); l'intervento è stato confermato dalla Deliberazione CIPE n. 130/2006;
- l'opera è altresì compresa nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Governo e Regione Umbria in data 24/10/2002 e nel suo Atto Integrativo del 01/08/2008;
- l'intervento è ricompreso nel Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013 approvato dal CIPE con Delibera n. 26 del 1/08/2014;
- in data 2/10/2003 la Commissione ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Strada delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto) - Acquasparta";
- con Delibera n. 146 del 02/12/2005, il CIPE ha approvato il suddetto Progetto Preliminare;
- con la Determina DVA-2013-0023685 del 16/10/2013, acquisito il parere della Commissione n. 1335 del 13/09/2013, la Divisione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del progetto definitivo "Strada Tre Valli Umbre-tratto Spoleto-Acquasparta: Firenzuola, Baiano a due corsie" alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE 146/2005;
- con Decreto MiTE- CRESS-0000030 del 25/02/2022, acquisito il parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, è stato decretato, tra l'altro che "Con riferimento alle prescrizioni lett. A.1.1 n. 5 e lett. A.1.2 nn. 5, 6 e 7 di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate e la cui verifica era prevista dalla delibera CIPE n. 146/2005 da svolgersi in fase di progettazione definitiva, la Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la documentazione ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza".

RILEVATO che:

- il presente parere ha ad oggetto l'esame della seguente documentazione relativa all'Aggiornamento della Verifica di Ottemperanza sul "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.lg. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017", con riferimento alle prescrizioni lett. A.1.2 nn. 5, 6 e 7 di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005:
 - ✓ Studio previsionale atmosferico, in riscontro alla prescrizione n.5;
 - ✓ Nota di trasmissione degli elaborati, Prot. CDG-0149311-U del 09.03.2022, ed il verbale della riunione del 15.03.2022 attestante la condivisione in contraddittorio degli studi acustici con l'USL Umbria 2, come richiesto dalla prescrizione n. 6.

Nella verifica si tiene conto anche dei pareri precedentemente esitati.

Con riferimento alla prescrizione lett. A.1.2 n. 5

che recita:

per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera, il proponente dovrà approfondire lo studio effettuato tramite:

- stima delle emissioni;
- ricostruzione del quadro meteorologico locale a fini di utilizzo di modelli diffusivi;

- simulazioni, con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta, degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria (inclusi gli imbocchi ed i camini delle gallerie);
- confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge;
- definizione delle eventuali misure mitigative da attuare;

Il Proponente ha prodotto il documento T00-IA00-ATM-RE01 - Studio previsionale atmosferico, che riporta i seguenti punti:

- Descrizione dello stato attuale con evidenza dei vigenti limiti di legge
 - o clima
 - o qualità dell'aria
 - o inventario regionale delle emissioni in atmosfera
- Ricostruzione del quadro meteorologico locale ai fini dell'utilizzo nel modello diffusionale
- Approccio metodologico per la definizione del modello e modello di traffico
- Stima delle emissioni negli scenari corso d'opera post operam
- Simulazioni con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria
- Confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge
- Misure mitigative da attuare

In particolare, le misure mitigative sono contenute anche nel Progetto di Monitoraggio Ambientale del Progetto Definitivo, già trasmesso, nel quale sono altresì riportati i punti di monitoraggio, la Metodologia per acquisizione e restituzione dati e le indagini previste con articolazione temporale degli accertamenti

Alla luce di quanto visionato, la **prescrizione lett. A.1.2 n. 5** risulta OTTEMPERATA

Con riferimento alla prescrizione lett. A.1.2 n. 6

che recita:

il progetto definitivo dovrà prevedere accorgimenti tecnici adeguati per la limitazione, ad opera ultimata, dei livelli di rumorosità e vibrazioni derivanti dal traffico autoveicolare e pesante, in corrispondenza dei centri abitati posti nei pressi del tracciato stradale. A tale proposito dovrà essere fornita ai competenti servizi delle A.S.L. interessate, una relazione tecnica dettagliata che descriva gli accorgimenti tecnici previsti e contenga la previsione di quanto gli stessi siano in grado di abbattere i livelli di rumorosità e vibrazioni;

nella precedente verifica di ottemperanza di cui al parere della Commissione n. 413 del 24 gennaio 2022, la prescrizione n. 6 risultava PARZIALMENTE OTTEMPERATA in quanto non risultava condivisa con A.S.L. la relazione tecnica dettagliata, come richiesto dalla prescrizione medesima.

Il Proponente ha trasmesso la Nota di trasmissione ad USL, Prot. CDG-0149311-U del 09.03.2022, degli elaborati dello Studio Acustico, già analizzati da questa Commissione ed il verbale della riunione del 15.03.2022 attestante la condivisione in contraddittorio degli studi acustici con l'USL Umbria 2.

Alla luce di quanto visionato, la **prescrizione lett. A.1.2 n. 6** risulta OTTEMPERATA

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

ai sensi degli art. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006

- È verificata l'ottemperanza del progetto Definitivo "S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola" alle prescrizioni lett. A.1.2 n. 5 e 6 contenute nella Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare.

Si conferma la necessità di ottemperare alle condizioni ad oggi non ottemperate secondo la relativa tempistica, come da Decreto MiTE- CRESS-0000030 del 25/02/2022, e parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Destinatari in allegato

Oggetto: [ID: 6260] Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Notifica provvedimento.

Si comunica che in data 25 febbraio 2022 è stato emanato il decreto direttoriale DEC-MiTE-30 relativo al progetto in oggetto indicato.

Il testo integrale del provvedimento corredato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della transizione ecologica alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/13/11672>.

Si ricorda alla Regione Umbria di dare comunicazione dell'avvenuta emanazione del provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2022-0054

Data stesura: 25/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 25/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Elenco destinatari

Alla Società Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia,
belle arti e paesaggio
Servizio V tutela del paesaggio
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali
.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili
Direzione Generale per le strade e le
autostrade e per la vigilanza e la
sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Regione Umbria
Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
[direzioneambiente.regione@postacert
.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”
<i>Procedimento</i>	Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017
<i>ID Fascicolo</i>	6260
<i>Proponente</i>	Anas S.p.A.
<i>Elenco allegati</i>	Parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 18/02/2022

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 21/02/2022

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2022, con il quale è stato conferito all' Arch. Gianluigi Nocco l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per le Valutazioni Ambientali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, 29 luglio 2021, n. 128, recante regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione ecologica;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV, Sezione II che “disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997”;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e, in particolare, l'art. 216 “Disposizioni transitorie e di coordinamento”, comma 7;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 della Legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 51 del 1 marzo 2021 che modifica il comma 1, numeri 8 e 13, dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

CONSIDERATO che l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001 che individuava tra le infrastrutture strategiche nazionali all'allegato 1 nell'ambito dei "Corridoi trasversali e dorsale appenninica" l'intervento "Strade Tre Valli Umbre – tratto Spoleto-Acquasparta" e confermato con successiva Delibera CIPE n. 130/2006;

CONSIDERATO inoltre che l'opera è compresa nell'Intesa generale quadro tra Governo e Regione Umbria in data 24 ottobre 2002 e nel relativo atto integrativo del 1 agosto 2008;

VISTO il parere di compatibilità ambientale del 2 ottobre 2003, reso dalla Commissione Speciale di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo n. 190/2002, di esito positivo con condizioni ambientali, sul progetto preliminare "Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta";

VISTA la successiva Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare "Strade Tre Valli Umbre – tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta", nel rispetto di prescrizioni e raccomandazioni;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013, resa sulla base del parere n. 1335 del 13 settembre 2013 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, con cui è stata determinata:

- ai sensi dell'art. 185, commi 4 lett. a) e 5 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., la sostanziale coerenza tra il progetto preliminare dell'intervento "Strade delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto)-Acquasparta", oggetto della Delibera CIPE 146/2005, e il progetto definitivo dello stralcio funzionale di 4+436 km dalla progressiva km 6+820 con immissione diretta

- dalla S.R. 418 in corrispondenza dello svincolo di Firenzuola alla progressiva km 11+256 appena dopo lo svincolo di Baiano di Spoleto;
- ai sensi dell'art. 185, comma 4 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., verificata la parziale ottemperanza del progetto definitivo dello stralcio alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE 146/2005, rimandando alle successive fasi progettuale/di cantiere/di esercizio il completamento della verifica di ottemperanza come riportato nella Tabella allegata al parere CTVA”;
 - prima del progetto esecutivo, si dovrà presentare il piano di utilizzo (P.U.T.) ai sensi del D.M. 161/2012 relativamente ai materiali di scavo provenienti allo stralcio funzionale”;

VISTA la nota prot. CDG-456571 del 19 luglio 2021, acquisita dalla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo al prot. MATTM-800073 del 21 luglio 2021, con cui la Società Anas S.p.A. ha presentato istanza, e documentazione progettuale per progetto definitivo “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” chiedendo di “confermare il parere positivo emesso con D.D. 23685/2013 sulla ottemperanza alle prescrizioni di cui alla delibera CIPE n. 146/2005, nonché la sua integrazione alla luce del presente aggiornamento del progetto definitivo” e contestualmente di “verificare il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 e richiesto con la già citata D.D. 23685/2013”;

PRESO ATTO che la Società Anas S.p.A. con la sopra citata istanza acquisita il 21 luglio 2021, dichiara che “la procedura di approvazione del Progetto Definitivo [...] non trovò mai compimento” e che “rispetto al Progetto Definitivo 2012, l'aggiornamento odierno riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.) e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con D.D. 23685/2013 (Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, aggiornamento dello studio di traffico e studio acustico, etc.)” ed inoltre che “la configurazione geometrica del presente aggiornamento del progetto definitivo conferma sostanzialmente il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 146 del 02.12.2005, già recepito dagli Strumenti di Governo del Territorio, ed il Progetto Definitivo 2012”;

VISTA la nota prot. MATTM-84664 del 2 agosto 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo ha comunicato alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS l'avvio dell'istruttoria tecnica relativa alla procedura di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo di cui trattasi;

CONSIDERATO che il presente provvedimento ha per oggetto la procedura di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza a quanto previsto dalla sopra richiamata Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013, per il progetto definitivo “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”;

PRESO ATTO che con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20 ottobre 2021, trasmessa per conoscenza alla Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo con nota prot. 207626 del 27 ottobre 2021 acquisita al prot. MATTM-116716 del 27 ottobre 2021, la Regione Umbria esprime parere *“favorevole al progetto definitivo della “S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre-tratto Spoleto Acquasparta – 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola”;*

ACQUISITO il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, trasmesso con nota prot. CTVA-510 del 1 febbraio 2022 ed assunto al prot. MiTE-11937 del 1 febbraio 2022, costituito da n. 39 (trentanove) pagine, comprensivo della Tabella di ottemperanza, relativa alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, inerente all’aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, e contestuale verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 413 del 24 gennaio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con riferimento all’aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 185, commi 4 e 5 del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell’articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, ha ritenuto che:

- *sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo “S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” con il progetto preliminare come approvato con Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005”;*
- *è verificata l’ottemperanza del progetto definitivo “S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 come da tabella soprariportata;*
- *si conferma la necessità di ottemperare alle condizioni ad oggi non ottemperate secondo la relativa tempistica;*
- *restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificare nei pareri dei Servizi regionale competenti allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021;*

CONSIDERATO che con il sopra citato parere n. 413 del 24 gennaio 2022 la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 ha ritenuto che *“il Piano di Utilizzo ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell’avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:*

- *in sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l’ARPA Umbria e trasmesso al MiTE-CTVA per la sua approvazione prima dell’inizio dei lavori;*
- *a seguito dell’aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da*

eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato”;

VISTA la nota prot. MiTE-17624 del 14 febbraio 2022 con la quale il Responsabile del procedimento dr. geol. Carlo Di Gianfrancesco ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale dott. Giacomo Meschini, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di aggiornamento della Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 9 novembre 2007 e di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 per il progetto definitivo *“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”;*

DECRETA

Articolo 1 **(Esito valutazione)**

1. Sulla base del parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e per le motivazioni riportate nel parere medesimo, che allegato al presente decreto direttoriale ne costituisce parte integrante, in merito agli aspetti ambientali di competenza, si ritiene, in ordine all'aggiornamento della Verifica di ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005 di approvazione del progetto preliminare e in ordine alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, per il progetto definitivo *“Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”* quanto segue.

2. Con riferimento alla procedura di aggiornamento della Verifica di ottemperanza, ai sensi degli articoli 166 e 185, commi 4 e 5, del decreto legislativo 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016, alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, come dettagliatamente riportato nella Tabella di ottemperanza di cui alle pagine da 11 a 35 del parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS:

- Sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo *“S.S. n. 685 “Delle Tre Valli Umbre” Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola”* con il progetto preliminare approvato con Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005.
- La prescrizione lett. A.1.1 n. 5, di carattere progettuale, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, è parzialmente ottemperata.
- La prescrizione lett. A.1.2 n. 5, di carattere ambientale, di cui alla Delibera CIPE n. 146

del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, è non ottemperata.

- Le prescrizioni lett. A.1.2 nn. 6 e 7, di carattere ambientale, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, la cui verifica di ottemperanza era prevista in fase di progettazione definitiva, sono parzialmente ottemperate.
- Per tutte le altre prescrizioni di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, che sono state ritenute ottemperate o da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva, come riportato nella Tabella di ottemperanza di cui al citato parere n. 413/2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, la verifica sarà svolta nell'ambito della procedura di Verifica di Attuazione, ex art. 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006.
- Restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificare nei parerei dei Servizi regionali competenti allegati alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 988 del 20 ottobre 2021.

3. Con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017:

- il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:

- *In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Umbria e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori;*
- *A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1, il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato”;*

Articolo 2 **(Condizioni ambientali)**

1. Con riferimento alle prescrizioni lett. A.1.1 n. 5 e lett. A.1.2 nn. 5, 6 e 7 di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, ritenute non ottemperate o parzialmente ottemperate e la cui verifica era prevista dalla delibera CIPE n. 146/2005 da svolgersi in fase di progettazione definitiva, la Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, prima dell'approvazione del progetto definitivo, la documentazione ai fini del completamento delle verifiche di ottemperanza.

2. Con riferimento alle rimanenti prescrizioni da ottemperarsi nelle successive fasi progettuali e di realizzazione dell'intervento, la Società proponente provvederà a trasmettere a questo Ministero, il progetto esecutivo e la documentazione ai fini dell'avvio della procedura di Verifica di Attuazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'articolo 216, del decreto legislativo 50/2016.

3. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza a tutte le prescrizioni, di cui alla Delibera CIPE n. 146 del 2 dicembre 2005, da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione, ai sensi dell'articolo 185, commi 6 e 7 del decreto legislativo 163/2006 e/o da ottemperare con altri Enti.
4. Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le condizioni ambientali, da ottemperare nelle successive fasi di progettazione, di esecuzione e di gestione, di cui al parere n. 1335 del 13 settembre 2013 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS e di cui alla Determina Direttoriale prot. DVA-23685 del 16 ottobre 2013.
5. Con riferimento alla verifica del Piano di Utilizzo, la Società proponente dovrà, in sede di progettazione esecutiva, presentare istanza di verifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Presidente della Repubblica 120/2017, e in riscontro a quanto richiesto al precedente Art.1, comma 3.

Articolo 3 ***(Disposizioni finali)***

1. Il presente decreto direttoriale, corredato dal parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/13/11672>).
2. Il presente decreto direttoriale corredato dal parere n. 413 del 24 gennaio 2022 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Anas S.p.A., al Ministero della cultura, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, alla Regione Umbria, All'ARPA Umbria e all'ISPRA. Sarà cura della Regione Umbria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Ex DIVISIONE V – SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE

Destinatari in allegato

Oggetto: [ID: 6260] Aggiornamento della procedura di Verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 185, commi 4 e 5 del D.Lgs. 163/2006, per quanto applicabile ai sensi dell'art. 216, comma 27 del D.Lgs. 50/2016 “Progetto PG 143 S.S. N. 685 “Delle Te Valli Umbre”. Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola” e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Notifica provvedimento.

Si comunica che in data 25 febbraio 2022 è stato emanato il decreto direttoriale DEC-MiTE-30 relativo al progetto in oggetto indicato.

Il testo integrale del provvedimento corredato dal parere della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 413 del 24 gennaio 2022, che ne costituisce parte integrante, è disponibile sul portale delle Valutazioni Ambientali VIA/VAS del Ministero della transizione ecologica alla pagina <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/13/11672>.

Si ricorda alla Regione Umbria di dare comunicazione dell'avvenuta emanazione del provvedimento alle altre Amministrazioni eventualmente interessate.

Il Dirigente

Dott. Giacomo Meschini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

ID Utente: 6838

ID Documento: CreSS_05-Set_04-6838_2022-0054

Data stesura: 25/02/2022

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.

Ufficio: CreSS_05-Set_04

Data: 25/02/2022

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: cress -5@mite.gov.it

PEC: va@PEC.mite.gov.it

Firmato digitalmente in data 28/02/2022 alle ore 07:42

Elenco destinatari

Alla Società Anas S.p.A.
anas@postacert.stradeanas.it

Al Ministero della cultura
Direzione Generale Archeologia,
belle arti e paesaggio
Servizio V tutela del paesaggio
[mbac-dg-
abap.servizio5@mailcert.beniculturali
.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero delle infrastrutture e
della mobilità sostenibili
Direzione Generale per le strade e le
autostrade e per la vigilanza e la
sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

Regione Umbria
Servizio sostenibilità ambientale
Valutazioni e autorizzazioni
ambientali
[direzioneambiente.regione@postacert
.umbria.it](mailto:direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it)

ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

e p.c.

Alla Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

* * *

Parere n. 413 del 24 gennaio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del Dlgs 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola</i></p> <p><i>Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p>IDVIP 6260</p>
Proponente:	<p>ANAS S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell’art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo.

PREMESSO che:

- La Società ANAS S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. CDG-456571 del 19/07/2021 ha presentato istanza ai fini dell’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, del D.Lgs. 50/2016, relativa a “*PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta*”

1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017";

- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/800073 del 21/07/2021;
- La Divisione con nota prot. MATTM/84664 in data 2/08/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/4031 in data 2/08/2021, ha trasmesso per l'avvio dell'istruttoria di Verifica di Ottemperanza relativa al "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017", la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- La Divisione ha designato con la suddetta nota prot.n. MATTM/84664 in data 2/08/2021 il Referente Istruttore della presente procedura, individuato per la tipologia di opera con nota della Commissione prot. CTVIA/408 del 3/02/2021;
- Il Ministero della Cultura – DGABAP Servizio V con nota prot. 26747-P del 4/08/2021, acquisito per conoscenza al prot. MATTM/86301 del 5/08/2021 e al prot. CTVA/4076 del 4/08/2021, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria e ai Servizi II e III della DGABAP rispettivamente il parere endoprocedimentale e i contributi istruttori sulla documentazione trasmessa;
- Il Proponente con nota prot. n. CDG-610094 del 30/09/2021, acquisita per conoscenza al prot. CTVA/4918 del 30/09/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Umbria - Servizio regionale Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico per l'espressione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D.523/1904;
- La Regione Umbria con nota prot. 207626- 2021 del 27/10/2021 ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021 concernente "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo" - Parere di competenza regionale di esito "favorevole al progetto definitivo della "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola", anche ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che relativamente al progetto "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta":

- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito della sezione "Corridoi trasversali e dorsale appenninica", l'intervento "Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta" (in variante alla S.S. 418); l'intervento è stato confermato dalla Deliberazione CIPE n. 130/2006;
- l'opera è altresì compresa nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Governo e Regione Umbria in data 24/10/2002 e nel suo Atto Integrativo del 01/08/2008;
- l'intervento è ricompreso nel Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013 approvato dal CIPE con Delibera n. 26 del 1/08/2014;
- in data 2/10/2003 la Commissione ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Strada delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto) - Acquasparta";
- con Delibera n. 146 del 02/12/2005, il CIPE ha approvato il suddetto Progetto Preliminare;

- con la Determina DVA-2013-0023685 del 16/10/2013, acquisito il parere della Commissione n. 1335 del 13/09/2013, la Divisione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del progetto definitivo "Strada Tre Valli Umbre-tratto Spoleto-Acquasparta: Firenzuola, Baiano a due corsie" alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE 146/2005;

RILEVATO che:

- il presente parere ha ad oggetto l'esame della seguente documentazione relativa alla Verifica di Ottemperanza sul "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.lg. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017", così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MATTM/84664 in data 2/08/2021:

✓ *Elaborati del Progetto Definitivo:*

A PARTE GENERALE
B GEOLOGIA
C GEOTECNICA
DD STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO
F CORPO STRADALE
G VIADOTTI
H GALLERIE ARTIFICIALI
J OPERE D'ARTE MINORI
M AMBIENTE
O IMPIANTI TECNOLOGICI
P INTERFERENZE
Q ESPROPRI
R CANTIERIZZAZIONE
S DOCUMENTI TECNICO-ECONOMICI
T PSC
U ARCHEOLOGIA

- ✓ *Relazione di ottemperanza del Progetto Definitivo al Progetto Preliminare;*
- ✓ *Progetto di Monitoraggio Ambientale;*
- ✓ *Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017;*

- ✗ *si è tenuto conto anche delle integrazioni presentate dal proponente a seguito della richiesta formulata da parte della Regione Umbria;*

Nella verifica si tiene conto anche dei pareri precedentemente esitati.

Il Proponente comunica in sede di istanza che:

- ✓ la procedura di approvazione del Progetto Definitivo non è stata finalizzata in relazione alla mancanza dei previsti finanziamenti;
- ✓ a seguito dell'inserimento dell'intervento negli atti di pianificazione sottoscritti tra Anas e MIT, il Progetto Definitivo 2012 è stato oggetto di aggiornamento al fine della ripresa e completamento dell'iter autorizzativo ed approvativo a suo tempo interrotto;
- ✓ la Regione Umbria, con nota del 2/04/2021, evidenziava al MiMS la strategicità dell'intervento chiedendone il finanziamento completo.

Il Proponente specifica che, rispetto al Progetto Definitivo 2012, l'aggiornamento in valutazione riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.), e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con DVA-2013-0023685 del 16/10/2013.

Il 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola si configura come una strada di categoria C2 che prosegue i tratti di SS 685 già realizzati ed in esercizio a due corsie fino allo svincolo di Baiano di Spoleto, e lato Firenzuola si immette direttamente sulla S.R. 418 Spoletina, in attesa di un'ulteriore prosecuzione dell'itinerario in direzione E45 in ambito Acquasparta. Ai fini della compatibilità con un futuro raddoppio è

stata adottata una categoria con sezione stradale tipo C2, che consente un più semplice adeguamento e raddoppio per una futura sezione stradale tipo B.

Il tracciato, con uno sviluppo di circa 4.370 m, ha inizio con una rotonda di intersezione tra il nuovo asse e l'attuale SR 418 "Spoletina" in ambito Firenzuola. Da questo punto si sviluppa un tratto in discesa verso Spoleto sino a raggiungere la prima galleria artificiale, denominata "Romanella" con uno sviluppo di 173,00 m, per poi proseguire in trincea e in rilevato sino alla seconda galleria artificiale, la "Colle del Vento" con uno sviluppo di 252,20 m. Il tracciato prosegue lungo il fondo valle entrando nella valle del Marroggia, scavalcando l'omonimo torrente con il viadotto Marroggia 1, con una lunghezza di circa 933.50 m. Successivamente, dopo un tratto in circa 500 m in rilevato, il tracciato prosegue con il viadotto "Molino vecchio" con uno sviluppo di circa 760 m, che arriva quasi all'attuale Svincolo di San Giovanni di Baiano, dove termina il tratto del 1° stralcio funzionale.

Il Proponente infine evidenzia in sede di istanza che il vincolo preordinato all'esproprio di durata sette anni, apposto con la Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare, è scaduto senza che sia intervenuta l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e deve essere pertanto rinnovato.

Per quanto riguarda il progetto:

Obiettivo del progetto è il completamento della strada delle "Tre Valli Umbre" di collegamento fra la S.S. 209 Valnerina (oggi S.P.209) e la S.S. n°3 bis Tiberina, consentendo quindi lo sviluppo nelle relazioni fra tre importanti Regioni (Umbria, Marche, Lazio). L'intervento complessivo e lo stralcio in progetto hanno anche come obiettivo la riorganizzazione locale degli accessi alla città di Spoleto, nonché ai servizi che questa importante città offre. Lo stesso P.R.G. approvato nel 2015 attribuisce fondamentale importanza alla S.S. delle "Tre Valli Umbre" per lo sviluppo della città di Spoleto, in quanto le consente tra l'altro di spostare definitivamente il traffico pesante fuori città.

Nella figura sotto, è illustrato, in righettato rosso-bianco, il percorso della SS 685 "Tre Valli Umbre" così come approvato in sede di approvazione del progetto preliminare. L'attuale aggiornamento del progetto definitivo, conferma e si localizza coerentemente all'interno della previsione urbanistica.

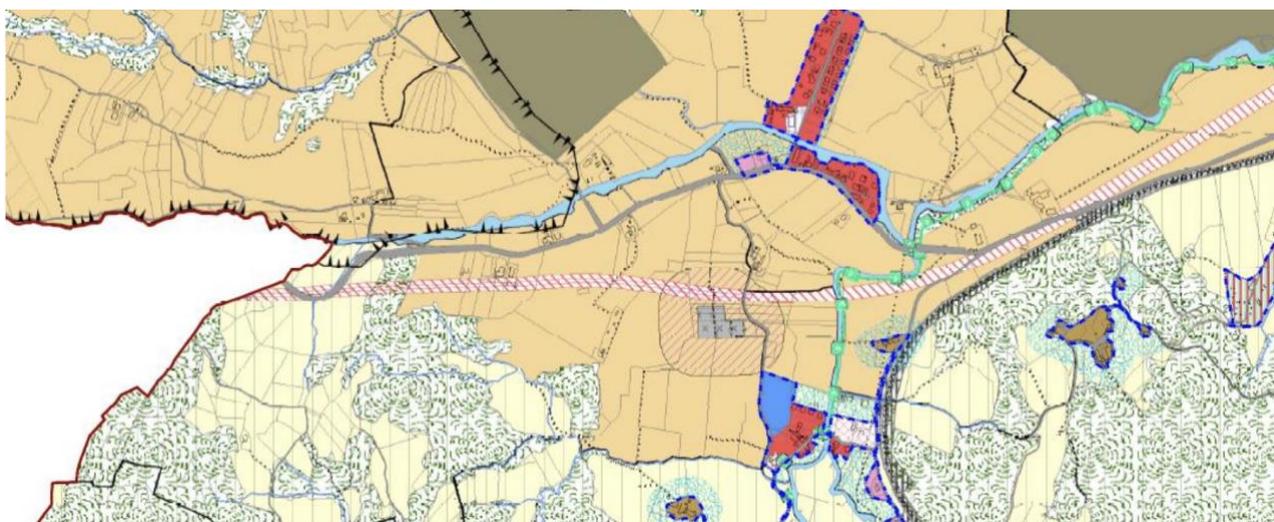


Figura 1 Percorso approvato in progetto preliminare

Il progetto definitivo è un aggiornamento del precedente alla normativa vigente, tra le quali l'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni - NTC2018. A tale proposito si evidenzia che già la prescrizione 13 del Parere della Commissione VIA del 2/10/2003 e Delibera CIPE 146/2005 richiedeva di "tener conto della

nuova classificazione sismica per la Regione Umbria, secondo le disposizioni dell'Ordinanza della P.CM. 3274/2003. per il territorio interessato dal progetto.

Il tracciato sviluppa lo stralcio funzionale di 4+436 km a partire dalla progr. km 6+820 (con immissione diretta sulla S.R. 418 in corrispondenza dello svincolo Firenzuola), sino alla progr km 11+256 appena dopo lo svincolo di Baiano di Spoleto. Lo stralcio è stato concepito come la naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto e Eggi in connessione alla SS3 Flaminia. La realizzazione di questo ulteriore stralcio permetterà la chiusura di un unico tracciato ad una carreggiata che va da Firenzuola ad Eggi, completando il tracciato per circa 17 km dei 21 km previsti nel progetto preliminare.

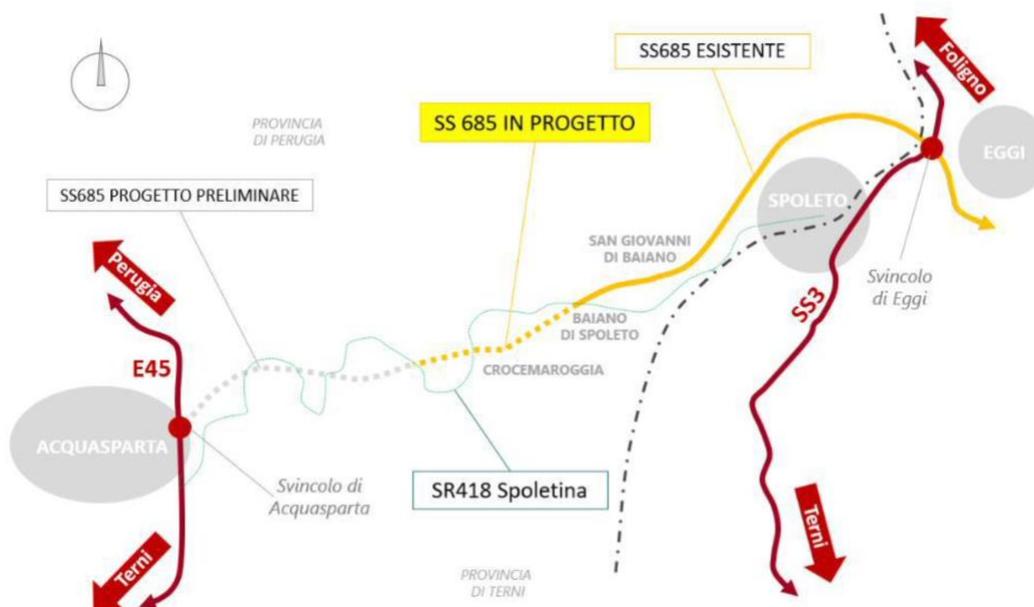


Figura 2 Individuazione tratto in progetto

Il tracciato stradale si colloca in un territorio dell'Umbria centrale compreso tra la valle del Tevere all'altezza della città di di Acquasparta e la valle Umbra nella periferia nord della città di Spoleto. Il tracciato interessa esclusivamente il Comune di Spoleto. Il Comune di Spoleto con comunicazione del Commissario Straordinario n. 55805 del 10/09/2021 ha attestato, tra l'altro, la conformità dell'intervento viario denominato "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre – tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola" alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale;

Dalla Planimetria e dal profilo altimetrico di sovrapposizione del progetto definitivo (PD 2021) al progetto preliminare (vedi elaborati T00-EG01-GEN-PL01 e T00-EG01-GEN-FL01) si rileva che le modifiche al progetto non costituiscono significative difformità del PD 2021 rispetto a quanto approvato.

Le maggiori modifiche al progetto sono state introdotte nella stesura della prima versione del PD, redatto su iniziativa Regionale (sull'itinerario completo) e hanno comportato delle leggere modifiche al tracciato originale piano altimetrico che benché anche al di fuori dell'area dello stralcio determinarono dei "riflessi" sullo stesso.

Le modifiche di maggior conto sono essenzialmente 2: la prima riguarda lo spostamento verso valle del viadotto Firenzuola (richiesta da prescrizioni CIPE) con abbassamento contestuale della livelletta geometrica necessario per consentire un minor impatto al viadotto stesso che nel preliminare determinava notevole impatto visivo. A causa di detta variazione l'asse dello stralcio subisce una traslazione verso sud di qualche decina di metri, senza variazioni sostanziali delle opere d'arte previste nella tratta. Tale modifica è riscontrabile ad inizio lotto con un modesto scostamento all'altezza della GA Romanella di circa 20 m a sud.

La seconda variazione è l'accorciamento della galleria artificiale Colle del Vento, da 480 m previsti in PP a 252,20 m da PD; tale accorciamento deriva da una migliore approssimazione delle quote di piano campagna attuale che determinano la non necessità di portare la galleria fin oltre la strada vicinale che conduce al cimitero. Per dare continuità alla strada è stato inserito un ponte da 30 m di luce; la strada rimane fortemente incassata in trincea e non costituisce comunque una perturbazione notevole da un punto di vista ambientale rispetto alla soluzione in galleria artificiale.

Sono inoltre state introdotte una serie di piccole modifiche planimetriche causate dal rispetto del diagramma di visuale libera.

Con riferimento alla cantierizzazione si osserva una riduzione della superficie del cantiere n.1 (operativo) "Firenzuola" la cui superficie totale passa da 20.000 m² a 8.600 m²; l'introduzione di un'area di deposito intermedio in prossimità della galleria artificiale "Colle del Vento", per 7.250 m²; la soppressione dell'area tecnica n. 2 "Marroggia" di 5.000 m² sostituita dall'area tecnica distribuita sotto l'impronta del viadotto, area tecnica che sebbene non esplicitamente indicata nel PP, era naturalmente da realizzare.

Per quanto riguarda la rispondenza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del progetto preliminare:

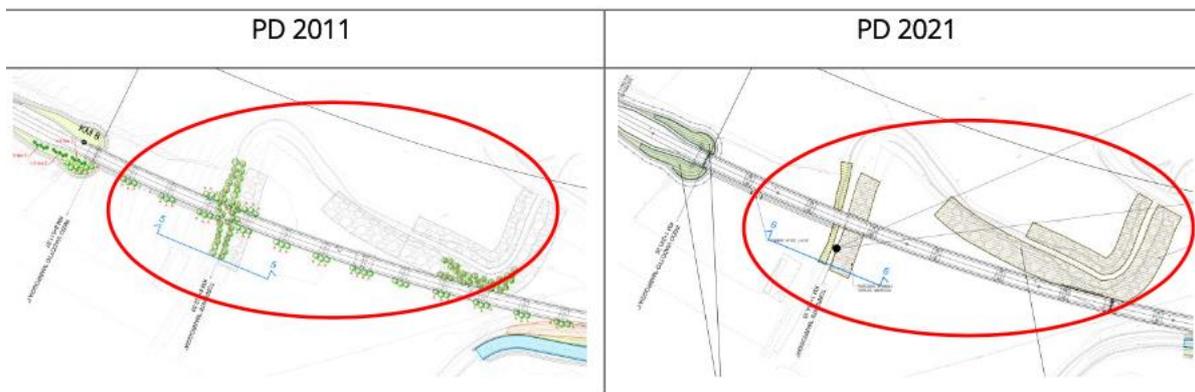
In generale, si evidenzia che i riferimenti del Proponente alla ottemperanza del 2013 non sono pertinenti, in quanto in tale sede è stata valutata l'ottemperanza con riferimento esclusivo al progetto del lotto "Strada Tre Valli Umbre-tratto Spoleto-Acquasparta: Firenzuola, Baiano a due corsie" e che pertanto, anche elaborati generali devono essere oggetto di ottemperanza specifica in questa fase.

I giudizi in questa sede sono specifici per il lotto in esame.

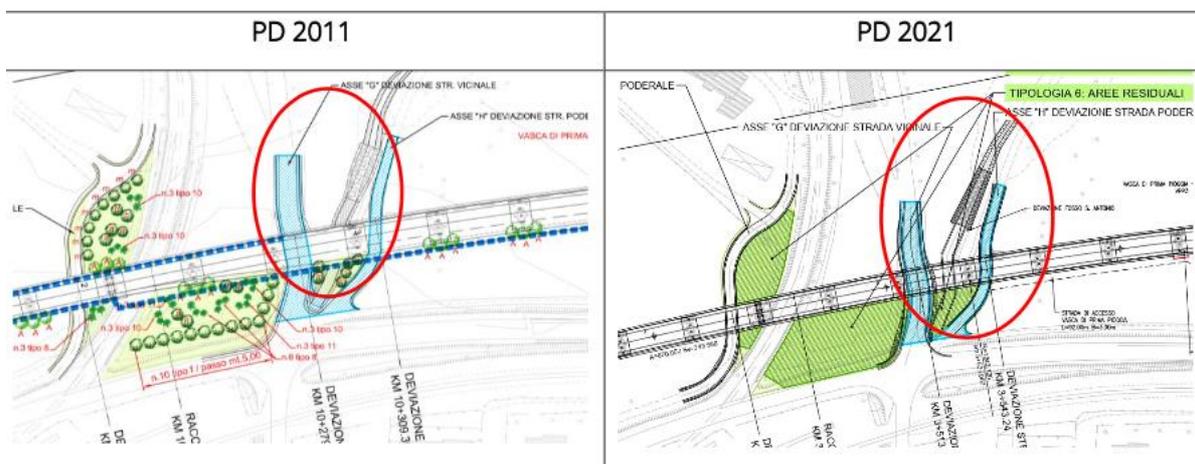
A tale riguardo, con riferimento alla **condizione ambientale n. 1** delle prescrizioni ambientali - Elementi di carattere generale, secondo la quale "dovranno essere recepite e sviluppate le misure mitigative e compensative, puntuali e di carattere generale, previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e sue successive integrazioni e di quanto oggetto delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione ed i costi analitici", sono stati valutati gli elaborati presentati in questa sede

Con riferimento alla **condizione ambientale n. 2** delle prescrizioni ambientali - Elementi di carattere generale, considerato che l'opera in oggetto prevede la realizzazione di due viadotti, Marroggia e Molino Vecchio, che intersecano rispettivamente il torrente Marroggia e il fosso Sant'Antonio alle progressive Km 1+360 e Km 3+525, il PD prevede per i due corsi d'acqua di cui sopra la deviazione e il ripristino delle funzionalità contemplando le prescrizioni contenute nel SIA adottando misure mitigative e di salvaguardia del sistema idrico naturale ivi esistente. Nell'aggiornamento attuale alla normativa vigente (tra le quali le NTC2018), è stata fatta una revisione del numero delle pile del Viadotto Marroggia, con aumento della luce delle campate, passando rispettivamente da 32 a 20. Tale fatto costituisce un miglioramento sia sotto gli aspetti paesaggistici, minor impatto visivo e attenuazione dell'effetto muro, ma soprattutto riduce notevolmente gli effetti sul torrente Marroggia. Viene poi confermato quanto fatto per il Viadotto Molino Vecchio salvo una revisione della deviazione del fosso Sant'Antonio interferente con la pila P18 dello stesso come mostrato in figura.

Viadotto "Marroggia": scogliera a protezione delle pile lungo il corso del torrente Marroggia



Viadotto "Molino Vecchio": scogliera a protezione delle pile lungo il Fosso Sant'Antonio



L'adeguamento alla normativa vigente (NTC2018) e rispettiva riduzione del numero delle pile per il Viadotto Marroggia comporta una minimizzazione dell'interferenza con lo stesso torrente Marroggia per il quale si sono adottate misure mitigative di ingegneria naturalistica mediante protezione spondale con scogliere che con il PD 2021 vengono rinverdate con talee, protezione con scogliera adottata anche per la protezione delle opere di fondazione delle pile P3, P4, P5 interessate dall'interferenza. Inoltre, in corrispondenza degli attraversamenti fluviali il PD 2021 oltre a prevedere l'inserimento di talee lungo le scogliere del Torrente Marroggia, prevede un ulteriore sesto di impianto che ha la funzione di ricostruire la continuità della vegetazione lungo i corsi d'acqua. Infine, il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma si compone di un insieme di elementi, cosiddetto "chiuso", costituito da 3 vasche di prima pioggia nel quale le stesse vengono convogliate tramite una rete di canalette e collettori prima di essere riversate nei fossi di progetto per il naturale deflusso. Per quanto riguarda le vasche di prima pioggia, queste saranno realizzate, in accordo alle prescrizioni progettuali, a protezione degli ambienti idrici superficiale e sotterraneo del Torrente Marroggia per la quasi interezza del tracciato, ed in particolare dall'inizio del viadotto Marroggia alla fine del viadotto Mulino Vecchio. Le vasche saranno realizzate mediante un sistema che prevede il trattamento di dissabbiatura e di disoleatura delle acque di prima pioggia opportunamente recapitate alle vasche mediante un sistema di raccolta costituito da caditoie e collettori che corrono a bordo della carreggiata e raccolgono il totale delle acque ricadenti sulla superficie della piattaforma stradale.

Con riferimento alle **prescrizioni ambientali n. 2** che prevedeva che "dovrà essere approfondito lo studio del traffico, differenziando i volumi per singole tratte dell'itinerario e prevedendo almeno due diversi scenari di crescita, con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti. Tale prescrizione comporta anche la rielaborazione delle analisi relative alle componenti ambientali direttamente influenzate dal traffico attuale e previsto; dovrà essere inoltre approfondita l'analisi costi/benefici, ai sensi del D.P.C.M. 27/12/1988 art. 4,

comma 3, corredandola di un'adeguata analisi di sensitività.", risulta aggiornato lo studio del traffico-l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione realizzato dalla scrivente nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria. **Con riferimento alle componenti ambientali sono state aggiornate solo le analisi acustiche ma non risultano affrontati gli altri aspetti, né approfondita l'analisi costi/benefici, come richiesto.** Indipendentemente dalla valutazione che la variazione di tipologia, con riduzione del flusso di traffico, possa comportare una riduzione degli impatti e quindi un miglioramento di quanto già oggetto di VIA; il Proponente non risponde esplicitamente alla richiesta.

Tali considerazioni sono riferibili anche alla **prescrizione numero 16.**

Con riferimento alla **prescrizione 17 (rumore)** è stato presentato lo studio acustico (T00-IA00-RUM-RE01) e ha richiesto l'intervento di misure mitigative rispetto alla componente "rumore" in corrispondenza dell'abitato di Madonna di Baiano, di San Giovanni di Baiano e in corrispondenza dell'edificio scolastico posto in prossimità dello svincolo di San Giovanni di Baiano. La scelta della tipologia delle barriere antirumore è stata effettuata valutando, oltre all'efficacia per protezione di nuclei abitati dal rumore del traffico stradale, anche l'esigenza di armonizzare il manufatto con il contesto ambientale. Sono state utilizzate barriere con altezza pari a 3,00 m, realizzate con pannelli modulari in alluminio e montanti in profilati tipo HE e con colori, in funzione delle prestazioni e dell'estetica, per rispondere sia dal punto di vista prestazionale che estetico-funzionale

Con riferimento alle **prescrizioni 8.1 e 8.2 Prescrizioni di carattere ambientale-Paesaggio**, l'aggiornamento degli elaborati progettuali relativi alle opere a verde ha comportato una modifica dei sestri d'impianto. Le specie sono state scelte sulla base di quelle tipiche e autoctone al fine di garantire un migliore inserimento ambientale dell'opera stessa; si predilige l'impiego di sementi di provenienza locale per l'esecuzione dei rinverdimenti con idrosemina. Il PD2021 prevede la messa a dimora di diversi tipologie.

In ordine alle **Prescrizioni di carattere ambientale- Acque superficiali e sotterranee** il Proponente scrive che ha ottemperato alla richiesta predisponendo un sistema di raccolta delle acque di piattaforma cosiddetto "chiuso" costituito da 3 vasche di prima pioggia (VPP) nel quale le stesse vengono convogliate tramite un sistema di canalette e collettori prima di essere riversate nei fossi di progetto per il naturale deflusso. In fase di PD2021 si è predisposta la relazione di calcolo strutturale T00-ID00-IDR-RE03 nel rispetto della normativa vigente NTC2018 e adeguato l'elaborato di carpenteria T00-ID00-IDR-DC03 alla suddetta relazione. Inoltre, si prevede il ripristino del reticolo idraulico principale interferente con la strada in oggetto sia per il fosso Sant'Antonio che per il Torrente Maroggia prevedendone la deviazione.

Il PD2021 prevede la realizzazione di due gallerie artificiali, Romanella e Colle del Vento, i cui scavi non interferiscono con la falda come riportato dagli elaborati di profilo geologico e geotecnico T00-GN01-OST-FG01, T00-GN02-OST-FG01, T00-GE00- GEO-FL01 dal quale si evince un franco minimo di 7.50 m tra fondo scavo e quota della falda. Per la realizzazione delle opere di fondazione dei n.2 Viadotti Maroggia e Molino Vecchio si prevedono la realizzazione di pali di fondazione di lunghezza minima 27m interferenti con la falda, pali realizzati mediante la tecnica della trivellazione con uso di fanghi polimerici biodegradabili e di lamierino provvisorio, come da capitolato ANAS, così da tutelare la falda stessa. Il prodotto selezionato è denominato "fango polimerico biodegradabile", ovvero un composto di polimeri organici naturali rapidamente

In ordine alla **n. 13 delle Prescrizioni di carattere ambientale- Suolo e sottosuolo**, Rispetto al progetto preliminare (e anche al PD 2011 che come già detto non rileva per la attuale procedura), con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sul paesaggio circostante, con appositi accorgimenti plano-altimetrici nel PD2021 è stata progettata una galleria con una sola canna compatibile per un eventuale futuro intervento di scavo volto al raddoppio dell'infrastruttura, scavo che avverrà a cielo aperto fino alla quota di imposta della struttura in c.a. policentrica. Per la realizzazione della galleria artificiale, sarà necessaria l'esecuzione di uno scavo che raggiunge una quota massima di 28 m. Nello specifico, le fasi di realizzazione prevedono un primo

ID_6260 - S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017

sbancamento e realizzazione di terrazzamenti, che raggiungono una quota massima di circa 14 m. Il successivo sbancamento, di circa 14 m anch'esso, è supportato da una paratia di pali permanente Ø800 trivellati lungo la corsia in direzione Spoleto. Per la corsia in direzione opposta si procederà, invece, con l'esecuzione di scavi a cielo aperto con scarpate di pendenza 1:1 e successivo ritombamento per il ripristino dello stato dei luoghi.

Per l'ottemperanza alle singole prescrizioni si fa riferimento alla tabella nel seguito.

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A - Delibera CIPE n. 146 del 02 dicembre 2005 - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19			
A.1.1 - Prescrizioni di carattere progettuale: Opere connesse e misure compensative			
1	dovrà essere abbassato il profilo altimetrico del tratto relativo al viadotto Fiorenzuola, al fine di ridurre al minimo l'altezza di detto viadotto dal piano di campagna, adottando le tecnologie più idonee al miglior inserimento dell'opera nel contesto territoriale;	In fase di PD2011, confermato nel PD2021, si è operato rettificando la livelletta dei due viadotti dello stralcio oggetto della presente, Marroggia e Molino Vecchio, attuando un abbassamento della quota altimetrica delle stesse per un valore medio di circa 0.25 m visibile sull'elaborato T00-EG01- GEN-FL01	Non Pertinente allo stralcio in esame
2	dovrà essere prospettata un'adeguata soluzione progettuale per sanare la criticità dovuta alla presenza dei due svincoli ravvicinati in località S. Giovanni di Baiano. Dovrà essere, inoltre, aumentata la distanza tra la sede stradale e il torrente Marroggia (vedi progressiva 11,2 circa), con un allargamento non in asse ma lato corsia sud;	<p>Non è possibile realizzare uno scostamento del tracciato causa fabbricati esistenti. Il presente aggiornamento progettuale, non può intervenire sulla localizzazione degli svincoli, ma prevede azioni progettuali compatibili, nel rispetto dei luoghi, mettendo in campo una serie di affinamenti e migliorie volti a ridurre l'occupazione di suolo e una migliore funzionalità dello Svincolo di Madonna di Baiano (compreso in questo lotto).</p> <p>Gli stralci planimetrici di seguito riportati evidenziano come tali affinamenti progettuali vedono un minor impiego di aree agricole, tali ripercussioni positive sono evidenti soprattutto nello spostamento del ramo di svincolo che con intersezione a raso confluisce lungo la SR 418.</p> <p>Nella ridefinizione planimetrica dello Svincolo di Madonna di Baiano si salvaguarda il sottopasso scatolare esistente, con minime azioni volte ad un miglioramento geometrico, eliminando la seconda opera di sottopasso prevista nel PP2005 e confermata nel definitivo 2011.</p>	Non Pertinente allo stralcio in esame
3	dovrà essere prevista la realizzazione, come opera connessa, di un raccordo tra la strada delle Tre Valli e la strada statale Flaminia, per raggiungere alcune infrastrutture site nella città di Spoleto, a valenza regionale, evitando l'attraversamento del centro abitato ed in modo da permettere un più rapido collegamento della città di Spoleto con la A1 e con Roma;	come specificato ed esitato nella verifica del 2013 il raccordo citato non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano- Firenzuola" ma facente parte del PP2005.	Non Pertinente allo stralcio in esame

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
4	<p>dovranno essere recepite nel tratto stradale di pertinenza, e ove appropriato nelle due restanti tratte stradali, le prescrizioni riportate nella determinazione dirigenziale n. 2470 del 22 marzo 2000 emessa dalla Regione Umbria, avente come oggetto "giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di costruzione della Tre Valli Umbre, tratto compreso tra lo svincolo di Eggi e quello di S. Sabino in Comune di Spoleto";</p>	<p>non è pertinente allo stralcio in oggetto. Nella stesura del PD2021 si sono recepite le prescrizioni (ove pertinenti) del parere D.D. n. 2470/2000 della Regione Umbria e nel rispetto delle misure di mitigazione contenute nel SIA. Il proponente ha valutato le prescrizioni di carattere ambientale per i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti geologici: in merito alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 si cita il tratto in galleria artificiale in loc. Croceferrò non pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi- Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005. - Aspetti vegetazionali e fauna: si prevede di ottemperare nella fase progettuale esecutiva <p>Aspetti costruttivi: non si prevede riutilizzo delle terre e rocce da scavo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti costruttivi – ambientali: con riferimento alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 il PD2021 prevede la messa a dimora di un tipologico di sesto d'impianto per rilevati e scarpate di trincee (Tipologico 1 – vedi Figura 6), un tipologico per le aree residuali (Tipologico 6 – vedi Figura 7) e due sestì di impianto per gli attraversamenti fluviali (tipologico 3A - vedi Figura 8; e Tipologico 3B – vedi Figura 9), oltre a prevedere l'inerbimento mediante idrosemina di tutte le aree. Per maggiori dettagli rimanda agli elaborati T00-IA00-AMB-RE01, T00-IA00-AMB-PP01, T00-IA00-AMB-PP02, T00-IA00-AMB-PP03, T00-IA00-AMB-PP04. <p>Aspetti viabilistici: non pertinente allo stralcio in oggetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viabilità rurale: durante la fase esecutiva dell'opera viene garantita la continuità della viabilità - Prescrizioni idrauliche: opere non pertinenti allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005. - Inquinamento del suolo: il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma prevede la realizzazione di un sistema cosiddetto "chiuso" costituito da canalette prefabbricate poste a tergo dei cigli stradali o collettori lungo i viadotti che convogliano le acque alle n.3 vasche di prima pioggia previste in progetto prima di essere convogliate all'interno dei fossi per il deflusso naturale. <p>Prescrizioni in fase di cantiere</p>	<p>Non Pertinente allo stralcio in esame</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		<p>- Inquinamento del suolo: al fine di evitare l'inquinamento del suolo nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche. Tutte i depositi di olii e combustibili sono dotati di sistema di ritenuta degli sversamenti accidentali.</p> <p>- Abbattimento polveri: in progetto di prevedono dei cicli di bagnatura delle piste e dei cumuli di terra al fine di limitare la dispersione di polveri. Nelle aree di cantiere si prevede anche la posa di teli antipolvere sulle recinzioni.</p> <p>-Abbattimento dei rumori: non è pertinente allo stralcio in oggetto –</p> <p>- Abbattimento vibrazioni: non è pertinente allo stralcio in oggetto -</p> <p>Inquinamento idrico: al fine di evitare l'inquinamento idrico nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche.</p> <p>Prescrizioni archeologiche: non è pertinente allo stralcio in oggetto</p>	
5	<p>dovrà essere approfondito lo studio del traffico, differenziando i volumi per singole tratte dell'itinerario e prevedendo almeno due diversi scenari di crescita, con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti. Tale prescrizione comporta anche la rielaborazione delle analisi relative alle componenti ambientali direttamente influenzate dal traffico attuale e previsto; dovrà essere inoltre approfondita l'analisi costi/benefici, ai sensi del D.P.C.M. 27/12/1988 art. 4, comma 3, corredandola di un'adeguata analisi di sensitività.</p>	<p>In fase di aggiornamento del PD2021 si è redatto l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione realizzato dalla scrivente nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria.</p> <p>Lo studio di traffico condotto 10 anni dopo (2035) valuta l'incremento dei traffici attesi sulla tratta di progetto è di 0.8% per i veicoli leggeri e di 1.0% per quelli pesanti. A partire da questi dati si deduce che la crescita media prevista del traffico pesante, all'anno 2042, è del 1,23% su base annua a partire dall'anno 2025.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Con riferimento alle componenti ambientali sono state aggiornate solo le analisi acustiche</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A.1.2 Prescrizioni di carattere ambientale			
Elementi di carattere generale			
1	dovranno essere recepite e sviluppate le misure mitigative e compensative, puntuali e di carattere generale, previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e sue successive integrazioni e di quanto oggetto delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione ed i costi analitici	Nel PD 2021 il Proponente ha elaborato nel doc T00-IA00-AMB-RE01 un aggiornamento del precedente (PD2011) con parziale modifica dei sestii d'impianto proposti a seguito delle modifiche strutturali dell'opera e delle esigenze di mitigazione a livello paesaggistico. Si sono inoltre redatti gli elaborati T00-IA00-AMB-RE02 e T00-IA00-AMB-RE03 relativi rispettivamente al Capitolato Speciale Opere a Verde e Piano di Manutenzione delle mitigazioni ambientali proposte.	OTTEMPERATA
2	dovranno essere anticipate in questa fase progettuale (e non in sede di progetto esecutivo, come riportato nel SIA), le tecniche e le opere da utilizzare per preservare le qualità ambientali e naturali dei siti interessati	Il Proponente ritiene che dal punto di vista ambientale si possa affermare che l'opera si inserisce nell'ambiente attraversato in modo sostanzialmente discreto, promuovendo impatti generalmente bassi e mitigabili.	OTTEMPERATA
3	si dovrà predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (regolamento CEE 761/2001);	è stato predisposto l'elaborato T00-CA00-CAN-RE04 "Indirizzi preliminari per il Manuale di Gestione Ambientale" contenente linee guida utili a sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.	Recepita in fase progettuale Da verificare nelle fasi successive (Verifica dell'attuazione) OTTEMPERATA PER LA PRESENTE FASE
4	si dovrà predisporre un progetto di monitoraggio ambientale, secondo le Linee Guida redatte dalla Commissione Speciale di VIA, a partire dalle informazioni riportate nello Studio di impatto ambientale e sue integrazioni.	Il Proponente aggiorna quello che era già stato ottemperato precedentemente predisponendo un Progetto di Monitoraggio Ambientale ai sensi delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Indirizzi metodologici generali, rev. 1 del 16/06/2014".	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Atmosfera			
5	<p>per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera, il proponente dovrà approfondire lo studio effettuato tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stima delle emissioni; - ricostruzione del quadro meteorologico locale a fini di utilizzo di modelli diffusivi; - simulazioni, con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta, degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria (inclusi gli imbocchi ed i camini delle gallerie); - confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge; - definizione delle eventuali misure mitigative da attuare; 	<p>Nel PMA redatto per il PD 2021, per la componente atmosfera, si è svolta una verifica dei dati bibliografici disponibili delle centraline prossime al tracciato.</p>	NON OTTEMPERATA
6	<p>il progetto definitivo dovrà prevedere accorgimenti tecnici adeguati per la limitazione, ad opera ultimata, dei livelli di rumorosità e vibrazioni derivanti dal traffico autoveicolare e pesante, in corrispondenza dei centri abitati posti nei pressi del tracciato stradale. A tale proposito dovrà essere fornita ai competenti servizi delle A.S.L. interessate, una relazione tecnica dettagliata che descriva gli accorgimenti tecnici previsti e contenga la previsione di quanto gli stessi siano in grado di abbattere i livelli di rumorosità e vibrazioni;</p>	<p>Nel PD2021 è stato redatto lo studio trasportistico confluito nello studio acustico.</p> <p>È stata redatta la valutazione previsionale dell'impatto acustico di esercizio del traffico veicolare per il progetto in esame, denominato "Strada delle tre valli umbre", limitatamente al tratto in progettazione definitiva 2021 compreso tra Baiano e Firenzuola, nonché la valutazione preliminare e previsionale dell'impatto acustico di cantiere.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Non risulta condivisa con A.S.L. la relazione tecnica dettagliata</p>
7	<p>- in fase di progettazione definitiva, si dovrà definire la scelta dei percorsi di cantiere e stimare nel dettaglio il traffico giornaliero di mezzi pesanti previsto su ciascuno di essi, nonché la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera del livello delle polveri aerodisperse, da sviluppare in collaborazione con l'ARPA.</p>	<p>E' stato rivisto il censimento delle cave e discariche, tenendo conto delle concessioni/autorizzazioni attive ad oggi e valutando le effettive disponibilità dei vari siti.</p> <p>Per l'individuazione di cave di prestito, considerate in un intorno accettabile del tracciato stradale in oggetto, è stato preso in considerazione il "Piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.)" della Regione Umbria.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Non risultano definiti i percorsi di cantiere né condiviso con ARPA il PMA</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Paesaggio			
8.1	si dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, prevedendo eventualmente la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, etc.) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree sensibili) e si preveda la produzione di materiale vivaistico presso vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso anche in condizioni ambientali difficili;	A seguito dell'aggiornamento del quadro di riferimento normativo, sono stati messi a punto una serie di affinamenti progettuali che comunque non hanno modificato le scelte progettuali del precedente progetto definitivo. Il PD2021 definisce la messa a dimora di specie autoctone e locali. Per l'idrosemina il CSA delle OV prescrive l'impiego di semente di ecotipi locali o mediante l'espersione di fiorume o mediante l'impiego di specie a rapida scomparsa che lascino il campo alla colonizzazione spontanea delle specie autoctone.	OTTEMPERATA
8.2	- le opere di mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici attenuabili con la vegetazione dovranno essere realizzate con essenze autoctone tipiche del luogo.	Il PD2021 prevede la messa a dimora di diversi tipologici. Le specie sono state scelte sulla base di quelle tipiche e autoctone al fine di garantire un migliore inserimento ambientale dell'opera stessa.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE Da ottemperare in fase di esecuzione (Verifica di Attuazione)
Acque superficiali e sotterranee			
9	dovranno essere dettagliate, a livello tecnico ed economico, le misure specifiche per evitare che la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura di progetto influisca sulla qualità delle acque, sul regime idraulico e sull'ecosistema proprio del reticolo idrografico interessato	Il proponente ha predisposto la relazione di calcolo strutturale T00-ID00-IDR-RE03 nel rispetto della normativa vigente NTC2018 e adeguando l'elaborato di carpenteria T00-ID00-IDR-DC03 alla suddetta relazione. Inoltre prevede il ripristino del reticolo idraulico principale interferente con la strada in oggetto sia per il fosso Sant'Antonio che per il Torrente Maroggia prevedendone la deviazione.	OTTEMPERATA
10	in relazione alle escursioni della falda sotterranea negli acquiferi alluvionali presenti lungo il tracciato, si dovranno prevedere tutte le misure precauzionali per la tutela della falda stessa;	Il Proponente ha aggiornato la relazione tenendo conto della nuova normativa e ha messo a punto una serie di affinamenti progettuali senza modificare le scelte progettuali del precedente progetto definitivo.	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
11	<p>in fase di progettazione definitiva dovranno essere approfonditi gli aspetti legati agli attingimenti idrici complessivi previsti durante le attività di cantiere, con indicazione di massima delle fonti di approvvigionamento individuate e dei relativi quantitativi emunti; si dovranno inoltre stimare i quantitativi complessivi delle acque drenate dalle attività di scavo delle gallerie, prevedendo in dettaglio le relative modalità di gestione; tali informazioni dovranno essere utilizzate anche al fine di una ottimale predisposizione del programma di monitoraggio in corso d'opera previsto; lo scarico di tutte le acque di cantiere dovrà in ogni caso essere effettuata nel rispetto della vigente normativa di settore. I risultati del monitoraggio ante-operam, da realizzarsi insieme alle indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione definitiva con particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovranno essere raccolti in una relazione di sintesi che permetta di definire con chiarezza la "situazione zero" per l'ambiente idrico; tale relazione, che potrà ricomprendere anche i dati ambientali già disponibili presso ARPA Umbria, dovrà essere utilizzata come base per la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera da sviluppare con l'ARPA;</p>	<p>Il progetto definitivo 2021 rivede le modalità di scavo delle gallerie artificiali, passando da uno scavo con doppia paratia lungo i lati longitudinali della galleria a uno scavo con paratia su un lato e scavo a cielo aperto sull'altro. Questo fa sì che effetto dello scavo sull'eventuale falda sia limitato.</p> <p>Dal punto di vista della cantierizzazione, nell'ambito della realizzazione delle gallerie artificiali si prevede che eventuali presenze di acqua provenienti da falde intercettate o da venute d'acqua di tipo sporadico saranno gestite con un sistema di fossi di guardia al piede delle scarpate e con un impianto di aggotamento.</p>	<p>OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
12	<p>dovranno essere approfonditi in fase di progettazione definitiva il dimensionamento, la localizzazione nonché le procedure di gestione delle vasche di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento della sede stradale e raccolta degli sversamenti accidentali già previste nel progetto preliminare.</p>	<p>Per quanto riguarda le vasche di prima pioggia, queste saranno realizzate, in accordo alle prescrizioni progettuali, a protezione degli ambienti idrici superficiale e sotterraneo del Torrente Marroggia per la quasi interezza del tracciato, ed in particolare dall'inizio del viadotto Marroggia alla fine del viadotto Mulino Vecchio. Le vasche saranno realizzate mediante un sistema che prevede il trattamento di disabbatura e di disoleatura delle acque di prima pioggia opportunamente recapitate alle vasche mediante un sistema di raccolta costituito da caditoie e collettori che corrono a bordo</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		della carreggiata e raccolgono il totale delle acque ricadenti sulla superficie della piattaforma stradale.	
Suolo e sottosuolo			
13	onde evitare dissesti e cedimenti dei terreni in corrispondenza degli attraversamenti in galleria, si dovrà prevedere, durante la fase di scavo, la verifica puntuale della stabilità dei terreni	Rispetto al precedente progetto definitivo, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sul paesaggio circostante, con appositi accorgimenti plano-altimetrici nel PD2021 è stato possibile progettare una galleria con una sola canna compatibile per un eventuale futuro intervento di scavo volto al raddoppio dell'infrastruttura, scavo che avverrà a cielo aperto fino alla quota di imposta della struttura in c.a. policentrica (Figura 24). Per la realizzazione della galleria artificiale, sarà necessaria l'esecuzione di uno scavo che raggiunge una quota massima di 28 m. Nello specifico, le fasi di realizzazione prevedono un primo sbancamento e realizzazione di terrazzamenti, che raggiungono una quota massima di circa 14 m. Il successivo sbancamento, di circa 14 m anch'esso, è supportato da una paratia di pali permanente Ø800 trivellati lungo la corsia in direzione Spoleto. Per la corsia in direzione opposta si procederà, invece, con l'esecuzione di scavi a cielo aperto con scarpate di pendenza 1:1 e successivo ritombamento per il ripristino dello stato dei luoghi.	OTTEMPERATA
14	per il territorio interessato dal progetto, si dovrà tenere conto della nuova classificazione sismica per la Regione dell'Umbria, in base all'ordinanza della P.C.M. n. 3274/2003;	Come esitato nella verifica del 2013 l'osservazione è stata superata con l'adozione delle NTC2008, che in fase di PD2021 risulta ulteriormente superata dall'adozione delle NTC2018 a seguito dell'aggiornamento del progetto in esame alle normative vigenti.	OTTEMPERATA con riferimento alle normative aggiornate
15	dovranno essere progettati nel dettaglio, in fase di progettazione esecutiva, gli eventuali interventi di riambientamento dei siti di cava che si prevede realizzare in corso d'opera con il materiale di scavo.	Il piano di gestione dei materiali del Progetto Definitivo 2021 prevede che il materiale proveniente dagli scavi e non riutilizzabile in sito venga conferito a impianto di recupero. Al fine di incentivare la filiera del recupero dei rifiuti non pericolosi, si prevede di smaltire le materie prodotte presso un impianto di recupero e trattamento autorizzato, individuato sia in funzione della vicinanza all'area di intervento sia delle sue adeguate capacità ricettive.	Non pertinente per il presente stralcio

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Rumore e vibrazioni			
16	dovranno essere analizzate le ripercussioni relative alla componente rumore e vibrazioni, in conseguenza dello studio del traffico; inoltre le opere di mitigazione relative alla componente rumore, devono garantire il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti in ogni ricettore identificato nel SIA e sue successive integrazioni;	IL Proponente ha redatto un aggiornamento del PD2021 e ha consegnato l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria.	OTTEMPERATA
17	laddove il tracciato, per prossimità alle abitazioni o a siti ambientalmente sensibili, determini la necessità di contenere l'impatto acustico mediante barriere fonoassorbenti, si dovrà prevedere l'utilizzo di barriere acustiche dotate di opportune opere a verde di mascheramento, al fine di mitigarne l'impatto visivo.	Il metodo adottato per ridurre il rumore indotto dal traffico stradale è stato quello di frapporre tra la fonte del rumore (in questo caso il corpo della infrastruttura) e i ricettori (edifici residenziali) un ostacolo efficace alla propagazione del suono. Tale ostacolo è costituito da una barriera con idonee caratteristiche di isolamento acustico, e dimensioni tali da produrre l'abbattimento di rumore necessario all'area da proteggere. La scelta della tipologia delle barriere antirumore è stata effettuata valutando, oltre all'efficacia per protezione di nuclei abitati dal rumore del traffico stradale, anche l'esigenza di armonizzare il manufatto con il contesto ambientale. E' stato presentato lo studio acustico (T00-IA00-RUM-RE01) e ha richiesto l'intervento di misure mitigative rispetto alla componente "rumore" in corrispondenza dell'abitato di Madonna di Baiano, di San Giovanni di Baiano e in corrispondenza dell'edificio scolastico posto in prossimità dello svincolo di San Giovanni di Baiano (vedi Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.). Sono state utilizzate barriere con altezza pari a 3,00 m, realizzate con pannelli modulari in alluminio e montanti in profilati tipo HE e con colori, in funzione delle prestazioni e dell'estetica, per rispondere sia dal punto di vista prestazionale che estetico-funzionale.	OTTEMPERATA
Archeologia			
18.1	- ogni intervento di scavo dovrà essere concordato e seguito da personale tecnico scientifico di fiducia della Soprintendenza e il cui onere graverà sul committente;	Le attività afferenti la tema archeologia, saranno seguite da personale tecnico qualificato che supporterà la Direzione Lavori già dalla fase di cantiere, condividendo con la competente Soprintendenza metodologie, azioni e quant'altro nel rispetto del DLgs 490/1999 e s.m.i.. Inoltre,	ALTRO ENTE

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>- la documentazione scientifica prodotta dovrà essere consegnata in originale alla Soprintendenza e copia potrà essere trattenuta dal committente ma l'utilizzo dovrà essere concordato con la Soprintendenza stessa;</p> <p>- i reperti archeologici eventualmente rinvenuti, di proprietà dello Stato ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999, dovranno essere custoditi e consegnati al termine dei lavori e la direzione delle indagini spetta alla Soprintendenza;</p>	<p>l'attuale aggiornamento del Progetto Definitivo ha visto la redazione di un approfondito aggiornamento dello Studio Archeologico, anche con attività in campo, che hanno portato alla redazione e condivisione di un piano delle indagini archeologiche, le cui attività sono state seguite da personale ANAS qualificato e le cui risultanze sono state condivise con la Soprintendenza. Attualmente è in corso di esecuzione un piano di indagini geognostiche con sorveglianza archeologica, in esito al completamento si potrà provvedere alla trasmissione delle risultanze in Soprintendenza.</p>	
18.2	<p>dovrà essere usato ogni accorgimento e cautela per evitare che i lavori di cantiere interessino superfici esterne a quelle necessarie per la sede stradale in progetto e copia delle riprese aerofotografiche realizzate per la redazione del progetto, possibilmente in formato digitale e georeferenziata, dovrà essere consegnata alla Soprintendenza per la conservazione agli atti.</p>		ALTRO ENTE
A.1.3 - Prescrizioni in fase di cantiere			
Atmosfera			
1	<p>le numerose aree di cantiere costituiranno sicuramente fonti di inquinamento soprattutto per quanto riguarda polveri e rumore. Particolarmente critiche risultano essere le aree di cantiere nn. 4, 5, 9 e 10 in quanto ubicate in prossimità di edifici residenziali e/o case sparse. Nella fase di allestimento ed esercizio dei cantieri dovranno quindi essere adottati tutti i provvedimenti necessari alla limitazione dei livelli di rumorosità, vibrazioni e polverosità dell'aria. A tal fine si dovranno inoltre prevedere, per gli eventuali impianti di betonaggio e altri impianti fissi, sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori</p>	<p>Il proponente intende applicare durante le fasi di realizzazione dell'opera procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo e ambiente idrico</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>durante il carico, lo scarico e la lavorazione nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi della vigente normativa di settore. Per queste aree pertanto sarà opportuno predisporre un piano di monitoraggio per polveri e rumore, da concordare con ARPA; il controllo dovrà iniziare prima dell'inizio dell'attività di cantiere e proseguire sino a quando i cantieri citati saranno stati smantellati e riambientati;</p>		
2	<p>dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni durante la fase di costruzione, ricorrendo a macchinari e attrezzature di tecnologia moderna nonché a schermature dei cantieri posti in prossimità di aree sensibili e degli eventuali impianti fissi destinati alla costruzione stessa, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica</p>	<p>Il progetto definitivo 2021 prevede, ai fini della riduzione delle emissioni rumorose, una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con adeguate procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre le emissioni acustiche. Inoltre, per minimizzare tale effetto, il Proponente ha scelto una localizzazione dei cantieri lontana dai centri abitati e da attività produttive. Dove necessario, sono stati previsti dei provvedimenti per rispettare i limiti di accettabilità del rumore stabiliti dalle norme ISO, come per esempio l'isolamento delle fonti di rumore tramite barriere antirumore provvisorie e la programmazione dei turni in modo da limitare le attività più rumorose alle fasce orarie diurne.</p>	<p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
3	<p>si dovrà procedere ad una depolverizzazione della rete viaria percorsa dai mezzi di cantiere (sia quella esistente, se non asfaltata, che quella da realizzare) limitatamente ai tratti prospicienti eventuali abitazioni poste in prossimità della stessa; se necessario dovranno essere posizionate anche idonee barriere antirumore;</p>	<p>Il progetto Definitivo 2021 ha maggiormente specificato le operazioni e procedura da seguire in cantiere durante l'esecuzione dei lavori. In particolare, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti considerati nella relazione fornita dal Proponente atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, finalizzate a conservare, valorizzare e recuperare aspetti significativi e caratteristici del paesaggio, del territorio e dell'ambiente coinvolti dalla realizzazione dell'opera in progetto.</p>	<p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
4	<p>ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; a tale scopo dovrà essere previsto, nei piani di cantiere, opportuno programma di umidificazione o stabilizzazione della viabilità di cantiere e dei depositi preliminari di terre, inerti o materie prime per l'attività di costruzione svolta in</p>	<p>Il Proponente nel progetto definitivo 2021 illustra le modalità di movimentazione delle terre. In particolare sono state previste piste di cantiere in misto granulometrico stabilizzato (che tende a limitare l'emissione di polveri) inoltre si prevedono dei cicli di bagnatura delle piste durante il giorno.</p>	<p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>periodi particolarmente siccitosi e previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per percorsi di movimentazione di materiale che prevedono l'attraversamento di zone residenziali; dovrà essere realizzata la viabilità alternativa prevista per l'attraversamento delle aree urbane di Acquasparta e dell'abitato di San Martino in Trignano.</p>		
5	<p>- si dovranno adottare opportuni accorgimenti costruttivi di tipo idraulico per le vasche di raccolta di prima pioggia tali da assicurarne il costante svuotamento almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione del materiale indisciolto;</p>	<p>E' stato aggiornato il progetto tenendo conto della normativa aggiornata e per limitare gli interventi di manutenzione si è optato per un sistema di estrema semplicità, non elettrificato, e privo di sensori o di valvole automatiche. La manutenzione di cui necessita il sistema di trattamento proposto, è limitato al periodico svuotamento della camera di dissabbiatura e di disoleatura con seguente conferimento dei materiali presso siti autorizzati per il loro smaltimento. La rimozione del materiale sedimentato sarà effettuata mediante autospurgo.</p>	<p>OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
6	<p>- in riferimento agli scavi per la costruzione delle gallerie, soprattutto quella denominata Colle delle Rose, ed all'interferenza con il processo di infiltrazione delle acque verso la falda, con possibilità di inquinamento della stessa, si dovrà predisporre un approfondito piano di monitoraggio delle acque profonde che dovrà essere attivato un anno prima dell'inizio dei lavori. La scelta dei punti di campionamento e/o controllo, delle frequenze e dei parametri da monitorare dovranno essere concordati con l'ARPA e, per quanto di competenza, con la ASL n. 3 e la ASL n. 4. Si ritiene tuttavia di suggerire che, almeno per tutta la fase dei lavori, i controlli analitici abbiano cadenza mensile per il parametro "Ossidabilità" o "TOC", cioè per il parametro che meglio di altri è in grado di evidenziare un'eventuale contaminazione di tipo organico nelle acque di falda;</p>	<p>L'opera "Galleria Colle delle Rose" non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005.</p>	<p>Non pertinente il presente stralcio</p>
7	<p>si prescrive di adottare, nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene</p>	<p>Tra gli elaborati del progetto Definitivo 2021 è ricompreso il Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto in accordo al D.lgs. 9 aprile 2008 n.</p>	<p>OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	sui luoghi del lavoro, una sezione specificamente rivolta alla prevenzione e alla gestione di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi e le attrezzature di cantiere sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali ad esempio segnaletica di sicurezza, procedure operative di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose, procedure operative di conduzione automezzi, piano di emergenza per la gestione di episodi di inquinamento delle matrici ambientali con relativa previsione di risorse e dotazioni allocate allo scopo; si prescrive che tale sezione dei piani di sicurezza sia sviluppata con il coinvolgimento dell'ARPA Umbria;	81. Il PSC analizza tutti i rischi che si possono verificare durante l'esecuzione dei lavori, compreso quello di sversamento accidentale di liquidi pericolosi.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
8	si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti che non vengano stoccati in luoghi appositamente predisposti e attrezzati con platee impermeabilizzate, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie, etc;	Il Proponente ha aggiornato il layout di cantiere con il progetto Definitivo 2021, in particolare sono state individuate delle aree dove sono inseriti i depositi di olio e carburante.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
9	si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi le operazioni di manutenzione e lavaggio delle attrezzature e macchinari, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposite platee impermeabilizzate attrezzate come al punto precedente; le platee impermeabilizzate a tali scopi realizzate dovranno essere smantellate a lavori ultimati e dovrà essere ripristinato lo stato presente prima dell'inizio degli stessi;	Sono state individuate delle aree pavimentate, dove le acque meteoriche e dilavanti sono raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento, prima di essere recapitate al reticolo idraulico superficiale.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
10	si dovranno individuare, per i cantieri operativi posti in prossimità del torrente Marroggia nonché per le attività di costruzione dei vari attraversamenti dei corsi d'acqua,	In corrispondenza del torrente Marroggia il progetto definitivo 2011 prevedeva un'area tecnica in prossimità della spalla sinistra del viadotto Marroggia. Il proponente nel progetto definitivo 2021 prevede un'area	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	opportuni accorgimenti volti ad evitare significativi rilasci in alveo di solidi sedimentabili e materiali grossolani o fuoriuscite di acqua mista a cemento, additivi e sostanze per il disarmo delle casseforme durante le fasi di getto in alveo; la costruzione dei viadotti dovrà in particolare essere gestita attraverso la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di uno specifico piano di cantierizzazione, volto a minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale.	tecnica che si sviluppa per l'intera lunghezza del viadotto. Questa serve per l'assemblaggio a piè d'opera del viadotto prima del varo dal basso. In prossimità del torrente Marroggia non si prevede lo stoccaggio di materiali o di sostanze inquinanti.	
A.1.4 - Prescrizioni in fase di esercizio			
1	si prescrive un monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle opere di mitigazione realizzate per la Scuola di S. Giovanni di Baiano e la Comunità di recupero in loc. Madonna di Baiano ritenuti, tra i ricettori sensibili individuati, quelli che richiedono maggiore attenzione. Per la Comunità di recupero si ritiene che tali opere dovranno garantire, per il periodo notturno, il rispetto della soglia di 35dB all'interno degli edifici;	Il proponente riporta che nella verifica del 2013 ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Progetto di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
2	- si prescrive la predisposizione di un programma di monitoraggio del rumore ambientale durante il primo periodo di messa in esercizio della infrastruttura, volto alla verifica delle ipotesi di impatto acustico dell'opera descritte nel SIA da sviluppare in collaborazione con l'ARPA. Si prescrive infine che tale programma di monitoraggio preveda anche la verifica dei livelli di vibrazione indotto dal traffico sui ricettori più sensibili a questo tipo di disturbo, posti in prossimità della infrastruttura, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia dell'intervento di mitigazione previsto nel SIA.	Il proponente riporta che nella verifica del 2013 il Proponente ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Piano di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE P.O. con verica da parte di ARPA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
3	per gli aspetti relativi alla prevenzione di fenomeni di inquinamento accidentale di suolo e sottosuolo vale quanto indicato per l'ambiente idrico;	Come dichiarato nella verifica del 2013 il Proponente ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Piano di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – 1° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
4	nel corso dell'esecuzione delle opere e degli scavi all'aperto si raccomanda di segnalare tempestivamente all'ARPA l'eventuale rinvenimento di rifiuti, scorie o più in generale di materiale di riporto di incerta origine nonché di eventuali reti tecnologiche dismesse di origine industriale condotte, sistemi di scarico, serbatoi interrati, etc);	Nel progetto definitivo 2021 è stato inserito un piano per l'esecuzione delle indagini ambientali secondo quanto previsto dal D.P.R. 1210/17. Durante l'esecuzione dei lavori sarà cura dell'impresa esecutrice segnalare eventuali rinvenimenti di rifiuti o riporti di incerta origine non individuati con la campagna di indagini.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
5	i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e rimozione dei cantieri dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e alle sostanze pericolose, e ai fanghi dei sistemi di depurazione delle acque di cantiere, individuando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli opportuni codici CER; si raccomanda inoltre, per eventuali depositi preliminari di rifiuti presso le aree di cantiere, l'adozione delle misure tecniche previste dalla vigente normativa di settore; il previsto utilizzo della discarica di Acquasparta presso il cantiere operativo n. 1 dovrà essere subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di legge;	Il Proponente scrive che tutti i rifiuti prodotti all'interno del cantiere saranno allontanati e conferiti a discarica con idoneo codice CER.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
6	- le terre e rocce di scavo destinate sia al riutilizzo per le attività di cantiere sia al riambientamento di siti oggetto di attività estrattive pregresse o in essere dovranno essere caratterizzate secondo quanto previsto dall'art 1, commi 17,18 e 19 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.	Nel PD2021 è stato redatto e viene presentato congiuntamente, per la sua verifica, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 che venne richiesto a valle della verifica di ottemperanza del 2012. La caratterizzazione ambientale in fase di progettazione è stata condotta secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.	

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A – RACCOMANDAZIONI			
1	avvalersi del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'opera che all'ampliamento delle conoscenze scientifiche ed alla creazione di nuove professionalità nel settore;	La prescrizione è già stata eseguita nel 2013	RECEPITA
2	assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o in mancanza acquisisca, per le attività di cantiere, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione di cui al regolamento CEE 761/2001 (EMAS);	ANAS quale soggetto attuatore e stazione appaltante dell'intervento, con la successiva approvazione del progetto esecutivo, con apposita procedura di gara a evidenza pubblica individuerà la ditta esecutrice dell'opera che dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti nella prescrizione.	RECEPITA DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
3	scegliere le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione dell'impatto ambientale coordinando la tutela della componente ambientale, cui essa è prioritariamente destinata, con la tutela delle altre componenti ambientali;	Nel Progetto Definitivo 2021 il Proponente ha redatto l'elaborato T00-IA00-AMB-RE01 che è un aggiornamento del precedente (PD2011) con una ricomposizione parziale dei sestri d'impianto proposti a seguito delle modifiche strutturali dell'opera e delle esigenze di mitigazione a livello paesaggistico. A questo proposito dall'esito delle analisi paesaggistiche e date le condizioni dei luoghi, le tipologie di progetto e gli esiti delle valutazioni ambientali, si prevede un sistema di interventi di mitigazione e compensazione finalizzati all'inserimento ottimale della infrastruttura e delle sue opere accessorie nel contesto paesaggistico-ambientale.	OTTEMPERATA
4	- considerare l'aspetto visivo a breve e lunga distanza dell'opera al fine di attenuare al massimo la visibilità, eventualmente riducendo l'altezza dei viadotti e, in ogni caso, dovranno essere intensificate al massimo le mitigazioni e le compensazioni le quali dovranno essere eseguite con essenze autoctone e tipiche del paesaggio.	In fase di PD2011, confermato nel PD2021, si è operato rettificando la livelletta dei due viadotti dello stralcio oggetto della presente, Marroggia e Molino Vecchio, attuando un abbassamento della quota altimetrica delle stesse per un valore medio di circa 0.25 m visibile sull'elaborato T00-EG01-GEN-FL01 Il PD2021 prevede l'inserimento paesaggistico dell'opera mediante l'impiego di mitigazioni ambientali dei rilevati, imbocchi gallerie, ripristino aree boscate, mitigazioni lungo i corsi d'acqua e	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		piantumazioni delle aree residuali mediante l'utilizzo di specie tipiche e locali	
B- Determinazione Regionale n.2470 de 22/03/2000			
B.1.1 - Prescrizioni di carattere progettuale			
ASPETTI GEOLOGICI			
1	L'Ente Nazionale per le Strade dovrà produrre il programma di indagini geognostiche e penetrometriche consistente in 6 sondaggi a carotaggio continuo e 3 prove penetrometriche statiche comprensivo anche del prelevamento di campioni indisturbati da sottoporre a prove di laboratorio e dell'esecuzione di prove S.P.T. in foro, dell'allestimento di piezometri Casagrande. Tali prove saranno effettuate in corrispondenza delle principali opere infrastrutturali, I dati risultanti saranno utilizzati per verificare la stabilità in fase sismica dei fronti di scavo nei tratti in galleria artificiale in loc. Croceferro preliminarmente alla costruzione dalla paratia di pali, verificando la stabilità anche allo stato finale dei lavori. La documentazione di indagine geologica dovrà essere presentata al Servizio regionale Geologico preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo onde assumere nella fase di progettazione esecutiva le eventuali indicazioni e prescrizioni che tale Servizio regionale potrà impartire	Non Pertinente allo stralcio in esame	Non Pertinente allo stralcio in esame
ASPETTI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI			
2	Ferma restando la possibilità di trapiantare le essenze arboree intercettate dalla costruenda opera si dovrà prevedere la messa a dimora di un numero di piante pari a quelle estirpate utilizzando essenze tipiche locali come	Ottemperata in fase di PD2021: con il sopraggiunto e aggiornato quadro di riferimento normativo sono stati messi a punto una serie di affinamenti progettuali che comunque non hanno modificato le scelte progettuali del precedente progetto definitivo.	RECEPITA DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	la roverella nella quantità di 80-100 esemplari anche su terreno di proprietà comunale.	Il PD 2021 prevede, in corrispondenza del ripristino dell'area boscata intercettata dalla realizzazione della galleria artificiale "Romanella", mediante la messa a dimora circa n.634 alberi con portamento arboreo di specie autoctone come definite dal Tipologico 5 (Roverella, Carpino nero, Orniello, Leccio, Cerro)	
ASPETTI COSTRUTTIVI			
3	<p>a) Nel rispetto della normativa tecnica vigente in materia di infrastrutture viarie si dovrà ridurre il più possibile l'altezza dei rilevati;</p> <p>b) le strutture portanti (verticali e orizzontali) delle opere d'arte previste come ponti, cavalcavia, galleria artificiale, esternamente visibili, dovranno avere forme architettoniche definite da andamenti curvilinei;</p> <p>c) tutti i rilevati del tracciato e degli svincoli nonché le scarpate delle parti in trincea saranno oggetto di immediato e adeguato rinverdimento con essenze idonee tipiche locali da definire anche di concerto con la locale Comunità Montana;</p> <p>d) per il sostegno delle scarpate non si dovranno utilizzare le tipologie 9 e 10 indicate nello studio di impatto ambientale, nel caso di utilizzo della tipologia 11 questa dovrà essere completata dall'inserimento nelle gabbionate di talle di salice;</p> <p>e) le aree e le strade provvisorie di cantiere dovranno essere ripristinate all'uso agricolo al termine dei lavori; -particolare cura dovrà porsi nella installazione cartellonistica stradale al fine di non generare fastidiose interferenze visive, comunque nel rispetto delle norme del codice della strada;</p> <p>f) la movimentazione dei rifiuti derivanti dalle opere per la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 5 febbraio 97, n.22 e successive modificazioni e integrazioni;</p>	<p>1. Già in fase di PD2011 si è provveduto ad una rivisitazione dei rilevati in progetto e delle opere in generale per ridurre l'impatto, e in fase di PD2021 tali azioni confermate in fase di PD2021.</p> <p>2. Il PD 2021 prevede per le opere d'arte principali e per le opere accessorie delle finiture che consentono l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico (impalcato viadotti in Corten, studio cromatico del rivestimento dei muri d'imbocco delle gallerie e studio cromatico delle barriere antirumore).</p> <p>3. In fase di PD2021 sono state apportate modifiche non sostanziali relativamente alle mitigazioni ambientali prevedendo il solo uso di rinverdimento con essenze idonee tipiche e revisionando i moduli per il rinverdimento delle scarpate.</p> <p>4. Con riferimento alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 le quali danno indicazioni in merito al rinverdimento con essenze idonee tipiche locali di tutti i rilevati del tracciato e degli svincoli nonché le scarpate delle trincee, nonostante l'esito della verifica del 2013 ne rimandi l'ottemperanza alla fase esecutiva, il PD2021 prevede la messa a dimora di un tipologico di sesto d'impianto per rilevati e scarpate di trincee (Tipologico 1), un tipologico per le aree residuali (Tipologico 6) e due tipi di impianto per gli attraversamenti fluviali (tipologico 3A; e Tipologico 3B), oltre a prevedere l'inerbimento mediante idrosemina di tutte le aree. Per maggiori dettagli rimanda agli elaborati.</p> <p>5. Il PD2021 prevede il ripristino dello stato dei luoghi ad uso di "cantiere" sia per le viabilità che per aree di cantiere.</p> <p>6. Si precisa come per la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere sia stato redatto un PSC nel rispetto della normativa vigente oltre</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>Punti e) f) e g) DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA con riferimento alle normative aggiornate (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	g) nel caso di utilizzo, per la realizzazione dei rilevati e sottofondi stradali, di rifiuti speciali non pericolosi e recuperabili, si dovrà garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt.3 i e 33 del DLgs.5 febbraio 97, n22 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.M. 5 febbraio 98; inoltre è comunque da prevedere l'esecuzione del necessario test di cessione per ogni partita di rifiuto non pericoloso avviata al recupero	al fatto che il PD2021 in esame non prevede uso di rifiuti speciali non pericolosi e recuperabili 7. Il PD in esame non prevede l'ausilio di rifiuti speciali non pericolosi ma solo il riutilizzo di terre e rocce da scavo per l'inerbamento delle scarpate, ritombamenti e rilevati, materiali di tipo A1, A2-4, A2-5 e A3.	
ASPETTI VIABILISTICI			
4	Lo svincolo previsto alla progressiva Km. 2+358 dovrà essere realizzato invertendo la posizione delle due rampe di accesso e di uscita accogliendo le osservazioni a tal fine pervenute considerato l'indubbio miglioramento che si ottiene con tale soluzione in relazione alla più idonea funzionalità viabilistica e quindi anche per la sicurezza degli utenti.		Non pertinente allo stralcio in esame
VIABILITA' RURALE			
5	Sia in fase di cantiere che successivamente dopo l'ultimazione dell'opera dovrà comunque essere assicurata la funzionalità della viabilità rurale esistente in zona.	Il Proponente spiega che il PD2021 non interferisce con la viabilità rurale esistente ma solo con viabilità secondarie oggetto di intervento quali l'asse C,D,E,F,G,H. Durante la fase esecutiva dell'opera viene garantita la continuità della viabilità, in particolare alcune strade saranno utilizzate in modo promiscuo (come viabilità di cantiere e viabilità ordinaria). Inoltre, si procede all'apertura di nuove piste per consentire l'accesso alle aree di cantiere.	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
PRESCRIZIONI IDRAULICHE			
6	a) dovranno essere adottati accorgimenti tecnici atti a scongiurare l'invasione delle acque all'interno del sottopasso della linea ferroviaria Orte-Falconara (progr.3+475) e del sottopasso dell'attuale S.S. n.3 Flaminia (progr.3+509) nel corso di eventi esondativi		Non pertinente allo stralcio in esame

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>del limitrofo fosso di Fabbreria; detti accorgimenti possono ravvisarsi nell'innalzamento del piano di campagna in prossimità dei sottopassi, lato nord, e o con realizzazione di muri di contenimento delle acque lungo le rampe di accesso ai sottopassi con inserimento di tubazioni all'interno del rilevato stradale per il passaggio delle acque di esondazione fino ad opportune distanze dai sottopassi in argomento. Si dovrà eseguire la sistemazione idraulica del fosso di Fabbreria o Renacci adeguando la sezione idraulica ed il profilo altimetrico del fosso alla portata calcolata con tempo di ritorno duecentennale, lungo il tratto in cui strada Tre Valli si affianca il fosso di Renacci e cioè le progressive 3+110 e 3+8 19 in continuità con la sistemazione del fosso medesimo per Patto di Passaggio della nuova S.S. n.3 Flaminia e relative opere di svincolo con la strada Tre Valli medesima. Nella predetta sistemazione, che dovrà essere sottoposta ad autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del RD. 523/1904 in sede di progetto esecutivo, dovranno essere evitati intubamenti del fosso di Renacci anche nel tratto tra l'attuale S.S. Flaminia e la linea ferroviaria Orte-Falconara e dovranno essere adottate, compatibilmente, con i risultati da ottenere, tecniche di ingegneria naturalistica;</p> <p>b) dovrà essere aumentata la luce della campata centrale del cavalcavia del torrente Cortaccione al fine di allontanare le pile dal corpo arginale, potendo posizionare le medesime al piede esterno delle scarpate arginali</p>		
INQUINAMENTO DEL SUOLO			
7	Le acque di prima pioggia provenienti dalla sede stradale, nonché gli eventuali sversamenti accidentali che si potrebbero verificare devono essere	Il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma prevede la realizzazione di un sistema cosiddetto "chiuso" costituito da canalette prefabbricate poste a tergo dei cigli stradali o collettori lungo i viadotti che	RECEPITA negli elaborati di progetto

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	opportunamente tratte prima del loro scarico. A tale fine le apposite vasche di raccolta impermeabili dovranno essere realizzate e gestite in maniera che venga assicurato il costante svuotamento delle stesse almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione di eventuale materiale indisciolto	convogliano le acque alle n.3 vasche di prima pioggia previste in progetto prima di essere convogliate all'interno dei fossi per il deflusso naturale.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
B.1.3 - Prescrizioni in fase di cantiere			
INQUINAMENTO DEL SUOLO			
	Dovranno porsi in essere tutte le misure più idonee per evitare in modo assoluto percolamenti, in particolare:		
1	depositi di combustibili, lubrificanti e altri eventuali materiali inquinanti in fase di cantiere si dovranno temporaneamente collocare in piazzola impermeabile appositamente prevista e comprensiva di appositi proporzionati sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o a seguito di dilavamento. I liquidi così raccolti dovranno essere conferiti ai centri autorizzati ai sensi delle vigenti normative. I mezzi meccanici (macchine escavatrici, autocarri) che saranno impiegati per i lavori dovranno essere preventivamente revisionati con relativa idoneità all'uso.	Al fine di evitare l'inquinamento del suolo nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche. Tutte i depositi di olii e combustibili sono dotati di sistema di ritenuta degli sversamenti accidentali.	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
2	All'interno del cantiere saranno disposte le attrezzature più idonee a consentire interventi immediati di bonifica in caso dovessero verificarsi sversamenti di natura accidentale o per rottura dei mezzi	In fase di PD2021 si è provveduto ad aggiornare il PSC nel rispetto della normativa vigente	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
ABBATTIMENTO POLVERI			
3	<p>Si provvederà, nel corso dei lavori, all'innaffiamento dell'ambito oggetto dei lavori, zone di scavo e riporto e piste di cantiere percorse dai mezzi che trasportano il materiale. Si dovranno verificare percorsi alternativi per i mezzi che trasportano gli inerti dai siti di prelievo al cantiere in modo da diluire il carico sulla qualità dell'aria nella zona derivante dall'emissione degli stessi mezzi.</p>	<p>In progetto si prevedono dei cicli di bagnatura delle piste e dei cumuli di terra al fine di limitare la dispersione di polveri. Nelle aree di cantiere si prevede anche la posa di teli antipolvere sulle recinzioni.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
ABBATTIMENTO DEI RUMORI			
4	<p>Dovranno essere rispettati i limiti di emissioni acustiche imposti dalla vigente normativa in materia. Dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti tecnici resi possibili dalla tecnologia esistente al fine di limitare e contenere le emissioni di rumore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si dovranno utilizzare macchine operatrici a bassa emissione e con marmitte silenziate; - incapsulamento dei compressori, gruppi elettrogeni ed altre attrezzature ad elevata rumorosità con pinnelli acustici fonoassorbenti in grado di garantire un'attenuazione di 20 dB (A) o in alternativa impiego di macchine già insonorizzate dalla casa costruttrice con relativa certificazione sulla rumorosità; - formazione di schermature acustiche mobili per attenuare i rumori prodotti da tutte le attrezzature di cantiere con particolare riferimento al nucleo abitato di Croceferro. <p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà contenere adeguati accorgimenti tecnici per la limitazione dei livelli di rumorosità in fase di esercizio derivanti dal traffico autoveicolare pesante con particolare riguardo</p>	<p>In fase di PD2021 si è provveduto ad aggiornare il PSC e la cantierizzazione nel rispetto della normativa vigente sul quale sono riportate le specifiche acustiche dei mezzi da garantire così come l'adozione di accorgimenti in fase di cantiere per l'abbattimento dei rumori.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>alla galleria sottostante l'abitato di Croceferro. A tal fine dovrà essere fornita ai competenti Servizi della ASL n. 3 - sede di Spoleto, nonché al Comune di Spoleto e al Servizio Regionale Programmi Assetto per il Territorio, una relazione ed altra documentazione tecnica dettagliata che descriverà gli accorgimenti adottati nel progetto esecutivo tra cui idonee barriere antirumore vegetali per limitare l'inquinamento acustico, contenente la previsione di quanto tale accorgimenti saranno in grado di abbattere i livelli di rumorosità.</p>		
ABBATTIMENTO VIBRAZIONI			
5	<p>Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e i provvedimenti tecnici più idonei alla sostanziale riduzione delle vibrazioni che potrebbero trasmettersi alle abitazioni del nucleo di Croceferro. Con particolare riferimento a tale abitato sulla base delle indagini geognostiche e penetrometriche, si dovranno porre in essere tutte le modalità costruttive più idonee, consentite dalla tecnica irraggeristica, per ridurre sostanzialmente le vibrazioni in corrispondenza della sottostante galleria artificiale. Il progetto esecutivo ditale opere dovrà essere presentato così come per le opere relative all'abbattimento dei rumori, alla competente ASL N. 3 sede di Spoleto nonché al Comune di Spoleto e al Servizio Regionale Programmi per l'Assetto del Territorio;</p>	<p>la tratta dell'abitato di Croceferro non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005</p>	<p>non pertinente allo stralcio in oggetto</p>
INQUINAMENTO IDRICO			
6	<p>I reflui relativi ai servizi igienici di Cantiere saranno idoneamente raccolti in apposita fossa biologica, procedendo a tempestive operazioni di spurgo ogni volta sia necessario.</p>	<p>al fine di evitare l'inquinamento idrico nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		Si è aggiornato il progetto con la normativa attuale	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
B.1.5 - Prescrizioni archeologiche			
1	<p>Dovrà essere assicurata durante tutto lo svolgimento dei lavori apposita sorveglianza archeologica con personale tecnico scientifico specializzato di fiducia della Soprintendenza archeologica. Nel sito archeologico individuato presso Croceferro dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preliminari in entrata e in uscita della galleria artificiale sempre sotto il controllo del personale tecnico specializzato. Gli oneri del controllo e dei sondaggi preliminari archeologici, compreso il personale tecnico specializzato, saranno a carico dell'Ente Nazionale per le Strade, mentre la direzione scientifica sarà della Soprintendenza Archeologica cui sarà consegnata tutta la documentazione relativa ai lavori di assistenza e di scavi nel termine di due mesi dalla ultimazione dei lavori. Dovrà essere eseguita apposito studio archeologico della zona corredato da documentazione fotografica dall'alto della zona oggetto dei lavori da consegnare alla Soprintendenza Archeologica. Per definire quanto l'Ente Nazionale per le Strade prenderà contatti con la Soprintendenza al fine di definire quanto dalla stessa prescritto ed indicato nel parere rimesso con nota 14013 del 18 dicembre 1999 e in sede di conferenza. In base ai risultati degli scavi archeologici potranno rendersi necessarie modifiche al progetto al fine di salvaguardare eventuali strutture archeologiche che dovessero essere rinvenute pertanto prima di iniziare i lavori di costruzione dell'opera dovrà essere effettuata una verifica generale del progetto in relazione agli elementi che dovessero emergere dagli scavi. I lavori dovranno essere eseguiti avendo cura di</p>		ALTRO ENTE

ID_6260 - S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenze. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	garantire il rispetto delle presenze archeologiche rappresentate dalle ville rustiche in loc. Beroide e S. Bartolomeo		

Per quanto riguarda il Piano di Utilizzo delle Terre:

L'istruttoria condotta ha analizzato e valutato la rispondenza della documentazione presentata concernente il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo alla normativa di riferimento vigente (DPR 120/2017);

Il PUT (codice elaborato T00CA00CANRE02) presentato risulta così articolato:

- quadro normativo di riferimento a livello nazionale e a livello regionale;
- inquadramento territoriale e descrizione del progetto;
- studio conoscitivo;
- bilancio delle materie;
- caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo;
- sistema di cantierizzazione;
- gestione delle materie;
- programma dei lavori e validità del piano di utilizzo;
- modalità di movimentazione, trasporto e rintracciabilità dei materiali;

ed in allegato:

- fac simile della Dichiarazione di Utilizzo;
- fac simile del Documento di trasporto;
- fac simile della dichiarazione di avvenuto utilizzo;
- schede siti di trattamento e recupero rifiuti.

Il sito di produzione è individuabile nelle aree in cui si procederà alla realizzazione del progetto stradale tra Firenzuola e Baiano il quale si articola nella realizzazione di opere d'arte, rilevati e trincee. L'opera stradale denominata "Strada delle tre valli umbre" si snoda fra lo svincolo di progetto della S.G.C. E45 in località Acquasparta e lo svincolo della nuova Flaminia (SS.3) in località Eggi per una lunghezza di 20+885 km. Con delibera n. 146 del 2/12/2005 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del tratto Acquasparta - Eggi. Lo stralcio è stato concepito dal Proponente come la naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto e S.Sabino, tenendo conto che è in via di ultimazione la tratta sempre a due corsie fra S.Sabino ad Eggi. Obiettivo del progetto è il completamento della strada delle "Tre Valli Umbre" di collegamento fra la S.S. 209 Valnerina e la S.S. n°3 bis Tiberina, consentendo lo sviluppo sia nelle relazioni fra tre importanti Regioni (l'Umbria, Marche, Lazio) che la riorganizzazione degli accessi alla città di Spoleto e quindi ai servizi che questa importante città offre. Lo stesso P.R.G. vigente attribuisce fondamentale importanza alla S.S. delle "Tre Valli Umbre" per lo sviluppo della città di Spoleto, in quanto le consente tra l'altro di spostare definitivamente il traffico pesante fuori città.

Le quantità di materiali provenienti dagli scavi e sbancamenti sono pari a 376.466,00 m³ di cui 148.653,15 m³ è previsto che vengano riutilizzati per la costituzione dei rilevati, 157.680,17 m³ è previsto che vengano impiegati per le operazioni di tombamento delle gallerie, circa 19.011,28 m³ della totalità del terreno vegetale proveniente dalle operazioni di scotico delle aree di cantiere e del corpo stradale è previsto che venga riutilizzato per le opere di messa a verde; ed, infine, un esubero di circa 52.298,30 m³ di materiale proveniente da scavi e sbancamenti.

È previsto quindi il riutilizzo di circa 325.000,00 m³ di terre e rocce da scavo e a smaltimento presso impianti di trattamento e recupero rifiuti circa 52.298,30 m³ in quanto non ritenute idonee al riutilizzo con codici CER 17.05.04.

Dalla demolizione della pavimentazione stradale esistente verranno prodotti circa 2.332,45 m³ che saranno smaltiti con codice CER 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01. presso impianti recupero autorizzati in procedura semplificata (D.M. del 5 aprile 2006 n. 186), ovvero gestiti come rifiuti nel rispetto di quanto indicato nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

In merito ai fabbisogni, le attività di progetto necessitano principalmente di materiale inerte per la realizzazione del rilevato, per un quantitativo pari a circa 21.987,78 m³ e secondariamente, di terreno vegetale per un quantitativo pari a 8.563,08 m³.

In riferimento alla normale pratica industriale, il PUT non fa alcuna menzione se verrà utilizzata o meno.

Il PUT riporta che è stata condotta la caratterizzazione ambientale in fase di progettazione secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 e per la tipologia di infrastruttura lineare in oggetto, il piano di indagine ha previsto il prelievo di campioni di terreno da n.10 pozzetti esplorativi e n.6 sondaggi a carotaggio continuo ed il prelievo di acque sotterranee da n.4 piezometri. Infine, i campioni raccolti, sono stati sottoposti alle determinazioni sul tal quale e al test di cessione per la classificazione dei rifiuti solidi secondo la D.M. 27/09/2010 e per la possibilità di recupero secondo il D.M. n.186 del 05/04/06. Il Piano riporta un estratto della planimetria con l'ubicazione dei punti di campionamento ma non fa alcuna menzione dei risultati analitici e né tantomeno sono riportati i relativi rapporti di prova. Inoltre, dalla planimetria di ubicazione dei sondaggi non risultano oggetto di prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi le aree dei cantieri incluse le aree di stoccaggio e di deposito intermedio, le aree tecniche e le strade di cantiere.

Ai fini dell'individuazione dei siti di approvvigionamento e di smaltimento autorizzate per il conferimento dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni, nel PUT si riporta che è stata eseguita una ricognizione territoriale estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto. Per l'individuazione di cave di prestito, è stato preso in considerazione il "Piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.)" della Regione Umbria. Le verifiche eseguite dal Proponente, hanno permesso lo stesso Proponente di individuare i seguenti siti ubicati entro una distanza compresa tra 6.0 e 30.0 km circa dal sito di intervento: "CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO S.P.A." Spoleto, loc. S. Chiodo, distante circa 6,0 km dal sito di intervento – Rif. P.R.A.E.: 51 368 – Calcarì per calce, cemento artificiale e altri usi industriali; "TECNOCAL S.R.L." Spoleto, loc. Vallocchia, distante circa 17,5 km dal sito di intervento - Rif. P.R.A.E. 51 87 - Calcarì per calce, cemento artificiale e altri usi industriali; "COSTRUZIONI METELLI CAV. LUIGI S.A.S." Manciano, loc. Scoppeto, distante circa 31,5 Km dal sito di intervento – Rif. P.R.A.E. 54 167 - Calcarì per inerti. La loro localizzazione è riportata nell'elaborato grafico codice T00-CA00-CANCO01-A. Per l'individuazione degli impianti di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi sono stati individuati alcuni impianti che ricadono in una distanza compresa tra 30,0 e 35,0 km circa dall'area di intervento: Impianto "R.M.T. RECUPERO MATERIALI TERNI s.r.l.", Maratta Bassa, Str.Di Maratta Bassa, Km 3+800 (TR), censita presso I.S.P.R.A - banca dati M.U.D., nell'"elenco del catasto rifiuti – Sezione nazionale" e presso "Catasto gestione rifiuti Regione Umbria" a cura di Arpa Umbria. L'impianto è autorizzato al recupero dei rifiuti classificati con il codice CER 170504, Effettua operazioni di recupero R3, R5, R12, R13, Quantità annua: 432.000 t/a (ovvero circa 775.000 m³/a - g:1,8 t/m³), Distanza dall'area di intervento pari a circa 30.5 Km; Impianto "CALCESTRUZZI CIPICCIA S.P.A.", Narni, loc. San Liberato, Via Ortana Vecchia (TR), censita presso I.S.P.R.A - banca dati M.U.D., nell'"elenco del catasto rifiuti – Sezione nazionale" e presso "Catasto gestione rifiuti Regione Umbria" a cura di Arpa Umbria, l'impianto è autorizzato al recupero dei rifiuti classificati con il codice CER 170504, Effettua operazioni di recupero R13, Quantità annua: 80.000 t/a (ovvero circa 145.000 m³/a - g:1,8 t/m³), Distanza dall'area di intervento di circa 35,0 Km.

Sono stati anche individuati impianti di produzione calcestruzzi e conglomerati bituminosi ubicati entro una distanza dal sito di intervento compresa fra 6.0 e 80.0 Km circa e la cui ubicazione è riportata nell'elaborato grafico codice T00CA00CANCO01-A.

Nell'Allegato 4 del PUT sono riportati i report, relativi agli impianti "R.M.T. RECUPERO MATERIALI TERNI S.R.L." e "CALCESTRUZZI CIPICCIA S.P.A.", estratti dal Catasto Gestione Rifiuti Umbria in cui sono contenute le informazioni sull'autorizzazione dei due impianti.

Il tempo complessivo per l'esecuzione dei lavori viene stabilito in 1342 giorni comprensivi dei tempi per andamento stagionale sfavorevole. Pertanto, il PUT è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori a partire dall'avvio dei lavori.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

ai sensi degli art. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006

- Sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo "S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola" con il progetto preliminare come approvato con la Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005;
- È verificata l'ottemperanza del progetto Definitivo "S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare, come da tabella soprariportata.

Si conferma la necessità di ottemperare alle condizioni ad oggi non ottemperate secondo la relativa tempistica.

Restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021.

ai sensi del D.P.R. 120/2017

- che il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale	1.
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione	PUT
Oggetto della prescrizione	In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Umbria e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Fase 1
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

Condizione ambientale	2.
Macrofase	ANTE-OPERAM
Fase	Progettazione Esecutiva

Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1., il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Fase 1
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

La coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla



Ministero della Transizione Ecologica

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

***Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e
degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale***

*** * ***

Parere n. 413 del 24 gennaio 2022

Progetto:	<p><i>Verifica di Ottemperanza ex artt. 166 e 185 cc. 4 e 5 del Dlgs 163/2006 e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola</i></p> <p><i>Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p>IDVIP 6260</p>
Proponente:	ANAS S.p.A.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 e n. 238 del 24/11/2020 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni Via e Vas e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l’art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell’art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo.

PREMESSO che:

- La Società ANAS S.p.A. (di seguito Proponente) con nota prot. CDG-456571 del 19/07/2021 ha presentato istanza ai fini dell’avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza, ai sensi degli artt. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., per quanto applicabile ai sensi dell’art. 216, del D.Lgs. 50/2016, relativa a “*PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta*”

1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017";

- La domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/800073 del 21/07/2021;
- La Divisione con nota prot. MATTM/84664 in data 2/08/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. CTVA/4031 in data 2/08/2021, ha trasmesso per l'avvio dell'istruttoria di Verifica di Ottemperanza relativa al "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017", la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;
- La Divisione ha designato con la suddetta nota prot.n. MATTM/84664 in data 2/08/2021 il Referente Istruttore della presente procedura, individuato per la tipologia di opera con nota della Commissione prot. CTVIA/408 del 3/02/2021;
- Il Ministero della Cultura – DGABAP Servizio V con nota prot. 26747-P del 4/08/2021, acquisito per conoscenza al prot. MATTM/86301 del 5/08/2021 e al prot. CTVA/4076 del 4/08/2021, ha chiesto alla Soprintendenza ABAP dell'Umbria e ai Servizi II e III della DGABAP rispettivamente il parere endoprocedimentale e i contributi istruttori sulla documentazione trasmessa;
- Il Proponente con nota prot. n. CDG-610094 del 30/09/2021, acquisita per conoscenza al prot. CTVA/4918 del 30/09/2021, ha trasmesso le integrazioni richieste dalla Regione Umbria - Servizio regionale Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico per l'espressione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D.523/1904;
- La Regione Umbria con nota prot. 207626- 2021 del 27/10/2021 ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021 concernente "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo" - Parere di competenza regionale di esito "favorevole al progetto definitivo della "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola", anche ai fini del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'Intesa Stato – Regione sulla localizzazione dell'opera, con le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

PRESO ATTO che relativamente al progetto "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta":

- l'opera è ricompresa tra gli interventi strategici di preminente interesse nazionale di cui alla Legge 443/2001 come indicato dalla Delibera CIPE del 21/12/2001, n. 121, che individuava, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito della sezione "Corridoi trasversali e dorsale appenninica", l'intervento "Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta" (in variante alla S.S. 418); l'intervento è stato confermato dalla Deliberazione CIPE n. 130/2006;
- l'opera è altresì compresa nell'Intesa Generale Quadro sottoscritta tra Governo e Regione Umbria in data 24/10/2002 e nel suo Atto Integrativo del 01/08/2008;
- l'intervento è ricompreso nel Programma Infrastrutture Strategiche (PIS) XI Allegato Infrastrutture al DEF 2013 approvato dal CIPE con Delibera n. 26 del 1/08/2014;
- in data 2/10/2003 la Commissione ha espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto Preliminare "Strada delle Tre Valli Tratto Eggi (Spoleto) - Acquasparta";
- con Delibera n. 146 del 02/12/2005, il CIPE ha approvato il suddetto Progetto Preliminare;

- con la Determina DVA-2013-0023685 del 16/10/2013, acquisito il parere della Commissione n. 1335 del 13/09/2013, la Divisione ha comunicato il giudizio di ottemperanza del progetto definitivo "Strada Tre Valli Umbre-tratto Spoleto-Acquasparta: Firenzuola, Baiano a due corsie" alle prescrizioni e raccomandazioni della Delibera CIPE 146/2005;

RILEVATO che:

- il presente parere ha ad oggetto l'esame della seguente documentazione relativa alla Verifica di Ottemperanza sul "PG 143 S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.lg. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017", così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. MATTM/84664 in data 2/08/2021:

✓ *Elaborati del Progetto Definitivo:*

A PARTE GENERALE
B GEOLOGIA
C GEOTECNICA
DD STUDIO IDROLOGICO-IDRAULICO
F CORPO STRADALE
G VIADOTTI
H GALLERIE ARTIFICIALI
J OPERE D'ARTE MINORI
M AMBIENTE
O IMPIANTI TECNOLOGICI
P INTERFERENZE
Q ESPROPRI
R CANTIERIZZAZIONE
S DOCUMENTI TECNICO-ECONOMICI
T PSC
U ARCHEOLOGIA

- ✓ *Relazione di ottemperanza del Progetto Definitivo al Progetto Preliminare;*
- ✓ *Progetto di Monitoraggio Ambientale;*
- ✓ *Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017;*

- ✗ si è tenuto conto anche delle integrazioni presentate dal proponente a seguito della richiesta formulata da parte della Regione Umbria;

Nella verifica si tiene conto anche dei pareri precedentemente esitati.

Il Proponente comunica in sede di istanza che:

- ✓ la procedura di approvazione del Progetto Definitivo non è stata finalizzata in relazione alla mancanza dei previsti finanziamenti;
- ✓ a seguito dell'inserimento dell'intervento negli atti di pianificazione sottoscritti tra Anas e MIT, il Progetto Definitivo 2012 è stato oggetto di aggiornamento al fine della ripresa e completamento dell'iter autorizzativo ed approvativo a suo tempo interrotto;
- ✓ la Regione Umbria, con nota del 2/04/2021, evidenziava al MiMS la strategicità dell'intervento chiedendone il finanziamento completo.

Il Proponente specifica che, rispetto al Progetto Definitivo 2012, l'aggiornamento in valutazione riguarda principalmente l'adeguamento al sopraggiunto cambiamento del quadro normativo di riferimento (NTC2018, normative idrauliche, etc.), e gli approfondimenti richiesti nella precedente ottemperanza rilasciata con DVA-2013-0023685 del 16/10/2013.

Il 1° stralcio Madonna di Baiano – Firenzuola si configura come una strada di categoria C2 che prosegue i tratti di SS 685 già realizzati ed in esercizio a due corsie fino allo svincolo di Baiano di Spoleto, e lato Firenzuola si immette direttamente sulla S.R. 418 Spoletina, in attesa di un'ulteriore prosecuzione dell'itinerario in direzione E45 in ambito Acquasparta. Ai fini della compatibilità con un futuro raddoppio è

stata adottata una categoria con sezione stradale tipo C2, che consente un più semplice adeguamento e raddoppio per una futura sezione stradale tipo B.

Il tracciato, con uno sviluppo di circa 4.370 m, ha inizio con una rotonda di intersezione tra il nuovo asse e l'attuale SR 418 "Spoletina" in ambito Firenzuola. Da questo punto si sviluppa un tratto in discesa verso Spoleto sino a raggiungere la prima galleria artificiale, denominata "Romanella" con uno sviluppo di 173,00 m, per poi proseguire in trincea e in rilevato sino alla seconda galleria artificiale, la "Colle del Vento" con uno sviluppo di 252,20 m. Il tracciato prosegue lungo il fondo valle entrando nella valle del Marroggia, scavalcando l'omonimo torrente con il viadotto Marroggia 1, con una lunghezza di circa 933.50 m. Successivamente, dopo un tratto in circa 500 m in rilevato, il tracciato prosegue con il viadotto "Molino vecchio" con uno sviluppo di circa 760 m, che arriva quasi all'attuale Svincolo di San Giovanni di Baiano, dove termina il tratto del 1° stralcio funzionale.

Il Proponente infine evidenzia in sede di istanza che il vincolo preordinato all'esproprio di durata sette anni, apposto con la Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare, è scaduto senza che sia intervenuta l'approvazione del progetto definitivo e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e deve essere pertanto rinnovato.

Per quanto riguarda il progetto:

Obiettivo del progetto è il completamento della strada delle "Tre Valli Umbre" di collegamento fra la S.S. 209 Valnerina (oggi S.P.209) e la S.S. n°3 bis Tiberina, consentendo quindi lo sviluppo nelle relazioni fra tre importanti Regioni (Umbria, Marche, Lazio). L'intervento complessivo e lo stralcio in progetto hanno anche come obiettivo la riorganizzazione locale degli accessi alla città di Spoleto, nonché ai servizi che questa importante città offre. Lo stesso P.R.G. approvato nel 2015 attribuisce fondamentale importanza alla S.S. delle "Tre Valli Umbre" per lo sviluppo della città di Spoleto, in quanto le consente tra l'altro di spostare definitivamente il traffico pesante fuori città.

Nella figura sotto, è illustrato, in rigettato rosso-bianco, il percorso della SS 685 "Tre Valli Umbre" così come approvato in sede di approvazione del progetto preliminare. L'attuale aggiornamento del progetto definitivo, conferma e si localizza coerentemente all'interno della previsione urbanistica.

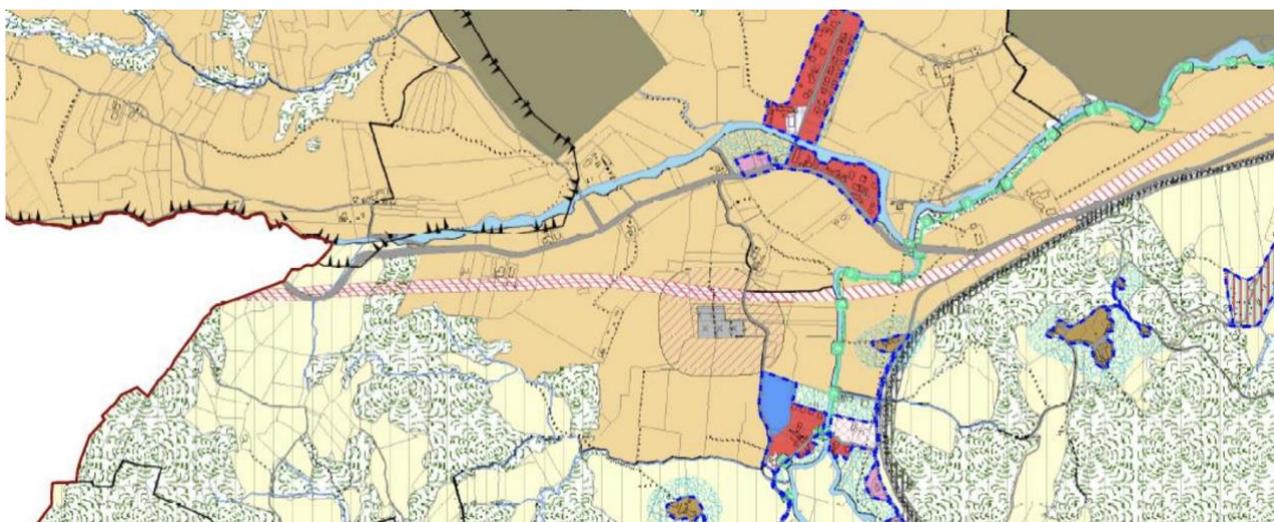


Figura 1 Percorso approvato in progetto preliminare

Il progetto definitivo è un aggiornamento del precedente alla normativa vigente, tra le quali l'aggiornamento delle Norme Tecniche per le Costruzioni - NTC2018. A tale proposito si evidenzia che già la prescrizione 13 del Parere della Commissione VIA del 2/10/2003 e Delibera CIPE 146/2005 richiedeva di "tener conto della

nuova classificazione sismica per la Regione Umbria, secondo le disposizioni dell'Ordinanza della P.CM. 3274/2003. per il territorio interessato dal progetto.

Il tracciato sviluppa lo stralcio funzionale di 4+436 km a partire dalla progr. km 6+820 (con immissione diretta sulla S.R. 418 in corrispondenza dello svincolo Firenzuola), sino alla progr km 11+256 appena dopo lo svincolo di Baiano di Spoleto. Lo stralcio è stato concepito come la naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto e Eggi in connessione alla SS3 Flaminia. La realizzazione di questo ulteriore stralcio permetterà la chiusura di un unico tracciato ad una carreggiata che va da Firenzuola ad Eggi, completando il tracciato per circa 17 km dei 21 km previsti nel progetto preliminare.

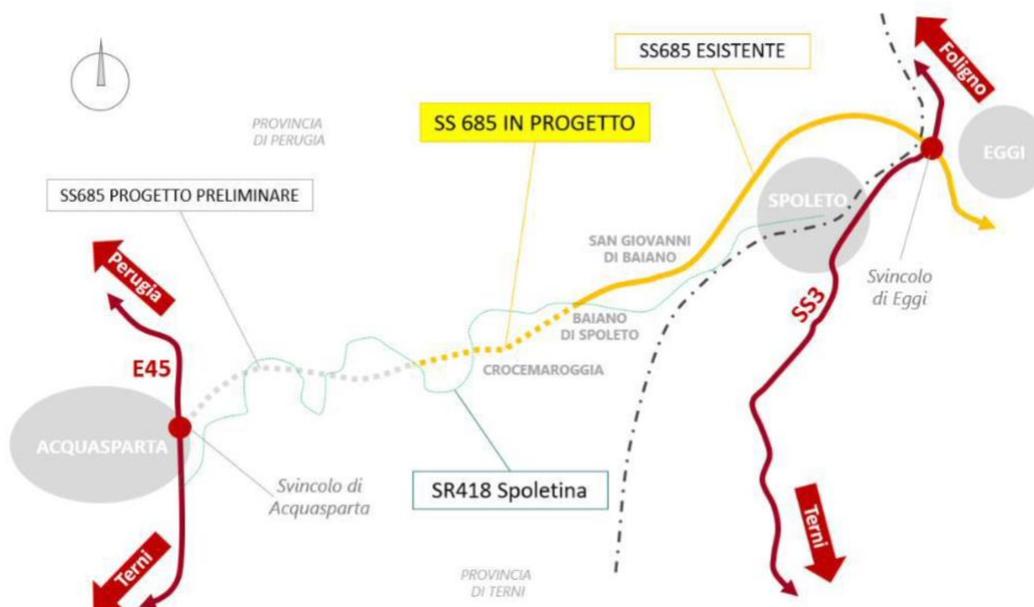


Figura 2 Individuazione tratto in progetto

Il tracciato stradale si colloca in un territorio dell'Umbria centrale compreso tra la valle del Tevere all'altezza della città di Acquasparta e la valle Umbra nella periferia nord della città di Spoleto. Il tracciato interessa esclusivamente il Comune di Spoleto. Il Comune di Spoleto con comunicazione del Commissario Straordinario n. 55805 del 10/09/2021 ha attestato, tra l'altro, la conformità dell'intervento viario denominato "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre – tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola" alle prescrizioni del vigente Piano Regolatore Generale;

Dalla Planimetria e dal profilo altimetrico di sovrapposizione del progetto definitivo (PD 2021) al progetto preliminare (vedi elaborati T00-EG01-GEN-PL01 e T00-EG01-GEN-FL01) si rileva che le modifiche al progetto non costituiscono significative difformità del PD 2021 rispetto a quanto approvato.

Le maggiori modifiche al progetto sono state introdotte nella stesura della prima versione del PD, redatto su iniziativa Regionale (sull'itinerario completo) e hanno comportato delle leggere modifiche al tracciato originale piano altimetrico che benché anche al di fuori dell'area dello stralcio determinarono dei "riflessi" sullo stesso.

Le modifiche di maggior conto sono essenzialmente 2: la prima riguarda lo spostamento verso valle del viadotto Firenzuola (richiesta da prescrizioni CIPE) con abbassamento contestuale della livelletta geometrica necessario per consentire un minor impatto al viadotto stesso che nel preliminare determinava notevole impatto visivo. A causa di detta variazione l'asse dello stralcio subisce una traslazione verso sud di qualche decina di metri, senza variazioni sostanziali delle opere d'arte previste nella tratta. Tale modifica è riscontrabile ad inizio lotto con un modesto scostamento all'altezza della GA Romanella di circa 20 m a sud.

La seconda variazione è l'accorciamento della galleria artificiale Colle del Vento, da 480 m previsti in PP a 252,20 m da PD; tale accorciamento deriva da una migliore approssimazione delle quote di piano campagna attuale che determinano la non necessità di portare la galleria fin oltre la strada vicinale che conduce al cimitero. Per dare continuità alla strada è stato inserito un ponte da 30 m di luce; la strada rimane fortemente incassata in trincea e non costituisce comunque una perturbazione notevole da un punto di vista ambientale rispetto alla soluzione in galleria artificiale.

Sono inoltre state introdotte una serie di piccole modifiche planimetriche causate dal rispetto del diagramma di visuale libera.

Con riferimento alla cantierizzazione si osserva una riduzione della superficie del cantiere n.1 (operativo) "Firenzuola" la cui superficie totale passa da 20.000 m² a 8.600 m²; l'introduzione di un'area di deposito intermedio in prossimità della galleria artificiale "Colle del Vento", per 7.250 m²; la soppressione dell'area tecnica n. 2 "Marroggia" di 5.000 m² sostituita dall'area tecnica distribuita sotto l'impronta del viadotto, area tecnica che sebbene non esplicitamente indicata nel PP, era naturalmente da realizzare.

Per quanto riguarda la rispondenza alle prescrizioni della Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del progetto preliminare:

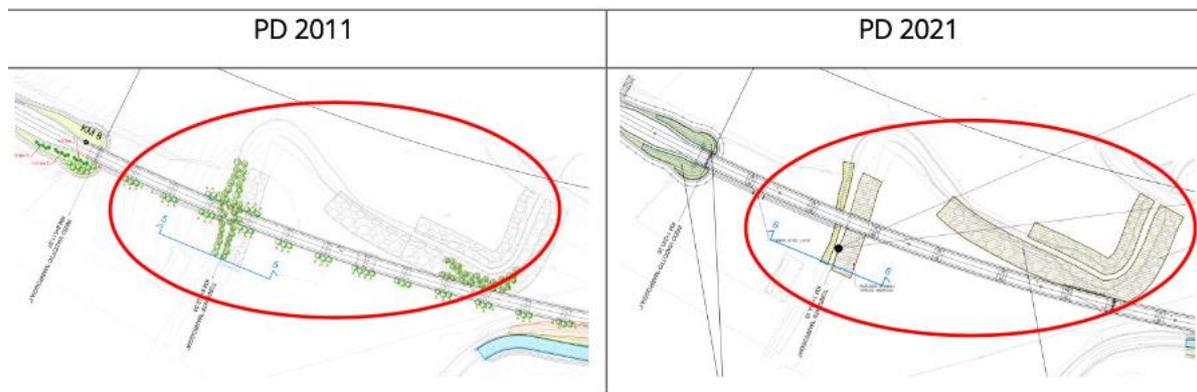
In generale, si evidenzia che i riferimenti del Proponente alla ottemperanza del 2013 non sono pertinenti, in quanto in tale sede è stata valutata l'ottemperanza con riferimento esclusivo al progetto del lotto "Strada Tre Valli Umbre-tratto Spoleto-Acquasparta: Firenzuola, Baiano a due corsie" e che pertanto, anche elaborati generali devono essere oggetto di ottemperanza specifica in questa fase.

I giudizi in questa sede sono specifici per il lotto in esame.

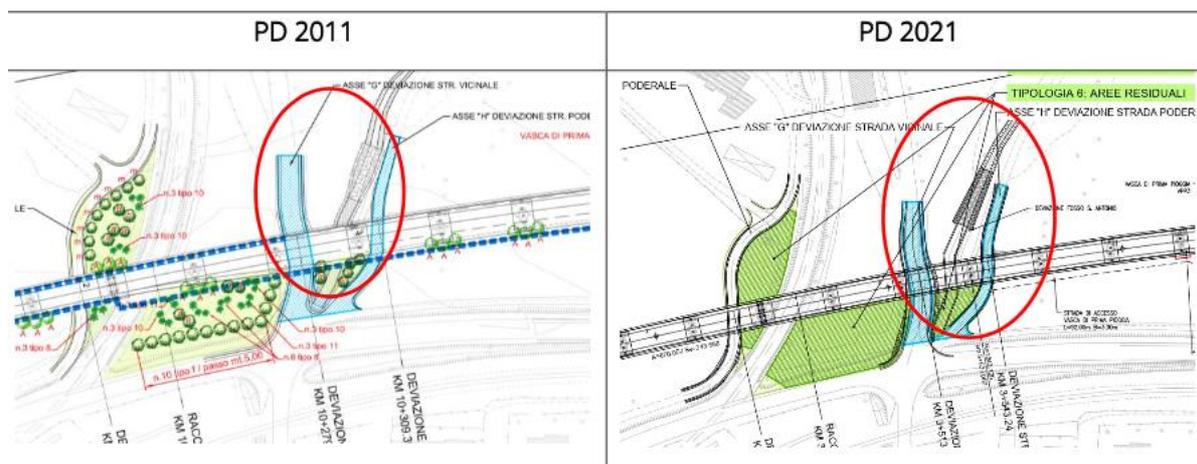
A tale riguardo, con riferimento alla condizione ambientale n. 1 delle prescrizioni ambientali - Elementi di carattere generale, secondo la quale "dovranno essere recepite e sviluppate le misure mitigative e compensative, puntuali e di carattere generale, previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e sue successive integrazioni e di quanto oggetto delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione ed i costi analitici", sono stati valutati gli elaborati presentati in questa sede

Con riferimento alla condizione ambientale n. 2 delle prescrizioni ambientali - Elementi di carattere generale, considerato che l'opera in oggetto prevede la realizzazione di due viadotti, Marroggia e Molino Vecchio, che intersecano rispettivamente il torrente Marroggia e il fosso Sant'Antonio alle progressive Km 1+360 e Km 3+525, il PD prevede per i due corsi d'acqua di cui sopra la deviazione e il ripristino delle funzionalità contemplando le prescrizioni contenute nel SIA adottando misure mitigative e di salvaguardia del sistema idrico naturale ivi esistente. Nell'aggiornamento attuale alla normativa vigente (tra le quali le NTC2018), è stata fatta una revisione del numero delle pile del Viadotto Marroggia, con aumento della luce delle campate, passando rispettivamente da 32 a 20. Tale fatto costituisce un miglioramento sia sotto gli aspetti paesaggistici, minor impatto visivo e attenuazione dell'effetto muro, ma soprattutto riduce notevolmente gli effetti sul torrente Marroggia. Viene poi confermato quanto fatto per il Viadotto Molino Vecchio salvo una revisione della deviazione del fosso Sant'Antonio interferente con la pila P18 dello stesso come mostrato in figura.

Viadotto "Marroggia": scogliera a protezione delle pile lungo il corso del torrente Marroggia



Viadotto "Molino Vecchio": scogliera a protezione delle pile lungo il Fosso Sant'Antonio



L'adeguamento alla normativa vigente (NTC2018) e rispettiva riduzione del numero delle pile per il Viadotto Marroggia comporta una minimizzazione dell'interferenza con lo stesso torrente Marroggia per il quale si sono adottate misure mitigative di ingegneria naturalistica mediante protezione spondale con scogliere che con il PD 2021 vengono rinverdate con talee, protezione con scogliera adottata anche per la protezione delle opere di fondazione delle pile P3, P4, P5 interessate dall'interferenza. Inoltre, in corrispondenza degli attraversamenti fluviali il PD 2021 oltre a prevedere l'inserimento di talee lungo le scogliere del Torrente Marroggia, prevede un ulteriore sesto di impianto che ha la funzione di ricostruire la continuità della vegetazione lungo i corsi d'acqua. Infine, il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma si compone di un insieme di elementi, cosiddetto "chiuso", costituito da 3 vasche di prima pioggia nel quale le stesse vengono convogliate tramite una rete di canalette e collettori prima di essere riversate nei fossi di progetto per il naturale deflusso. Per quanto riguarda le vasche di prima pioggia, queste saranno realizzate, in accordo alle prescrizioni progettuali, a protezione degli ambienti idrici superficiale e sotterraneo del Torrente Marroggia per la quasi interezza del tracciato, ed in particolare dall'inizio del viadotto Marroggia alla fine del viadotto Mulino Vecchio. Le vasche saranno realizzate mediante un sistema che prevede il trattamento di dissabbiatura e di disoleatura delle acque di prima pioggia opportunamente recapitate alle vasche mediante un sistema di raccolta costituito da caditoie e collettori che corrono a bordo della carreggiata e raccolgono il totale delle acque ricadenti sulla superficie della piattaforma stradale.

Con riferimento alle prescrizioni ambientali n. 2 che prevedeva che "dovrà essere approfondito lo studio del traffico, differenziando i volumi per singole tratte dell'itinerario e prevedendo almeno due diversi scenari di crescita, con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti. Tale prescrizione comporta anche la rielaborazione delle analisi relative alle componenti ambientali direttamente influenzate dal traffico attuale e previsto; dovrà essere inoltre approfondita l'analisi costi/benefici, ai sensi del D.P.C.M. 27/12/1988 art. 4,

comma 3, corredandola di un'adeguata analisi di sensitività.", risulta aggiornato lo studio del traffico-l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione realizzato dalla scrivente nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria. Con riferimento alle componenti ambientali sono state aggiornate solo le analisi acustiche ma non risultano affrontati gli altri aspetti, né approfondita l'analisi costi/benefici, come richiesto. Indipendentemente dalla valutazione che la variazione di tipologia, con riduzione del flusso di traffico, possa comportare una riduzione degli impatti e quindi un miglioramento di quanto già oggetto di VIA; il Proponente non risponde esplicitamente alla richiesta.

Tali considerazioni sono riferibili anche alla prescrizione numero 16.

Con riferimento alla prescrizione 17 (rumore) è stato presentato lo studio acustico (T00-IA00-RUM-RE01) e ha richiesto l'intervento di misure mitigative rispetto alla componente "rumore" in corrispondenza dell'abitato di Madonna di Baiano, di San Giovanni di Baiano e in corrispondenza dell'edificio scolastico posto in prossimità dello svincolo di San Giovanni di Baiano. La scelta della tipologia delle barriere antirumore è stata effettuata valutando, oltre all'efficacia per protezione di nuclei abitati dal rumore del traffico stradale, anche l'esigenza di armonizzare il manufatto con il contesto ambientale. Sono state utilizzate barriere con altezza pari a 3,00 m, realizzate con pannelli modulari in alluminio e montanti in profilati tipo HE e con colori, in funzione delle prestazioni e dell'estetica, per rispondere sia dal punto di vista prestazionale che estetico-funzionale

Con riferimento alle prescrizioni 8.1 e 8.2 Prescrizioni di carattere ambientale-Paesaggio, l'aggiornamento degli elaborati progettuali relativi alle opere a verde ha comportato una modifica dei sestri d'impianto. Le specie sono state scelte sulla base di quelle tipiche e autoctone al fine di garantire un migliore inserimento ambientale dell'opera stessa; si predilige l'impiego di sementi di provenienza locale per l'esecuzione dei rinverdimenti con idrosemina. Il PD2021 prevede la messa a dimora di diversi tipologie.

In ordine alle Prescrizioni di carattere ambientale- Acque superficiali e sotterranee il Proponente scrive che ha ottemperato alla richiesta predisponendo un sistema di raccolta delle acque di piattaforma cosiddetto "chiuso" costituito da 3 vasche di prima pioggia (VPP) nel quale le stesse vengono convogliate tramite un sistema di canalette e collettori prima di essere riversate nei fossi di progetto per il naturale deflusso. In fase di PD2021 si è predisposta la relazione di calcolo strutturale T00-ID00-IDR-RE03 nel rispetto della normativa vigente NTC2018 e adeguato l'elaborato di carpenteria T00-ID00-IDR-DC03 alla suddetta relazione. Inoltre, si prevede il ripristino del reticolo idraulico principale interferente con la strada in oggetto sia per il fosso Sant'Antonio che per il Torrente Maroggia prevedendone la deviazione.

Il PD2021 prevede la realizzazione di due gallerie artificiali, Romanella e Colle del Vento, i cui scavi non interferiscono con la falda come riportato dagli elaborati di profilo geologico e geotecnico T00-GN01-OST-FG01, T00-GN02-OST-FG01, T00-GE00- GEO-FL01 dal quale si evince un franco minimo di 7.50 m tra fondo scavo e quota della falda. Per la realizzazione delle opere di fondazione dei n.2 Viadotti Maroggia e Molino Vecchio si prevedono la realizzazione di pali di fondazione di lunghezza minima 27m interferenti con la falda, pali realizzati mediante la tecnica della trivellazione con uso di fanghi polimerici biodegradabili e di lamierino provvisorio, come da capitolato ANAS, così da tutelare la falda stessa. Il prodotto selezionato è denominato "fango polimerico biodegradabile", ovvero un composto di polimeri organici naturali rapidamente

In ordine alla n. 13 delle Prescrizioni di carattere ambientale- Suolo e sottosuolo, Rispetto al progetto preliminare (e anche al PD 2011 che come già detto non rileva per la attuale procedura), con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sul paesaggio circostante, con appositi accorgimenti plano-altimetrici nel PD2021 è stata progettata una galleria con una sola canna compatibile per un eventuale futuro intervento di scavo volto al raddoppio dell'infrastruttura, scavo che avverrà a cielo aperto fino alla quota di imposta della struttura in c.a. policentrica. Per la realizzazione della galleria artificiale, sarà necessaria l'esecuzione di uno scavo che raggiunge una quota massima di 28 m. Nello specifico, le fasi di realizzazione prevedono un primo

sbancamento e realizzazione di terrazzamenti, che raggiungono una quota massima di circa 14 m. Il successivo sbancamento, di circa 14 m anch'esso, è supportato da una paratia di pali permanente Ø800 trivellati lungo la corsia in direzione Spoleto. Per la corsia in direzione opposta si procederà, invece, con l'esecuzione di scavi a cielo aperto con scarpate di pendenza 1:1 e successivo ritombamento per il ripristino dello stato dei luoghi.

Per l'ottemperanza alle singole prescrizioni si fa riferimento alla tabella nel seguito.

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A - Delibera CIPE n. 146 del 02 dicembre 2005 - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19			
A.1.1 - Prescrizioni di carattere progettuale: Opere connesse e misure compensative			
1	dovrà essere abbassato il profilo altimetrico del tratto relativo al viadotto Fiorenzuola, al fine di ridurre al minimo l'altezza di detto viadotto dal piano di campagna, adottando le tecnologie più idonee al miglior inserimento dell'opera nel contesto territoriale;	In fase di PD2011, confermato nel PD2021, si è operato rettificando la livelletta dei due viadotti dello stralcio oggetto della presente, Marroggia e Molino Vecchio, attuando un abbassamento della quota altimetrica delle stesse per un valore medio di circa 0.25 m visibile sull'elaborato T00-EG01- GEN-FL01	Non Pertinente allo stralcio in esame
2	dovrà essere prospettata un'adeguata soluzione progettuale per sanare la criticità dovuta alla presenza dei due svincoli ravvicinati in località S. Giovanni di Baiano. Dovrà essere, inoltre, aumentata la distanza tra la sede stradale e il torrente Marroggia (vedi progressiva 11,2 circa), con un allargamento non in asse ma lato corsia sud;	<p>Non è possibile realizzare uno scostamento del tracciato causa fabbricati esistenti. Il presente aggiornamento progettuale, non può intervenire sulla localizzazione degli svincoli, ma prevede azioni progettuali compatibili, nel rispetto dei luoghi, mettendo in campo una serie di affinamenti e migliorie volti a ridurre l'occupazione di suolo e una migliore funzionalità dello Svincolo di Madonna di Baiano (compreso in questo lotto).</p> <p>Gli stralci planimetrici di seguito riportati evidenziano come tali affinamenti progettuali vedono un minor impiego di aree agricole, tali ripercussioni positive sono evidenti soprattutto nello spostamento del ramo di svincolo che con intersezione a raso confluisce lungo la SR 418.</p> <p>Nella ridefinizione planimetrica dello Svincolo di Madonna di Baiano si salvaguarda il sottopasso scatolare esistente, con minime azioni volte ad un miglioramento geometrico, eliminando la seconda opera di sottopasso prevista nel PP2005 e confermata nel definitivo 2011.</p>	Non Pertinente allo stralcio in esame
3	dovrà essere prevista la realizzazione, come opera connessa, di un raccordo tra la strada delle Tre Valli e la strada statale Flaminia, per raggiungere alcune infrastrutture site nella città di Spoleto, a valenza regionale, evitando l'attraversamento del centro abitato ed in modo da permettere un più rapido collegamento della città di Spoleto con la A1 e con Roma;	come specificato ed esitato nella verifica del 2013 il raccordo citato non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano- Firenzuola" ma facente parte del PP2005.	Non Pertinente allo stralcio in esame

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
4	<p>dovranno essere recepite nel tratto stradale di pertinenza, e ove appropriato nelle due restanti tratte stradali, le prescrizioni riportate nella determinazione dirigenziale n. 2470 del 22 marzo 2000 emessa dalla Regione Umbria, avente come oggetto "giudizio di compatibilità ambientale sul progetto di costruzione della Tre Valli Umbre, tratto compreso tra lo svincolo di Eggi e quello di S. Sabino in Comune di Spoleto";</p>	<p>non è pertinente allo stralcio in oggetto. Nella stesura del PD2021 si sono recepite le prescrizioni (ove pertinenti) del parere D.D. n. 2470/2000 della Regione Umbria e nel rispetto delle misure di mitigazione contenute nel SIA. Il proponente ha valutato le prescrizioni di carattere ambientale per i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti geologici: in merito alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 si cita il tratto in galleria artificiale in loc. Croceferrò non pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi- Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005. - Aspetti vegetazionali e fauna: si prevede di ottemperare nella fase progettuale esecutiva <p>Aspetti costruttivi: non si prevede riutilizzo delle terre e rocce da scavo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti costruttivi – ambientali: con riferimento alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 il PD2021 prevede la messa a dimora di un tipologico di sesto d'impianto per rilevati e scarpate di trincee (Tipologico 1 – vedi Figura 6), un tipologico per le aree residuali (Tipologico 6 – vedi Figura 7) e due sestì di impianto per gli attraversamenti fluviali (tipologico 3A - vedi Figura 8; e Tipologico 3B – vedi Figura 9), oltre a prevedere l'inerbimento mediante idrosemina di tutte le aree. Per maggiori dettagli rimanda agli elaborati T00-IA00-AMB-RE01, T00-IA00-AMB-PP01, T00-IA00-AMB-PP02, T00-IA00-AMB-PP03, T00-IA00-AMB-PP04. <p>Aspetti viabilistici: non pertinente allo stralcio in oggetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viabilità rurale: durante la fase esecutiva dell'opera viene garantita la continuità della viabilità - Prescrizioni idrauliche: opere non pertinenti allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005. - Inquinamento del suolo: il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma prevede la realizzazione di un sistema cosiddetto "chiuso" costituito da canalette prefabbricate poste a tergo dei cigli stradali o collettori lungo i viadotti che convogliano le acque alle n.3 vasche di prima pioggia previste in progetto prima di essere convogliate all'interno dei fossi per il deflusso naturale. <p>Prescrizioni in fase di cantiere</p>	<p>Non Pertinente allo stralcio in esame</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		<p>- Inquinamento del suolo: al fine di evitare l'inquinamento del suolo nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche. Tutte i depositi di olii e combustibili sono dotati di sistema di ritenuta degli sversamenti accidentali.</p> <p>- Abbattimento polveri: in progetto di prevedono dei cicli di bagnatura delle piste e dei cumuli di terra al fine di limitare la dispersione di polveri. Nelle aree di cantiere si prevede anche la posa di teli antipolvere sulle recinzioni.</p> <p>-Abbattimento dei rumori: non è pertinente allo stralcio in oggetto –</p> <p>- Abbattimento vibrazioni: non è pertinente allo stralcio in oggetto -</p> <p>Inquinamento idrico: al fine di evitare l'inquinamento idrico nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche.</p> <p>Prescrizioni archeologiche: non è pertinente allo stralcio in oggetto</p>	
5	<p>dovrà essere approfondito lo studio del traffico, differenziando i volumi per singole tratte dell'itinerario e prevedendo almeno due diversi scenari di crescita, con coefficienti diversi per veicoli leggeri e pesanti. Tale prescrizione comporta anche la rielaborazione delle analisi relative alle componenti ambientali direttamente influenzate dal traffico attuale e previsto; dovrà essere inoltre approfondita l'analisi costi/benefici, ai sensi del D.P.C.M. 27/12/1988 art. 4, comma 3, corredandola di un'adeguata analisi di sensitività.</p>	<p>In fase di aggiornamento del PD2021 si è redatto l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione realizzato dalla scrivente nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria.</p> <p>Lo studio di traffico condotto 10 anni dopo (2035) valuta l'incremento dei traffici attesi sulla tratta di progetto è di 0.8% per i veicoli leggeri e di 1.0% per quelli pesanti. A partire da questi dati si deduce che la crescita media prevista del traffico pesante, all'anno 2042, è del 1,23% su base annua a partire dall'anno 2025.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Con riferimento alle componenti ambientali sono state aggiornate solo le analisi acustiche</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A.1.2 Prescrizioni di carattere ambientale			
Elementi di carattere generale			
1	dovranno essere recepite e sviluppate le misure mitigative e compensative, puntuali e di carattere generale, previste nello studio di impatto ambientale (SIA) e sue successive integrazioni e di quanto oggetto delle presenti prescrizioni, dettagliandone la localizzazione, la tipologia, le modalità di esecuzione ed i costi analitici	Nel PD 2021 il Proponente ha elaborato nel doc T00-IA00-AMB-RE01 un aggiornamento del precedente (PD2011) con parziale modifica dei sestii d'impianto proposti a seguito delle modifiche strutturali dell'opera e delle esigenze di mitigazione a livello paesaggistico. Si sono inoltre redatti gli elaborati T00-IA00-AMB-RE02 e T00-IA00-AMB-RE03 relativi rispettivamente al Capitolato Speciale Opere a Verde e Piano di Manutenzione delle mitigazioni ambientali proposte.	OTTEMPERATA
2	dovranno essere anticipate in questa fase progettuale (e non in sede di progetto esecutivo, come riportato nel SIA), le tecniche e le opere da utilizzare per preservare le qualità ambientali e naturali dei siti interessati	Il Proponente ritiene che dal punto di vista ambientale si possa affermare che l'opera si inserisce nell'ambiente attraversato in modo sostanzialmente discreto, promuovendo impatti generalmente bassi e mitigabili.	OTTEMPERATA
3	si dovrà predisporre quanto necessario per adottare, entro la consegna dei lavori, un sistema di gestione ambientale dei cantieri secondo i criteri di cui alla norma ISO 14001 o al sistema EMAS (regolamento CEE 761/2001);	è stato predisposto l'elaborato T00-CA00-CAN-RE04 "Indirizzi preliminari per il Manuale di Gestione Ambientale" contenente linee guida utili a sviluppare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001.	Recepita in fase progettuale Da verificare nelle fasi successive (Verifica dell'attuazione) OTTEMPERATA PER LA PRESENTE FASE
4	si dovrà predisporre un progetto di monitoraggio ambientale, secondo le Linee Guida redatte dalla Commissione Speciale di VIA, a partire dalle informazioni riportate nello Studio di impatto ambientale e sue integrazioni.	Il Proponente aggiorna quello che era già stato ottemperato precedentemente predisponendo un Progetto di Monitoraggio Ambientale ai sensi delle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. – Indirizzi metodologici generali, rev. 1 del 16/06/2014".	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Atmosfera			
5	<p>per quanto riguarda gli impatti sull'atmosfera, il proponente dovrà approfondire lo studio effettuato tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - stima delle emissioni; - ricostruzione del quadro meteorologico locale a fini di utilizzo di modelli diffusivi; - simulazioni, con apposito modello di diffusione/trasporto/ricaduta, degli effetti delle emissioni sulla qualità dell'aria (inclusi gli imbocchi ed i camini delle gallerie); - confronto con la situazione attuale e con i vigenti limiti di legge; - definizione delle eventuali misure mitigative da attuare; 	<p>Nel PMA redatto per il PD 2021, per la componente atmosfera, si è svolta una verifica dei dati bibliografici disponibili delle centraline prossime al tracciato.</p>	NON OTTEMPERATA
6	<p>il progetto definitivo dovrà prevedere accorgimenti tecnici adeguati per la limitazione, ad opera ultimata, dei livelli di rumorosità e vibrazioni derivanti dal traffico autoveicolare e pesante, in corrispondenza dei centri abitati posti nei pressi del tracciato stradale. A tale proposito dovrà essere fornita ai competenti servizi delle A.S.L. interessate, una relazione tecnica dettagliata che descriva gli accorgimenti tecnici previsti e contenga la previsione di quanto gli stessi siano in grado di abbattere i livelli di rumorosità e vibrazioni;</p>	<p>Nel PD2021 è stato redatto lo studio trasportistico confluito nello studio acustico.</p> <p>È stata redatta la valutazione previsionale dell'impatto acustico di esercizio del traffico veicolare per il progetto in esame, denominato "Strada delle tre valli umbre", limitatamente al tratto in progettazione definitiva 2021 compreso tra Baiano e Firenzuola, nonché la valutazione preliminare e previsionale dell'impatto acustico di cantiere.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Non risulta condivisa con A.S.L. la relazione tecnica dettagliata</p>
7	<p>- in fase di progettazione definitiva, si dovrà definire la scelta dei percorsi di cantiere e stimare nel dettaglio il traffico giornaliero di mezzi pesanti previsto su ciascuno di essi, nonché la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera del livello delle polveri aerodisperse, da sviluppare in collaborazione con l'ARPA.</p>	<p>E' stato rivisto il censimento delle cave e discariche, tenendo conto delle concessioni/autorizzazioni attive ad oggi e valutando le effettive disponibilità dei vari siti.</p> <p>Per l'individuazione di cave di prestito, considerate in un intorno accettabile del tracciato stradale in oggetto, è stato preso in considerazione il "Piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.)" della Regione Umbria.</p>	<p>PARZIALMENTE OTTEMPERATA</p> <p>Non risultano definiti i percorsi di cantiere né condiviso con ARPA il PMA</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Paesaggio			
8.1	si dovrà prevedere, per quanto riguarda il ripristino della vegetazione, l'impiego di specie appartenenti alle serie autoctone, prevedendo eventualmente la raccolta in loco di materiale per la propagazione (sementi, talee, etc.) al fine di rispettare la diversità biologica (soprattutto in prossimità di aree sensibili) e si preveda la produzione di materiale vivaistico presso vivai specializzati che ne assicurino l'idoneità all'uso anche in condizioni ambientali difficili;	A seguito dell'aggiornamento del quadro di riferimento normativo, sono stati messi a punto una serie di affinamenti progettuali che comunque non hanno modificato le scelte progettuali del precedente progetto definitivo. Il PD2021 definisce la messa a dimora di specie autoctone e locali. Per l'idrosemina il CSA delle OV prescrive l'impiego di semente di ecotipi locali o mediante l'espersione di fiorume o mediante l'impiego di specie a rapida scomparsa che lascino il campo alla colonizzazione spontanea delle specie autoctone.	OTTEMPERATA
8.2	- le opere di mitigazione degli impatti ambientali e paesaggistici attenuabili con la vegetazione dovranno essere realizzate con essenze autoctone tipiche del luogo.	Il PD2021 prevede la messa a dimora di diversi tipologici. Le specie sono state scelte sulla base di quelle tipiche e autoctone al fine di garantire un migliore inserimento ambientale dell'opera stessa.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE Da ottemperare in fase di esecuzione (Verifica di Attuazione)
Acque superficiali e sotterranee			
9	dovranno essere dettagliate, a livello tecnico ed economico, le misure specifiche per evitare che la realizzazione e l'esercizio dell'infrastruttura di progetto influisca sulla qualità delle acque, sul regime idraulico e sull'ecosistema proprio del reticolo idrografico interessato	Il proponente ha predisposto la relazione di calcolo strutturale T00-ID00-IDR-RE03 nel rispetto della normativa vigente NTC2018 e adeguando l'elaborato di carpenteria T00-ID00-IDR-DC03 alla suddetta relazione. Inoltre prevede il ripristino del reticolo idraulico principale interferente con la strada in oggetto sia per il fosso Sant'Antonio che per il Torrente Maroggia prevedendone la deviazione.	OTTEMPERATA
10	in relazione alle escursioni della falda sotterranea negli acquiferi alluvionali presenti lungo il tracciato, si dovranno prevedere tutte le misure precauzionali per la tutela della falda stessa;	Il Proponente ha aggiornato la relazione tenendo conto della nuova normativa e ha messo a punto una serie di affinamenti progettuali senza modificare le scelte progettuali del precedente progetto definitivo.	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
11	<p>in fase di progettazione definitiva dovranno essere approfonditi gli aspetti legati agli attingimenti idrici complessivi previsti durante le attività di cantiere, con indicazione di massima delle fonti di approvvigionamento individuate e dei relativi quantitativi emunti; si dovranno inoltre stimare i quantitativi complessivi delle acque drenate dalle attività di scavo delle gallerie, prevedendo in dettaglio le relative modalità di gestione; tali informazioni dovranno essere utilizzate anche al fine di una ottimale predisposizione del programma di monitoraggio in corso d'opera previsto; lo scarico di tutte le acque di cantiere dovrà in ogni caso essere effettuata nel rispetto della vigente normativa di settore. I risultati del monitoraggio ante-operam, da realizzarsi insieme alle indagini idrogeologiche previste per la fase di progettazione definitiva con particolare riferimento a quelle sui tratti interessati dallo scavo delle gallerie), dovranno essere raccolti in una relazione di sintesi che permetta di definire con chiarezza la "situazione zero" per l'ambiente idrico; tale relazione, che potrà ricomprendere anche i dati ambientali già disponibili presso ARPA Umbria, dovrà essere utilizzata come base per la predisposizione di un programma di monitoraggio in corso d'opera da sviluppare con l'ARPA;</p>	<p>Il progetto definitivo 2021 rivede le modalità di scavo delle gallerie artificiali, passando da uno scavo con doppia paratia lungo i lati longitudinali della galleria a uno scavo con paratia su un lato e scavo a cielo aperto sull'altro. Questo fa sì che effetto dello scavo sull'eventuale falda sia limitato.</p> <p>Dal punto di vista della cantierizzazione, nell'ambito della realizzazione delle gallerie artificiali si prevede che eventuali presenze di acqua provenienti da falde intercettate o da venute d'acqua di tipo sporadico saranno gestite con un sistema di fossi di guardia al piede delle scarpate e con un impianto di aggotamento.</p>	<p>OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
12	<p>dovranno essere approfonditi in fase di progettazione definitiva il dimensionamento, la localizzazione nonché le procedure di gestione delle vasche di raccolta e trattamento delle acque di dilavamento della sede stradale e raccolta degli sversamenti accidentali già previste nel progetto preliminare.</p>	<p>Per quanto riguarda le vasche di prima pioggia, queste saranno realizzate, in accordo alle prescrizioni progettuali, a protezione degli ambienti idrici superficiale e sotterraneo del Torrente Marroggia per la quasi interezza del tracciato, ed in particolare dall'inizio del viadotto Marroggia alla fine del viadotto Mulino Vecchio. Le vasche saranno realizzate mediante un sistema che prevede il trattamento di disabbatura e di disoleatura delle acque di prima pioggia opportunamente recapitate alle vasche mediante un sistema di raccolta costituito da caditoie e collettori che corrono a bordo</p>	<p>OTTEMPERATA</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		della carreggiata e raccolgono il totale delle acque ricadenti sulla superficie della piattaforma stradale.	
Suolo e sottosuolo			
13	onde evitare dissesti e cedimenti dei terreni in corrispondenza degli attraversamenti in galleria, si dovrà prevedere, durante la fase di scavo, la verifica puntuale della stabilità dei terreni	Rispetto al precedente progetto definitivo, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto sul paesaggio circostante, con appositi accorgimenti plano-altimetrici nel PD2021 è stato possibile progettare una galleria con una sola canna compatibile per un eventuale futuro intervento di scavo volto al raddoppio dell'infrastruttura, scavo che avverrà a cielo aperto fino alla quota di imposta della struttura in c.a. policentrica (Figura 24). Per la realizzazione della galleria artificiale, sarà necessaria l'esecuzione di uno scavo che raggiunge una quota massima di 28 m. Nello specifico, le fasi di realizzazione prevedono un primo sbancamento e realizzazione di terrazzamenti, che raggiungono una quota massima di circa 14 m. Il successivo sbancamento, di circa 14 m anch'esso, è supportato da una paratia di pali permanente Ø800 trivellati lungo la corsia in direzione Spoleto. Per la corsia in direzione opposta si procederà, invece, con l'esecuzione di scavi a cielo aperto con scarpate di pendenza 1:1 e successivo ritombamento per il ripristino dello stato dei luoghi.	OTTEMPERATA
14	per il territorio interessato dal progetto, si dovrà tenere conto della nuova classificazione sismica per la Regione dell'Umbria, in base all'ordinanza della P.C.M. n. 3274/2003;	Come esitato nella verifica del 2013 l'osservazione è stata superata con l'adozione delle NTC2008, che in fase di PD2021 risulta ulteriormente superata dall'adozione delle NTC2018 a seguito dell'aggiornamento del progetto in esame alle normative vigenti.	OTTEMPERATA con riferimento alle normative aggiornate
15	dovranno essere progettati nel dettaglio, in fase di progettazione esecutiva, gli eventuali interventi di riambientamento dei siti di cava che si prevede realizzare in corso d'opera con il materiale di scavo.	Il piano di gestione dei materiali del Progetto Definitivo 2021 prevede che il materiale proveniente dagli scavi e non riutilizzabile in sito venga conferito a impianto di recupero. Al fine di incentivare la filiera del recupero dei rifiuti non pericolosi, si prevede di smaltire le materie prodotte presso un impianto di recupero e trattamento autorizzato, individuato sia in funzione della vicinanza all'area di intervento sia delle sue adeguate capacità ricettive.	Non pertinente per il presente stralcio

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
Rumore e vibrazioni			
16	dovranno essere analizzate le ripercussioni relative alla componente rumore e vibrazioni, in conseguenza dello studio del traffico; inoltre le opere di mitigazione relative alla componente rumore, devono garantire il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti in ogni ricettore identificato nel SIA e sue successive integrazioni;	IL Proponente ha redatto un aggiornamento del PD2021 e ha consegnato l'elaborato P00- PS00-TRA-RE02 "Relazione inquadramento trasportistico". In particolare, lo studio trasportistico si basa su un recente macromodello di simulazione nel 2017 per la redazione del Piano della Mobilità Sostenibile della città di Spoleto nuovamente calibrato sui rilievi Sintagma e su nuovi dati ANAS opportunamente aggiornati secondo quanto previsto dal piano regionale dei trasporti (PRT) dell'Umbria.	OTTEMPERATA
17	laddove il tracciato, per prossimità alle abitazioni o a siti ambientalmente sensibili, determini la necessità di contenere l'impatto acustico mediante barriere fonoassorbenti, si dovrà prevedere l'utilizzo di barriere acustiche dotate di opportune opere a verde di mascheramento, al fine di mitigarne l'impatto visivo.	Il metodo adottato per ridurre il rumore indotto dal traffico stradale è stato quello di frapporre tra la fonte del rumore (in questo caso il corpo della infrastruttura) e i ricettori (edifici residenziali) un ostacolo efficace alla propagazione del suono. Tale ostacolo è costituito da una barriera con idonee caratteristiche di isolamento acustico, e dimensioni tali da produrre l'abbattimento di rumore necessario all'area da proteggere. La scelta della tipologia delle barriere antirumore è stata effettuata valutando, oltre all'efficacia per protezione di nuclei abitati dal rumore del traffico stradale, anche l'esigenza di armonizzare il manufatto con il contesto ambientale. E' stato presentato lo studio acustico (T00-IA00-RUM-RE01) e ha richiesto l'intervento di misure mitigative rispetto alla componente "rumore" in corrispondenza dell'abitato di Madonna di Baiano, di San Giovanni di Baiano e in corrispondenza dell'edificio scolastico posto in prossimità dello svincolo di San Giovanni di Baiano (vedi Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.). Sono state utilizzate barriere con altezza pari a 3,00 m, realizzate con pannelli modulari in alluminio e montanti in profilati tipo HE e con colori, in funzione delle prestazioni e dell'estetica, per rispondere sia dal punto di vista prestazionale che estetico-funzionale.	OTTEMPERATA
Archeologia			
18.1	- ogni intervento di scavo dovrà essere concordato e seguito da personale tecnico scientifico di fiducia della Soprintendenza e il cui onere graverà sul committente;	Le attività afferenti la tema archeologia, saranno seguite da personale tecnico qualificato che supporterà la Direzione Lavori già dalla fase di cantiere, condividendo con la competente Soprintendenza metodologie, azioni e quant'altro nel rispetto del DLgs 490/1999 e s.m.i.. Inoltre,	ALTRO ENTE

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>- la documentazione scientifica prodotta dovrà essere consegnata in originale alla Soprintendenza e copia potrà essere trattenuta dal committente ma l'utilizzo dovrà essere concordato con la Soprintendenza stessa;</p> <p>- i reperti archeologici eventualmente rinvenuti, di proprietà dello Stato ai sensi del D.Lgs. n. 490/1999, dovranno essere custoditi e consegnati al termine dei lavori e la direzione delle indagini spetta alla Soprintendenza;</p>	<p>l'attuale aggiornamento del Progetto Definitivo ha visto la redazione di un approfondito aggiornamento dello Studio Archeologico, anche con attività in campo, che hanno portato alla redazione e condivisione di un piano delle indagini archeologiche, le cui attività sono state seguite da personale ANAS qualificato e le cui risultanze sono state condivise con la Soprintendenza. Attualmente è in corso di esecuzione un piano di indagini geognostiche con sorveglianza archeologica, in esito al completamento si potrà provvedere alla trasmissione delle risultanze in Soprintendenza.</p>	
18.2	<p>dovrà essere usato ogni accorgimento e cautela per evitare che i lavori di cantiere interessino superfici esterne a quelle necessarie per la sede stradale in progetto e copia delle riprese aerofotografiche realizzate per la redazione del progetto, possibilmente in formato digitale e georeferenziata, dovrà essere consegnata alla Soprintendenza per la conservazione agli atti.</p>		ALTRO ENTE
A.1.3 - Prescrizioni in fase di cantiere			
Atmosfera			
1	<p>le numerose aree di cantiere costituiranno sicuramente fonti di inquinamento soprattutto per quanto riguarda polveri e rumore. Particolarmente critiche risultano essere le aree di cantiere nn. 4, 5, 9 e 10 in quanto ubicate in prossimità di edifici residenziali e/o case sparse. Nella fase di allestimento ed esercizio dei cantieri dovranno quindi essere adottati tutti i provvedimenti necessari alla limitazione dei livelli di rumorosità, vibrazioni e polverosità dell'aria. A tal fine si dovranno inoltre prevedere, per gli eventuali impianti di betonaggio e altri impianti fissi, sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori</p>	<p>Il proponente intende applicare durante le fasi di realizzazione dell'opera procedure operative per il contenimento dell'impatto acustico ed atmosferico generato dalle attività di cantiere, tali da ridurre il disturbo nei confronti dei percettori più prossimi all'area di intervento, nonché procedure per contenere gli impatti sulla componente suolo/sottosuolo e ambiente idrico</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	durante il carico, lo scarico e la lavorazione nonché l'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi della vigente normativa di settore. Per queste aree pertanto sarà opportuno predisporre un piano di monitoraggio per polveri e rumore, da concordare con ARPA; il controllo dovrà iniziare prima dell'inizio dell'attività di cantiere e proseguire sino a quando i cantieri citati saranno stati smantellati e riambientati;		
2	dovranno essere poste in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni durante la fase di costruzione, ricorrendo a macchinari e attrezzature di tecnologia moderna nonché a schermature dei cantieri posti in prossimità di aree sensibili e degli eventuali impianti fissi destinati alla costruzione stessa, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica	Il progetto definitivo 2021 prevede, ai fini della riduzione delle emissioni rumorose, una corretta scelta delle macchine e delle attrezzature, con adeguate procedure di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature per ridurre le emissioni acustiche. Inoltre, per minimizzare tale effetto, il Proponente ha scelto una localizzazione dei cantieri lontana dai centri abitati e da attività produttive. Dove necessario, sono stati previsti dei provvedimenti per rispettare i limiti di accettabilità del rumore stabiliti dalle norme ISO, come per esempio l'isolamento delle fonti di rumore tramite barriere antirumore provvisorie e la programmazione dei turni in modo da limitare le attività più rumorose alle fasce orarie diurne.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
3	si dovrà procedere ad una depolverizzazione della rete viaria percorsa dai mezzi di cantiere (sia quella esistente, se non asfaltata, che quella da realizzare) limitatamente ai tratti prospicienti eventuali abitazioni poste in prossimità della stessa; se necessario dovranno essere posizionate anche idonee barriere antirumore;	Il progetto Definitivo 2021 ha maggiormente specificato le operazioni e procedura da seguire in cantiere durante l'esecuzione dei lavori. In particolare, si dovranno adottare tutti gli accorgimenti considerati nella relazione fornita dal Proponente atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri, finalizzate a conservare, valorizzare e recuperare aspetti significativi e caratteristici del paesaggio, del territorio e dell'ambiente coinvolti dalla realizzazione dell'opera in progetto.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
4	ogni movimentazione e trasporto del materiale dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; a tale scopo dovrà essere previsto, nei piani di cantiere, opportuno programma di umidificazione o stabilizzazione della viabilità di cantiere e dei depositi preliminari di terre, inerti o materie prime per l'attività di costruzione svolta in	Il Proponente nel progetto definitivo 2021 illustra le modalità di movimentazione delle terre. In particolare sono state previste piste di cantiere in misto granulometrico stabilizzato (che tende a limitare l'emissione di polveri) inoltre si prevedono dei cicli di bagnatura delle piste durante il giorno.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>periodi particolarmente siccitosi e previsto l'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per percorsi di movimentazione di materiale che prevedono l'attraversamento di zone residenziali; dovrà essere realizzata la viabilità alternativa prevista per l'attraversamento delle aree urbane di Acquasparta e dell'abitato di San Martino in Trignano.</p>		
5	<p>- si dovranno adottare opportuni accorgimenti costruttivi di tipo idraulico per le vasche di raccolta di prima pioggia tali da assicurarne il costante svuotamento almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione del materiale indisciolto;</p>	<p>E' stato aggiornato il progetto tenendo conto della normativa aggiornata e per limitare gli interventi di manutenzione si è optato per un sistema di estrema semplicità, non elettrificato, e privo di sensori o di valvole automatiche. La manutenzione di cui necessita il sistema di trattamento proposto, è limitato al periodico svuotamento della camera di dissabbiatura e di disoleatura con seguente conferimento dei materiali presso siti autorizzati per il loro smaltimento. La rimozione del materiale sedimentato sarà effettuata mediante autospurgo.</p>	<p>OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
6	<p>- in riferimento agli scavi per la costruzione delle gallerie, soprattutto quella denominata Colle delle Rose, ed all'interferenza con il processo di infiltrazione delle acque verso la falda, con possibilità di inquinamento della stessa, si dovrà predisporre un approfondito piano di monitoraggio delle acque profonde che dovrà essere attivato un anno prima dell'inizio dei lavori. La scelta dei punti di campionamento e/o controllo, delle frequenze e dei parametri da monitorare dovranno essere concordati con l'ARPA e, per quanto di competenza, con la ASL n. 3 e la ASL n. 4. Si ritiene tuttavia di suggerire che, almeno per tutta la fase dei lavori, i controlli analitici abbiano cadenza mensile per il parametro "Ossidabilità" o "TOC", cioè per il parametro che meglio di altri è in grado di evidenziare un'eventuale contaminazione di tipo organico nelle acque di falda;</p>	<p>L'opera "Galleria Colle delle Rose" non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005.</p>	<p>Non pertinente il presente stralcio</p>
7	<p>si prescrive di adottare, nei piani di sicurezza previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene</p>	<p>Tra gli elaborati del progetto Definitivo 2021 è ricompreso il Piano di Sicurezza e Coordinamento, redatto in accordo al D.lgs. 9 aprile 2008 n.</p>	<p>OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	sui luoghi del lavoro, una sezione specificamente rivolta alla prevenzione e alla gestione di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi e le attrezzature di cantiere sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali ad esempio segnaletica di sicurezza, procedure operative di stoccaggio e movimentazione delle sostanze pericolose, procedure operative di conduzione automezzi, piano di emergenza per la gestione di episodi di inquinamento delle matrici ambientali con relativa previsione di risorse e dotazioni allocate allo scopo; si prescrive che tale sezione dei piani di sicurezza sia sviluppata con il coinvolgimento dell'ARPA Umbria;	81. Il PSC analizza tutti i rischi che si possono verificare durante l'esecuzione dei lavori, compreso quello di sversamento accidentale di liquidi pericolosi.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
8	si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o altre sostanze potenzialmente inquinanti che non vengano stoccati in luoghi appositamente predisposti e attrezzati con platee impermeabilizzate, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie, etc;	Il Proponente ha aggiornato il layout di cantiere con il progetto Definitivo 2021, in particolare sono state individuate delle aree dove sono inseriti i depositi di olio e carburante.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
9	si dovranno evitare nei cantieri operativi base e nei cantieri operativi le operazioni di manutenzione e lavaggio delle attrezzature e macchinari, salvo che tali operazioni vengano svolte in apposite platee impermeabilizzate attrezzate come al punto precedente; le platee impermeabilizzate a tali scopi realizzate dovranno essere smantellate a lavori ultimati e dovrà essere ripristinato lo stato presente prima dell'inizio degli stessi;	Sono state individuate delle aree pavimentate, dove le acque meteoriche e dilavanti sono raccolte e convogliate verso un impianto di trattamento, prima di essere recapitate al reticolo idraulico superficiale.	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
10	si dovranno individuare, per i cantieri operativi posti in prossimità del torrente Marroggia nonché per le attività di costruzione dei vari attraversamenti dei corsi d'acqua,	In corrispondenza del torrente Marroggia il progetto definitivo 2011 prevedeva un'area tecnica in prossimità della spalla sinistra del viadotto Marroggia. Il proponente nel progetto definitivo 2021 prevede un'area	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	opportuni accorgimenti volti ad evitare significativi rilasci in alveo di solidi sedimentabili e materiali grossolani o fuoriuscite di acqua mista a cemento, additivi e sostanze per il disarmo delle casseforme durante le fasi di getto in alveo; la costruzione dei viadotti dovrà in particolare essere gestita attraverso la predisposizione, in fase di progettazione esecutiva, di uno specifico piano di cantierizzazione, volto a minimizzare l'impatto sull'ecosistema fluviale.	tecnica che si sviluppa per l'intera lunghezza del viadotto. Questa serve per l'assemblaggio a piè d'opera del viadotto prima del varo dal basso. In prossimità del torrente Marroggia non si prevede lo stoccaggio di materiali o di sostanze inquinanti.	
A.1.4 - Prescrizioni in fase di esercizio			
1	si prescrive un monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle opere di mitigazione realizzate per la Scuola di S. Giovanni di Baiano e la Comunità di recupero in loc. Madonna di Baiano ritenuti, tra i ricettori sensibili individuati, quelli che richiedono maggiore attenzione. Per la Comunità di recupero si ritiene che tali opere dovranno garantire, per il periodo notturno, il rispetto della soglia di 35dB all'interno degli edifici;	Il proponente riporta che nella verifica del 2013 ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Progetto di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
2	- si prescrive la predisposizione di un programma di monitoraggio del rumore ambientale durante il primo periodo di messa in esercizio della infrastruttura, volto alla verifica delle ipotesi di impatto acustico dell'opera descritte nel SIA da sviluppare in collaborazione con l'ARPA. Si prescrive infine che tale programma di monitoraggio preveda anche la verifica dei livelli di vibrazione indotto dal traffico sui ricettori più sensibili a questo tipo di disturbo, posti in prossimità della infrastruttura, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia dell'intervento di mitigazione previsto nel SIA.	Il proponente riporta che nella verifica del 2013 il Proponente ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Piano di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE P.O. con verica da parte di ARPA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
3	per gli aspetti relativi alla prevenzione di fenomeni di inquinamento accidentale di suolo e sottosuolo vale quanto indicato per l'ambiente idrico;	Come dichiarato nella verifica del 2013 il Proponente ha ottemperato alla richiesta predisponendo il Piano di Monitoraggio Ambientale AO, CO e PO ai sensi della normativa vigente per il PD in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – 1° Stralcio Baiano-Firenzuola" che prevede la realizzazione di n.2 gallerie artificiali di lunghezza limitata "Romanella" e "Colle del Vento".	OTTEMPERATA per la parte PROGETTUALE DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
4	nel corso dell'esecuzione delle opere e degli scavi all'aperto si raccomanda di segnalare tempestivamente all'ARPA l'eventuale rinvenimento di rifiuti, scorie o più in generale di materiale di riporto di incerta origine nonché di eventuali reti tecnologiche dismesse di origine industriale condotte, sistemi di scarico, serbatoi interrati, etc);	Nel progetto definitivo 2021 è stato inserito un piano per l'esecuzione delle indagini ambientali secondo quanto previsto dal D.P.R. 1210/17. Durante l'esecuzione dei lavori sarà cura dell'impresa esecutrice segnalare eventuali rinvenimenti di rifiuti o riporti di incerta origine non individuati con la campagna di indagini.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
5	i rifiuti prodotti durante la fase di costruzione e rimozione dei cantieri dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, con particolare attenzione agli oli usati e alle sostanze pericolose, e ai fanghi dei sistemi di depurazione delle acque di cantiere, individuando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli opportuni codici CER; si raccomanda inoltre, per eventuali depositi preliminari di rifiuti presso le aree di cantiere, l'adozione delle misure tecniche previste dalla vigente normativa di settore; il previsto utilizzo della discarica di Acquasparta presso il cantiere operativo n. 1 dovrà essere subordinato all'acquisizione dell'autorizzazione di legge;	Il Proponente scrive che tutti i rifiuti prodotti all'interno del cantiere saranno allontanati e conferiti a discarica con idoneo codice CER.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
6	- le terre e rocce di scavo destinate sia al riutilizzo per le attività di cantiere sia al riambientamento di siti oggetto di attività estrattive pregresse o in essere dovranno essere caratterizzate secondo quanto previsto dall'art 1, commi 17,18 e 19 della Legge 21 dicembre 2001, n. 443.	Nel PD2021 è stato redatto e viene presentato congiuntamente, per la sua verifica, il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo redatto ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017 che venne richiesto a valle della verifica di ottemperanza del 2012. La caratterizzazione ambientale in fase di progettazione è stata condotta secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.	

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
A – RACCOMANDAZIONI			
1	avvalersi del supporto di competenze specialistiche qualificate, anche attraverso la definizione di specifici protocolli e/o convenzioni; ciò anche allo scopo di promuovere la costituzione di centri di ricerca e formazione, funzionali sia alla realizzazione dell'opera che all'ampliamento delle conoscenze scientifiche ed alla creazione di nuove professionalità nel settore;	La prescrizione è già stata eseguita nel 2013	RECEPITA
2	assicurarsi che il realizzatore dell'infrastruttura posseda o in mancanza acquisisca, per le attività di cantiere, dopo la consegna dei lavori e nel più breve tempo, la certificazione ambientale ISO 14001 o la registrazione di cui al regolamento CEE 761/2001 (EMAS);	ANAS quale soggetto attuatore e stazione appaltante dell'intervento, con la successiva approvazione del progetto esecutivo, con apposita procedura di gara a evidenza pubblica individuerà la ditta esecutrice dell'opera che dovrà essere in possesso dei requisiti richiesti nella prescrizione.	RECEPITA DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
3	scegliere le caratteristiche di ciascuna misura di mitigazione dell'impatto ambientale coordinando la tutela della componente ambientale, cui essa è prioritariamente destinata, con la tutela delle altre componenti ambientali;	Nel Progetto Definitivo 2021 il Proponente ha redatto l'elaborato T00-IA00-AMB-RE01 che è un aggiornamento del precedente (PD2011) con una ricomposizione parziale dei sestri d'impianto proposti a seguito delle modifiche strutturali dell'opera e delle esigenze di mitigazione a livello paesaggistico. A questo proposito dall'esito delle analisi paesaggistiche e date le condizioni dei luoghi, le tipologie di progetto e gli esiti delle valutazioni ambientali, si prevede un sistema di interventi di mitigazione e compensazione finalizzati all'inserimento ottimale della infrastruttura e delle sue opere accessorie nel contesto paesaggistico-ambientale.	OTTEMPERATA
4	- considerare l'aspetto visivo a breve e lunga distanza dell'opera al fine di attenuare al massimo la visibilità, eventualmente riducendo l'altezza dei viadotti e, in ogni caso, dovranno essere intensificate al massimo le mitigazioni e le compensazioni le quali dovranno essere eseguite con essenze autoctone e tipiche del paesaggio.	In fase di PD2011, confermato nel PD2021, si è operato rettificando la livelletta dei due viadotti dello stralcio oggetto della presente, Marroggia e Molino Vecchio, attuando un abbassamento della quota altimetrica delle stesse per un valore medio di circa 0.25 m visibile sull'elaborato T00-EG01-GEN-FL01 Il PD2021 prevede l'inserimento paesaggistico dell'opera mediante l'impiego di mitigazioni ambientali dei rilevati, imbocchi gallerie, ripristino aree boscate, mitigazioni lungo i corsi d'acqua e	OTTEMPERATA

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		piantumazioni delle aree residuali mediante l'utilizzo di specie tipiche e locali	
B- Determinazione Regionale n.2470 de 22/03/2000			
B.1.1 - Prescrizioni di carattere progettuale			
ASPETTI GEOLOGICI			
1	L'Ente Nazionale per le Strade dovrà produrre il programma di indagini geognostiche e penetrometriche consistente in 6 sondaggi a carotaggio continuo e 3 prove penetrometriche statiche comprensivo anche del prelevamento di campioni indisturbati da sottoporre a prove di laboratorio e dell'esecuzione di prove S.P.T. in foro, dell'allestimento di piezometri Casagrande. Tali prove saranno effettuate in corrispondenza delle principali opere infrastrutturali, I dati risultanti saranno utilizzati per verificare la stabilità in fase sismica dei fronti di scavo nei tratti in galleria artificiale in loc. Croceferro preliminarmente alla costruzione dalla paratia di pali, verificando la stabilità anche allo stato finale dei lavori. La documentazione di indagine geologica dovrà essere presentata al Servizio regionale Geologico preliminarmente alla redazione del progetto esecutivo onde assumere nella fase di progettazione esecutiva le eventuali indicazioni e prescrizioni che tale Servizio regionale potrà impartire	Non Pertinente allo stralcio in esame	Non Pertinente allo stralcio in esame
ASPETTI VEGETAZIONALI E FAUNISTICI			
2	Ferma restando la possibilità di trapiantare le essenze arboree intercettate dalla costruenda opera si dovrà prevedere la messa a dimora di un numero di piante pari a quelle estirpate utilizzando essenze tipiche locali come	Ottemperata in fase di PD2021: con il sopraggiunto e aggiornato quadro di riferimento normativo sono stati messi a punto una serie di affinamenti progettuali che comunque non hanno modificato le scelte progettuali del precedente progetto definitivo.	RECEPITA DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	la roverella nella quantità di 80-100 esemplari anche su terreno di proprietà comunale.	Il PD 2021 prevede, in corrispondenza del ripristino dell'area boscata intercettata dalla realizzazione della galleria artificiale "Romanella", mediante la messa a dimora circa n.634 alberi con portamento arboreo di specie autoctone come definite dal Tipologico 5 (Roverella, Carpino nero, Orniello, Leccio, Cerro)	
ASPETTI COSTRUTTIVI			
3	<p>a) Nel rispetto della normativa tecnica vigente in materia di infrastrutture viarie si dovrà ridurre il più possibile l'altezza dei rilevati;</p> <p>b) le strutture portanti (verticali e orizzontali) delle opere d'arte previste come ponti, cavalcavia, galleria artificiale, esternamente visibili, dovranno avere forme architettoniche definite da andamenti curvilinei;</p> <p>c) tutti i rilevati del tracciato e degli svincoli nonché le scarpate delle parti in trincea saranno oggetto di immediato e adeguato rinverdimento con essenze idonee tipiche locali da definire anche di concerto con la locale Comunità Montana;</p> <p>d) per il sostegno delle scarpate non si dovranno utilizzare le tipologie 9 e 10 indicate nello studio di impatto ambientale, nel caso di utilizzo della tipologia 11 questa dovrà essere completata dall'inserimento nelle gabbionate di talle di salice;</p> <p>e) le aree e le strade provvisorie di cantiere dovranno essere ripristinate all'uso agricolo al termine dei lavori; -particolare cura dovrà porsi nella installazione cartellonistica stradale al fine di non generare fastidiose interferenze visive, comunque nel rispetto delle norme del codice della strada;</p> <p>f) la movimentazione dei rifiuti derivanti dalle opere per la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 5 febbraio 97, n.22 e successive modificazioni e integrazioni;</p>	<p>1. Già in fase di PD2011 si è provveduto ad una rivisitazione dei rilevati in progetto e delle opere in generale per ridurre l'impatto, e in fase di PD2021 tali azioni confermate in fase di PD2021.</p> <p>2. Il PD 2021 prevede per le opere d'arte principali e per le opere accessorie delle finiture che consentono l'inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico (impalcato viadotti in Corten, studio cromatico del rivestimento dei muri d'imbocco delle gallerie e studio cromatico delle barriere antirumore).</p> <p>3. In fase di PD2021 sono state apportate modifiche non sostanziali relativamente alle mitigazioni ambientali prevedendo il solo uso di rinverdimento con essenze idonee tipiche e revisionando i moduli per il rinverdimento delle scarpate.</p> <p>4. Con riferimento alle prescrizioni contenute nel D.D. n. 2470/2000 le quali danno indicazioni in merito al rinverdimento con essenze idonee tipiche locali di tutti i rilevati del tracciato e degli svincoli nonché le scarpate delle trincee, nonostante l'esito della verifica del 2013 ne rimandi l'ottemperanza alla fase esecutiva, il PD2021 prevede la messa a dimora di un tipologico di sesto d'impianto per rilevati e scarpate di trincee (Tipologico 1), un tipologico per le aree residuali (Tipologico 6) e due tipi di impianto per gli attraversamenti fluviali (tipologico 3A; e Tipologico 3B), oltre a prevedere l'inerbimento mediante idrosemina di tutte le aree. Per maggiori dettagli rimanda agli elaborati.</p> <p>5. Il PD2021 prevede il ripristino dello stato dei luoghi ad uso di "cantiere" sia per le viabilità che per aree di cantiere.</p> <p>6. Si precisa come per la gestione dei rifiuti prodotti in fase di cantiere sia stato redatto un PSC nel rispetto della normativa vigente oltre</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>Punti e) f) e g) DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA con riferimento alle normative aggiornate (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	g) nel caso di utilizzo, per la realizzazione dei rilevati e sottofondi stradali, di rifiuti speciali non pericolosi e recuperabili, si dovrà garantire il rispetto di quanto previsto dagli artt.3 i e 33 del DLgs.5 febbraio 97, n22 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.M. 5 febbraio 98; inoltre è comunque da prevedere l'esecuzione del necessario test di cessione per ogni partita di rifiuto non pericoloso avviata al recupero	al fatto che il PD2021 in esame non prevede uso di rifiuti speciali non pericolosi e recuperabili 7. Il PD in esame non prevede l'ausilio di rifiuti speciali non pericolosi ma solo il riutilizzo di terre e rocce da scavo per l'inerbamento delle scarpate, ritombamenti e rilevati, materiali di tipo A1, A2-4, A2-5 e A3.	
ASPETTI VIABILISTICI			
4	Lo svincolo previsto alla progressiva Km. 2+358 dovrà essere realizzato invertendo la posizione delle due rampe di accesso e di uscita accogliendo le osservazioni a tal fine pervenute considerato l'indubbio miglioramento che si ottiene con tale soluzione in relazione alla più idonea funzionalità viabilistica e quindi anche per la sicurezza degli utenti.		Non pertinente allo stralcio in esame
VIABILITA' RURALE			
5	Sia in fase di cantiere che successivamente dopo l'ultimazione dell'opera dovrà comunque essere assicurata la funzionalità della viabilità rurale esistente in zona.	Il Proponente spiega che il PD2021 non interferisce con la viabilità rurale esistente ma solo con viabilità secondarie oggetto di intervento quali l'asse C,D,E,F,G,H. Durante la fase esecutiva dell'opera viene garantita la continuità della viabilità, in particolare alcune strade saranno utilizzate in modo promiscuo (come viabilità di cantiere e viabilità ordinaria). Inoltre, si procede all'apertura di nuove piste per consentire l'accesso alle aree di cantiere.	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
PRESCRIZIONI IDRAULICHE			
6	a) dovranno essere adottati accorgimenti tecnici atti a scongiurare l'invasione delle acque all'interno del sottopasso della linea ferroviaria Orte-Falconara (progr.3+475) e del sottopasso dell'attuale S.S. n.3 Flaminia (progr.3+509) nel corso di eventi esondativi		Non pertinente allo stralcio in esame

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>del limitrofo fosso di Fabbreria; detti accorgimenti possono ravvisarsi nell'innalzamento del piano di campagna in prossimità dei sottopassi, lato nord, e o con realizzazione di muri di contenimento delle acque lungo le rampe di accesso ai sottopassi con inserimento di tubazioni all'interno del rilevato stradale per il passaggio delle acque di esondazione fino ad opportune distanze dai sottopassi in argomento. Si dovrà eseguire la sistemazione idraulica del fosso di Fabbreria o Renacci adeguando la sezione idraulica ed il profilo altimetrico del fosso alla portata calcolata con tempo di ritorno duecentennale, lungo il tratto in cui strada Tre Valli si affianca il fosso di Renacci e cioè le progressive 3+110 e 3+8 19 in continuità con la sistemazione del fosso medesimo per Patto di Passaggio della nuova S.S. n.3 Flaminia e relative opere di svincolo con la strada Tre Valli medesima. Nella predetta sistemazione, che dovrà essere sottoposta ad autorizzazione ai fini idraulici ai sensi del RD. 523/1904 in sede di progetto esecutivo, dovranno essere evitati intubamenti del fosso di Renacci anche nel tratto tra l'attuale S.S. Flaminia e la linea ferroviaria Orte-Falconara e dovranno essere adottate, compatibilmente, con i risultati da ottenere, tecniche di ingegneria naturalistica;</p> <p>b) dovrà essere aumentata la luce della campata centrale del cavalcavia del torrente Cortaccione al fine di allontanare le pile dal corpo arginale, potendo posizionare le medesime al piede esterno delle scarpate arginali</p>		
INQUINAMENTO DEL SUOLO			
7	Le acque di prima pioggia provenienti dalla sede stradale, nonché gli eventuali sversamenti accidentali che si potrebbero verificare devono essere	Il sistema di smaltimento delle acque di piattaforma prevede la realizzazione di un sistema cosiddetto "chiuso" costituito da canalette prefabbricate poste a tergo dei cigli stradali o collettori lungo i viadotti che	RECEPITA negli elaborati di progetto

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	opportunamente tratte prima del loro scarico. A tale fine le apposite vasche di raccolta impermeabili dovranno essere realizzate e gestite in maniera che venga assicurato il costante svuotamento delle stesse almeno dopo ogni evento piovoso significativo assicurando comunque il tempo necessario alla sedimentazione di eventuale materiale indisciolto	convogliano le acque alle n.3 vasche di prima pioggia previste in progetto prima di essere convogliate all'interno dei fossi per il deflusso naturale.	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
B.1.3 - Prescrizioni in fase di cantiere			
INQUINAMENTO DEL SUOLO			
	Dovranno porsi in essere tutte le misure più idonee per evitare in modo assoluto percolamenti, in particolare:		
1	depositi di combustibili, lubrificanti e altri eventuali materiali inquinanti in fase di cantiere si dovranno temporaneamente collocare in piazzola impermeabile appositamente prevista e comprensiva di appositi proporzionati sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali o a seguito di dilavamento. I liquidi così raccolti dovranno essere conferiti ai centri autorizzati ai sensi delle vigenti normative. I mezzi meccanici (macchine escavatrici, autocarri) che saranno impiegati per i lavori dovranno essere preventivamente revisionati con relativa idoneità all'uso.	Al fine di evitare l'inquinamento del suolo nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche. Tutte i depositi di olii e combustibili sono dotati di sistema di ritenuta degli sversamenti accidentali.	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
2	All'interno del cantiere saranno disposte le attrezzature più idonee a consentire interventi immediati di bonifica in caso dovessero verificarsi sversamenti di natura accidentale o per rottura dei mezzi	In fase di PD2021 si è provveduto ad aggiornare il PSC nel rispetto della normativa vigente	RECEPITA negli elaborati di progetto DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
ABBATTIMENTO POLVERI			
3	<p>Si provvederà, nel corso dei lavori, all'innaffiamento dell'ambito oggetto dei lavori, zone di scavo e riporto e piste di cantiere percorse dai mezzi che trasportano il materiale. Si dovranno verificare percorsi alternativi per i mezzi che trasportano gli inerti dai siti di prelievo al cantiere in modo da diluire il carico sulla qualità dell'aria nella zona derivante dall'emissione degli stessi mezzi.</p>	<p>In progetto si prevedono dei cicli di bagnatura delle piste e dei cumuli di terra al fine di limitare la dispersione di polveri. Nelle aree di cantiere si prevede anche la posa di teli antipolvere sulle recinzioni.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>
ABBATTIMENTO DEI RUMORI			
4	<p>Dovranno essere rispettati i limiti di emissioni acustiche imposti dalla vigente normativa in materia. Dovranno adottarsi tutti gli accorgimenti tecnici resi possibili dalla tecnologia esistente al fine di limitare e contenere le emissioni di rumore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si dovranno utilizzare macchine operatrici a bassa emissione e con marmitte silenziate; - incapsulamento dei compressori, gruppi elettrogeni ed altre attrezzature ad elevata rumorosità con pinnelli acustici fonoassorbenti in grado di garantire un'attenuazione di 20 dB (A) o in alternativa impiego di macchine già insonorizzate dalla casa costruttrice con relativa certificazione sulla rumorosità; - formazione di schermature acustiche mobili per attenuare i rumori prodotti da tutte le attrezzature di cantiere con particolare riferimento al nucleo abitato di Croceferro. <p>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà contenere adeguati accorgimenti tecnici per la limitazione dei livelli di rumorosità in fase di esercizio derivanti dal traffico autoveicolare pesante con particolare riguardo</p>	<p>In fase di PD2021 si è provveduto ad aggiornare il PSC e la cantierizzazione nel rispetto della normativa vigente sul quale sono riportate le specifiche acustiche dei mezzi da garantire così come l'adozione di accorgimenti in fase di cantiere per l'abbattimento dei rumori.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p> <p>DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	<p>alla galleria sottostante l'abitato di Croceferro. A tal fine dovrà essere fornita ai competenti Servizi della ASL n. 3 - sede di Spoleto, nonché al Comune di Spoleto e al Servizio Regionale Programmi Assetto per il Territorio, una relazione ed altra documentazione tecnica dettagliata che descriverà gli accorgimenti adottati nel progetto esecutivo tra cui idonee barriere antirumore vegetali per limitare l'inquinamento acustico, contenente la previsione di quanto tale accorgimenti saranno in grado di abbattere i livelli di rumorosità.</p>		
ABBATTIMENTO VIBRAZIONI			
5	<p>Sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti e i provvedimenti tecnici più idonei alla sostanziale riduzione delle vibrazioni che potrebbero trasmettersi alle abitazioni del nucleo di Croceferro. Con particolare riferimento a tale abitato sulla base delle indagini geognostiche e penetrometriche, si dovranno porre in essere tutte le modalità costruttive più idonee, consentite dalla tecnica irraggeristica, per ridurre sostanzialmente le vibrazioni in corrispondenza della sottostante galleria artificiale. Il progetto esecutivo ditale opere dovrà essere presentato così come per le opere relative all'abbattimento dei rumori, alla competente ASL N. 3 sede di Spoleto nonché al Comune di Spoleto e al Servizio Regionale Programmi per l'Assetto del Territorio;</p>	<p>la tratta dell'abitato di Croceferro non è pertinente allo stralcio in oggetto "Tratto Eggi-Acquasparta – I° Stralcio Baiano-Firenzuola" ma facente parte del PP2005</p>	<p>non pertinente allo stralcio in oggetto</p>
INQUINAMENTO IDRICO			
6	<p>I reflui relativi ai servizi igienici di Cantiere saranno idoneamente raccolti in apposita fossa biologica, procedendo a tempestive operazioni di spurgo ogni volta sia necessario.</p>	<p>al fine di evitare l'inquinamento idrico nelle aree di cantiere si prevede la realizzazione di un sistema di captazione delle acque meteoriche, realizzato con canalette, che convogliano l'acqua verso impianti di trattamento delle acque meteoriche.</p>	<p>RECEPITA negli elaborati di progetto</p>

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
		Si è aggiornato il progetto con la normativa attuale	DA OTTEMPERARE IN FASE ESECUTIVA (Verifica di attuazione)
B.1.5 - Prescrizioni archeologiche			
1	<p>Dovrà essere assicurata durante tutto lo svolgimento dei lavori apposita sorveglianza archeologica con personale tecnico scientifico specializzato di fiducia della Soprintendenza archeologica. Nel sito archeologico individuato presso Croceferro dovranno essere eseguiti sondaggi archeologici preliminari in entrata e in uscita della galleria artificiale sempre sotto il controllo del personale tecnico specializzato. Gli oneri del controllo e dei sondaggi preliminari archeologici, compreso il personale tecnico specializzato, saranno a carico dell'Ente Nazionale per le Strade, mentre la direzione scientifica sarà della Soprintendenza Archeologica cui sarà consegnata tutta la documentazione relativa ai lavori di assistenza e di scavi nel termine di due mesi dalla ultimazione dei lavori. Dovrà essere eseguita apposito studio archeologico della zona corredato da documentazione fotografica dall'alto della zona oggetto dei lavori da consegnare alla Soprintendenza Archeologica. Per definire quanto l'Ente Nazionale per le Strade prenderà contatti con la Soprintendenza al fine di definire quanto dalla stessa prescritto ed indicato nel parere rimesso con nota 14013 del 18 dicembre 1999 e in sede di conferenza. In base ai risultati degli scavi archeologici potranno rendersi necessarie modifiche al progetto al fine di salvaguardare eventuali strutture archeologiche che dovessero essere rinvenute pertanto prima di iniziare i lavori di costruzione dell'opera dovrà essere effettuata una verifica generale del progetto in relazione agli elementi che dovessero emergere dagli scavi. I lavori dovranno essere eseguiti avendo cura di</p>		ALTRO ENTE

ID_6260 - S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola. Richiesta di approvazione del progetto definitivo con contestuale localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 216 c. 27 D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e Verifica del Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017

CODICE	TESTO PRESCRIZIONE	SINTESI ARGOMENTAZIONI / AZIONI DEL PROPONENTE	ESITO VERIFICA
	garantire il rispetto delle presenze archeologiche rappresentate dalle ville rustiche in loc. Beroide e S. Bartolomeo		

Per quanto riguarda il Piano di Utilizzo delle Terre:

L'istruttoria condotta ha analizzato e valutato la rispondenza della documentazione presentata concernente il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo alla normativa di riferimento vigente (DPR 120/2017);

Il PUT (codice elaborato T00CA00CANRE02) presentato risulta così articolato:

- quadro normativo di riferimento a livello nazionale e a livello regionale;
- inquadramento territoriale e descrizione del progetto;
- studio conoscitivo;
- bilancio delle materie;
- caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo;
- sistema di cantierizzazione;
- gestione delle materie;
- programma dei lavori e validità del piano di utilizzo;
- modalità di movimentazione, trasporto e rintracciabilità dei materiali;

ed in allegato:

- fac simile della Dichiarazione di Utilizzo;
- fac simile del Documento di trasporto;
- fac simile della dichiarazione di avvenuto utilizzo;
- schede siti di trattamento e recupero rifiuti.

Il sito di produzione è individuabile nelle aree in cui si procederà alla realizzazione del progetto stradale tra Firenzuola e Baiano il quale si articola nella realizzazione di opere d'arte, rilevati e trincee. L'opera stradale denominata "Strada delle tre valli umbre" si snoda fra lo svincolo di progetto della S.G.C. E45 in località Acquasparta e lo svincolo della nuova Flaminia (SS.3) in località Eggi per una lunghezza di 20+885 km. Con delibera n. 146 del 2/12/2005 il CIPE ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare del tratto Acquasparta - Eggi. Lo stralcio è stato concepito dal Proponente come la naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto e S.Sabino, tenendo conto che è in via di ultimazione la tratta sempre a due corsie fra S.Sabino ad Eggi. Obiettivo del progetto è il completamento della strada delle "Tre Valli Umbre" di collegamento fra la S.S. 209 Valnerina e la S.S. n°3 bis Tiberina, consentendo lo sviluppo sia nelle relazioni fra tre importanti Regioni (l'Umbria, Marche, Lazio) che la riorganizzazione degli accessi alla città di Spoleto e quindi ai servizi che questa importante città offre. Lo stesso P.R.G. vigente attribuisce fondamentale importanza alla S.S. delle "Tre Valli Umbre" per lo sviluppo della città di Spoleto, in quanto le consente tra l'altro di spostare definitivamente il traffico pesante fuori città.

Le quantità di materiali provenienti dagli scavi e sbancamenti sono pari a 376.466,00 m³ di cui 148.653,15 m³ è previsto che vengano riutilizzati per la costituzione dei rilevati, 157.680,17 m³ è previsto che vengano impiegati per le operazioni di tombamento delle gallerie, circa 19.011,28 m³ della totalità del terreno vegetale proveniente dalle operazioni di scotico delle aree di cantiere e del corpo stradale è previsto che venga riutilizzato per le opere di messa a verde; ed, infine, un esubero di circa 52.298,30 m³ di materiale proveniente da scavi e sbancamenti.

È previsto quindi il riutilizzo di circa 325.000,00 m³ di terre e rocce da scavo e a smaltimento presso impianti di trattamento e recupero rifiuti circa 52.298,30 m³ in quanto non ritenute idonee al riutilizzo con codici CER 17.05.04.

Dalla demolizione della pavimentazione stradale esistente verranno prodotti circa 2.332,45 m³ che saranno smaltiti con codice CER 17.03.02 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01. presso impianti recupero autorizzati in procedura semplificata (D.M. del 5 aprile 2006 n. 186), ovvero gestiti come rifiuti nel rispetto di quanto indicato nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii.

In merito ai fabbisogni, le attività di progetto necessitano principalmente di materiale inerte per la realizzazione del rilevato, per un quantitativo pari a circa 21.987,78 m³ e secondariamente, di terreno vegetale per un quantitativo pari a 8.563,08 m³.

In riferimento alla normale pratica industriale, il PUT non fa alcuna menzione se verrà utilizzata o meno.

Il PUT riporta che è stata condotta la caratterizzazione ambientale in fase di progettazione secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 e per la tipologia di infrastruttura lineare in oggetto, il piano di indagine ha previsto il prelievo di campioni di terreno da n.10 pozzetti esplorativi e n.6 sondaggi a carotaggio continuo ed il prelievo di acque sotterranee da n.4 piezometri. Infine, i campioni raccolti, sono stati sottoposti alle determinazioni sul tal quale e al test di cessione per la classificazione dei rifiuti solidi secondo la D.M. 27/09/2010 e per la possibilità di recupero secondo il D.M. n.186 del 05/04/06. Il Piano riporta un estratto della planimetria con l'ubicazione dei punti di campionamento ma non fa alcuna menzione dei risultati analitici e né tantomeno sono riportati i relativi rapporti di prova. Inoltre, dalla planimetria di ubicazione dei sondaggi non risultano oggetto di prelievo di campioni di terreno da sottoporre ad analisi le aree dei cantieri incluse le aree di stoccaggio e di deposito intermedio, le aree tecniche e le strade di cantiere.

Ai fini dell'individuazione dei siti di approvvigionamento e di smaltimento autorizzate per il conferimento dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni, nel PUT si riporta che è stata eseguita una ricognizione territoriale estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree interessate dal tracciato stradale in progetto. Per l'individuazione di cave di prestito, è stato preso in considerazione il "Piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.)" della Regione Umbria. Le verifiche eseguite dal Proponente, hanno permesso lo stesso Proponente di individuare i seguenti siti ubicati entro una distanza compresa tra 6.0 e 30.0 km circa dal sito di intervento: "CEMENTIR CEMENTERIE DEL TIRRENO S.P.A." Spoleto, loc. S. Chiodo, distante circa 6,0 km dal sito di intervento – Rif. P.R.A.E.: 51 368 – Calcarì per calce, cemento artificiale e altri usi industriali; "TECNOCAL S.R.L." Spoleto, loc. Vallocchia, distante circa 17,5 km dal sito di intervento - Rif. P.R.A.E. 51 87 - Calcarì per calce, cemento artificiale e altri usi industriali; "COSTRUZIONI METELLI CAV. LUIGI S.A.S." Manciano, loc. Scoppeto, distante circa 31,5 Km dal sito di intervento – Rif. P.R.A.E. 54 167 - Calcarì per inerti. La loro localizzazione è riportata nell'elaborato grafico codice T00-CA00-CANCO01-A. Per l'individuazione degli impianti di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi sono stati individuati alcuni impianti che ricadono in una distanza compresa tra 30,0 e 35,0 km circa dall'area di intervento: Impianto "R.M.T. RECUPERO MATERIALI TERNI s.r.l.", Maratta Bassa, Str.Di Maratta Bassa, Km 3+800 (TR), censita presso I.S.P.R.A - banca dati M.U.D., nell'"elenco del catasto rifiuti – Sezione nazionale" e presso "Catasto gestione rifiuti Regione Umbria" a cura di Arpa Umbria. L'impianto è autorizzato al recupero dei rifiuti classificati con il codice CER 170504, Effettua operazioni di recupero R3, R5, R12, R13, Quantità annua: 432.000 t/a (ovvero circa 775.000 m³/a - g:1,8 t/m³), Distanza dall'area di intervento pari a circa 30.5 Km; Impianto "CALCESTRUZZI CIPICCIA S.P.A.", Narni, loc. San Liberato, Via Ortana Vecchia (TR), censita presso I.S.P.R.A - banca dati M.U.D., nell'"elenco del catasto rifiuti – Sezione nazionale" e presso "Catasto gestione rifiuti Regione Umbria" a cura di Arpa Umbria, l'impianto è autorizzato al recupero dei rifiuti classificati con il codice CER 170504, Effettua operazioni di recupero R13, Quantità annua: 80.000 t/a (ovvero circa 145.000 m³/a - g:1,8 t/m³), Distanza dall'area di intervento di circa 35,0 Km.

Sono stati anche individuati impianti di produzione calcestruzzi e conglomerati bituminosi ubicati entro una distanza dal sito di intervento compresa fra 6.0 e 80.0 Km circa e la cui ubicazione è riportata nell'elaborato grafico codice T00CA00CANCO01-A.

Nell'Allegato 4 del PUT sono riportati i report, relativi agli impianti "R.M.T. RECUPERO MATERIALI TERNI S.R.L." e "CALCESTRUZZI CIPICCIA S.P.A.", estratti dal Catasto Gestione Rifiuti Umbria in cui sono contenute le informazioni sull'autorizzazione dei due impianti.

Il tempo complessivo per l'esecuzione dei lavori viene stabilito in 1342 giorni comprensivi dei tempi per andamento stagionale sfavorevole. Pertanto, il PUT è da considerarsi valido per tutta la durata complessiva dei lavori a partire dall'avvio dei lavori.

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

ai sensi degli art. 166 e 185, cc. 4 e 5, del D.Lgs. 163/2006

- Sussiste una sostanziale coerenza del Progetto Definitivo "S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola" con il progetto preliminare come approvato con la Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005;
- È verificata l'ottemperanza del progetto Definitivo "S.S. n. 685 "Delle Tre Valli Umbre" Tratto Spoleto-Acquasparta 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola" alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nella Delibera CIPE n. 146 del 02/12/2005 di approvazione del Progetto Preliminare, come da tabella soprariportata.

Si conferma la necessità di ottemperare alle condizioni ad oggi non ottemperate secondo la relativa tempistica.

Restano valide le prescrizioni, condizioni e osservazioni specificate nei pareri dei Servizi regionali competenti allegati alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021.

ai sensi del D.P.R. 120/2017

- che il Piano di Utilizzo ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017 non contiene tutti gli elementi richiesti dal DPR 120/2017 e che pertanto dovrà essere aggiornato in sede di progettazione esecutiva e presentato secondo i tempi di legge prima dell'avvio dei lavori secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo aggiornato e incluso quanto richiesto nelle seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale		1.
Macrofase		ANTE-OPERAM
Fase		Progettazione Esecutiva
Ambito di applicazione		PUT
Oggetto della prescrizione		In sede di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Umbria e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio	Verifica Ottemperanza	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Fase 1
Ente vigilante		MITE – CTVA
Enti coinvolti		ARPA Umbria

Condizione ambientale		2.
Macrofase		ANTE-OPERAM
Fase		Progettazione Esecutiva

Ambito di applicazione	Monitoraggio ambientale
Oggetto della prescrizione	A seguito dell'aggiornamento del PUT come da condizione ambientale 1., il Proponente aggiorni il PMA, in linea con il grado di dettaglio della fase di Progetto Esecutivo da eseguirsi in fase di Corso d'Opera (CO) sulle matrici ambientali interessate dall'attuazione del Piano di Utilizzo aggiornato
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Verifica di Attuazione ex Art. 185 cc. 6 e 7 del Dlgs 163/2006 - Fase 1
Ente vigilante	MITE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Umbria

La coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla



Regione Umbria

Giunta Regionale

Ministero delle Infrastrutture

dg.strade@pec.mit.gov.it

Direzione Generale per le Strade e le Autostrade e per la Vigilanza e la Sicurezza nelle Infrastrutture Stradali

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

e p.c Ministero della Transizione Ecologica - CRESS
cress@pec.minambiente.it
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo - Divisione V - Sistemi di Valutazione
Ambientale

ANAS S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori
Coordinamento Progettazione

Anas spa - Struttura Territoriale Umbria

anas.umbria@postacert.stradeanas.it

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Infrastrutture per la Mobilità e
Trasporto pubblico locale

Dirigente

Dott. Leonardo Naldini

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .
FAX:

Indirizzo email:
lnaldini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Oggetto: "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo" - Parere di competenza regionale.

Allegato alla presente si trasmette copia della Deliberazione della Giunta Regionale n. 988 del 20/10/2021 concernente "S.S. n. 685 delle Tre Valli Umbre - tratto Spoleto Acquasparta - 1° stralcio Madonna di Baiano - Firenzuola. Progetto Definitivo" - Parere di competenza regionale, comprensiva dell'allegato 1 e allegato 2.

FIRMATO DIGITALMENTE

Leonardo Naldini

Allegati alla nota:

- Allegato1 (DG_0038165_2021)
- Allegato2 (DG_0038166_2021)
- DGR n. 988 del 20 ottobre 2021 (DG_0038167_2021)

MMarani

PARERE FORMALE
IL MINISTERO DELLA DIFESA

rappresentato dal Col. tramat s.SM Vincenzo TUCCI, giusta delega prot. n. M_D E26445 REG2021 0004440 del 16 marzo 2021 del Ministero della Difesa - Ufficio Legislativo,

premessò che

l'itinerario della strada delle "Tre Valli Umbre" (interamente localizzato nella Regione Umbria) è stato inserito negli itinerari di Legge Obiettivo e come 1° stralcio è stata individuata la realizzazione a due corsie del tratto Firenzuola-Baiano, come naturale prosecuzione della tratta esistente a due corsie di marcia fra Baiano di Spoleto ed Eggio in connessione alla S.S. 3 Flaminia,

considerato che:

- con la comunicazione n. U.0456571 del 19 lug. 21, ANAS S.p.A. ha condiviso il collegamento telematico ove poter scaricare il progetto definitivo dell'opera e ha chiesto alle varie Amministrazioni di esprimere al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (attuale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) le proprie valutazioni in ordine all'approvazione del progetto nonché ogni altra autorizzazione, approvazione e parere di competenza. Tale richiesta è stata inviata, per l'Amministrazione Difesa, da ANAS S.p.A. all'Istituto Geografico Militare, Comando territoriale competente per la Regione Toscana e non al Comando Militare Esercito Umbria, competente per la Regione Umbria;
- con la comunicazione n. M_D E13801 REG2021 0019176 del 13 ago. 21, l'Istituto Geografico Militare ha informato che, in considerazione del previsto sviluppo territoriale dell'intervento, il parere sarebbe stato emesso dal Comando Militare Esercito Umbria, Comando militare territoriale competente e ha chiesto all'ANAS S.p.A. di inviare al citato Comando tutta la documentazione progettuale;
- con la comunicazione n. M_D E24474 REG2021 0006144 del 15 ott. 21 (annessa in copia), il Comando Militare Esercito Umbria, al termine dell'istruttoria con gli Organi tecnici delle Forze Armate, ha espresso il proprio *nulla osta* alla realizzazione delle opere in oggetto subordinato al rispetto delle clausole di salvaguardia indicate dal Comando Forze Operative Nord – Sezione Staccata Autonoma di Pescara con lettera n. M_D E23764 REG2021 0006378 del 13 ott. 21 (annessa in copia), in considerazione dell'interferenza dell'opera stradale con il sedime dello Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre;
- con la comunicazione n. U.0001847 del 13 feb. 23, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha indetto apposita Conferenza di Servizi istruttoria sincrona ai sensi del D.lgs. n. 163/2006, per l'opera denominata S.S. n. 685 "delle Tre Valli Umbre". Tratto Spoleto-Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano-Firenzuola (CUP: F61B16000570001). Progetto Definitivo, convocando una riunione, presso i propri locali, per le ore 11.00 del 2 mar. 23,

tenuto conto che

con la comunicazione n. M_D A8DA5CA REG2023 0001106 del 15 feb. 23, il Comando Militare Esercito Umbria ha evidenziato che non avrebbe partecipato alla citata Conferenza di Servizi del 2 mar. 23 in quanto aveva già espresso all'ANAS S.p.A. il parere tecnico di competenza con il citato f.n. M_D E24474 REG2021 0006144 del 15 ott. 21 sulla base degli elaborati progettuali condivisi con la citata comunicazione n. U.0456571 del 19 lug. 21 di ANAS S.p.A.,

ESPRIME

NULLA CONTRO CON PRESCRIZIONI

alla realizzazione del progetto infrastrutturale, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i seguenti vincoli e prescrizioni:

- venga osservato quanto prescritto dal Comando Forze Operative Nord – Sezione Staccata Autonoma con la documentazione in annesso (citata lettera n. M_D E23764 REG2021 0006378 del 13 ott. 21);
- venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;
- siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotti a partire da 60KV;

./.

- sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino" e, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;
- sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.

Ove nelle successive fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente ed al Comando Militare Territoriale competente, per tutte le incombenze di legge.

Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa Amministrazione Difesa per l'eventuale emissione di una proroga di validità.

Il presente documento è redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 334 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66; della Legge 24 novembre 2000, n. 340 e del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

Roma, 28 febbraio 2023

IL MEMBRO EFFETTIVO
RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DELLA DIFESA
CAPO UFFICIO MOVIMENTI E TRASPORTI
(Col. tramat s.SM Vincenzo TUCCI)



COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARI

Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari

Piazza Lupattelli 1 – 06123 PERUGIA – Indirizzo Telegrafico: CME UMBRIA
Telefono Sotrin 1441700 - Telecom 0755734596 – cme_umbria@esercito.difesa.it – cme_umbria@postacert.difesa.it

Prot. n. M_DE24474/(Vds. segn. @DhOC) /Cod. Id. UPM/Ind. Cl.10.12.2/70 Perugia, (Vds. segn. @DhOC)

Allegati: /
Annessi:1 (uno)

Pdc: C.le Magg.Ca. Cagnetti 0714
adsezlog@cmepg.esercito.difesa.it

OGGETTO: Prat.1312/2021/CS: ANAS: PG 143 SS 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE".
TRATTO SPOLETO -ACQUASPARTA. 1° STRALCIO: MADONNA DI BAIANO
- FIRENZUOLA NEI COMUNI DI ACQUASPARTA, SPOLETO, FIRENZUOLA –
Conferenza dei Servizi.

A ANAS S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
anas@postacert.stradeanas.it

ROMA

e, per conoscenza:

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

PERUGIA

COMANDO FORZE OPERATIVE NORD
SM – UFFICIO DEMANIO E SERVITÙ MILITARI
comfopnord@postacert.difesa.it

PADOVA

^^^^^^^^^^

Riferimento. a. prot n. f. n. 0456571 in data 19 luglio 2021 di ANAS Gruppo FS Italiane
b. prot n. M_D E23764 REG2021 0006378 13-10-2021 (in annesso)

^^^^^^^^^^

Questo Comando, acquisiti i pareri tecnici/operativi degli Organi Militari competenti inerenti il progetto di cui alla lettera a riferimento in a., esprime il proprio "Nulla Osta" alla realizzazione delle opere in oggetto subordinato al rispetto delle clausole di salvaguardia indicate dal Comando Forze Operative Nord Sezione Staccata Autonoma con lettera a riferimento in b. (annessa alla presente).

IL COMANDANTE
Col. c. (li) t. ISSMI Vincenzo NAZZARO



**COMANDO FORZE OPERATIVE NORD
SEZIONE STACCATA AUTONOMA**

Modulo D.S.M.

Piazza Unione, 24 - 65127 PESCARA

P.E.I.: infrastrutture_pescara@esercito.difesa.it

P.E.C.: infrastrutture_pescara@postacert.difesa.it

Cod. Id. 04/PG.A.09 - 2021 Ind. cl. 10.12.4

PDC Fuz. Tec. Ernesto D'OVIDIO

☎ 085/693422

OGGETTO: BAIANO DI SPOLETO (PG). Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre. Prat. 1312/2021/CS: ANAS: PG143 SS685 DELLE TRE VALLI UMBRE. TRATTO SPOLETO-ACQUASPARTA. 1° STRALCIO: MADONNA DI BAIANO-FIORENZUOLA NEI COMUNI DI ACQUASPARTA, SPOLETO, FIORENZUOLA-Conferenza dei servizi.

COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"

SM - Ufficio Personale, Logistico e Servizi Militari

Piazza Lupattelli n. 1

PERUGIA

PEC: cme_umbria@postacert.difesa.it

^^^^^^^^^^

Rife: a. let. n. M_D E24474 REG2021 0005611 23/09/2021;

b. let. n. M_D-E24474/0005785 in data 15/11/2012 (in annesso 1 per comodità di consultazione);

c. let. n. n. 0037524/28.10.2014 del Ministero della Difesa – Geniodife (in annesso 2).

Seg. let. n. 6137 in data 06/11/2014 (in annesso 3).

^^^^^^^^^^

1. In relazione a quanto richiesto con lettera a riferimento a., la scrivente, esaminata la documentazione ivi allegata, conferma l'interferenza delle opere di progetto con l'immobile in oggetto, come già riscontrata nella documentazione inoltrata da codesto Comando, con lettera a riferimento b.
2. Per la predetta interferenza, il Ministero della Difesa - Geniodife, con lettera a riferimento c., aveva già sanzionato la dismissione definitiva, previa sclassifica, delle aree demaniali interessate dal progetto a suo tempo presentato dall'ANAS ed inoltrato alla scrivente con la citata nota a riferimento b.
3. Nella fattispecie, le aree interessate alla sclassifica sono quelle su cui si andranno a posizionare i piloni del viadotto. Considerando che non risulta possibile individuare catastalmente le citate aree interessate, se non dopo l'inizio dei lavori e la posa della fondazione dei piloni, si è dell'avviso di confermare il nulla osta di competenza della F.A., nel pieno rispetto delle clausole di salvaguardia di seguito riportate:
 - l'ANAS si impegna al rispetto dei vincoli espressi dallo Stabilimento Militare del Munizionamento Terrestre, con lettera n. 90/1058 in data 27/02/2013 (annesso 4);
 - l'ANAS effettuerà, a propria cura e spese, il frazionamento delle aree effettivamente occupate dalla base dei piloni, non appena effettuata la posa delle relative fondazioni;
 - l'ANAS solleva da ogni responsabilità l'Amministrazione Difesa per eventuali danni a persone, animali o cose, in conseguenza dell'uso delle aree demaniali che si dovranno utilizzare per la realizzazione dei piloni (aree di cantiere);

- l'ANAS dovrà risarcire il Ministero della Difesa per eventuali danni arrecati alla proprietà demaniale;
- al termine dei lavori, l'ANAS libererà le aree demaniali di cantiere utilizzate, riportandole allo stato preesistente;
- per l'utilizzo temporaneo, l'ANAS dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali eventualmente richiesti dall'Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Toscana ed Umbria;
- la consegna definitiva all'ANAS delle aree effettivamente occupate ed individuate catastalmente avverrà, per il tramite del citato Organo Finanziario, al termine della procedura di sclassifica.

**IL COMANDANTE in s.v.
(Col. Maurizio TACCONELLI)**

DE/IM



15

COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVIZI MILITARI

Sezione Logistica, Poligoni e Servizi Militari

M_D.E 23764
22 NOV. 2012
UFF PROT N. 6973

Piazza Lupattelli, 1 – 06123 PERUGIA – Indirizzo Telegrafico: CME "UMBRIA"
Telefono Sotrin 1441738 – Telecom 0755750738 – Fax 0755725840 – e-mail casezlog@cmepg.esercito.difesa.it

Prot. n. M_D – E24474/ 0005185 cod. id. UPL ind.cl. 10.12.2/261
All. n. 1 Anx. n. 1

Perugia, 15-11-2012
PDC Cap. MASSETTI ☎ int. 0738

OGGETTO: Strada Tre Valli Umbre – tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Fiorenzuola – Baiano a due corsie.
Progetto Definitivo.

A ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

^^^^^^^^^^

Riferimenti:

- let. n. CDG-0129542-P in data 28 settembre 2012 di ANAS S.p.A.
- let. n. CDG-0146375-P in data 06 novembre 2012 di ANAS S.p.A.
- Seguito let- n. N_D 24474/0005281 cod.id. UPL ind.cl. 10.12.2/246 in data 19 ottobre 2012.
- Seguito let- n. N_D 24474/0005635 cod.id. UPL ind.cl. 10.12.2/256 in data 08 novembre 2012.

^^^^^^^^^^

1. Si invia, in annesso su supporto informatico (CD-ROM), il progetto in oggetto per le successive azioni di competenza (da inviare direttamente a questo Comando).
2. In particolare, dovranno essere valutate le eventuali interferenze che i lavori descritti nella sopraccitata documentazione potrebbero comportare per strutture, immobili ed attività della Forza Armata, nonché per ogni altro elemento ritenuto connesso con i primari interessi della Difesa.
3. Ne consegue che il "Nulla Osta" richiesto dalla ANAS S.p.A. verrà espresso da questo Comando soltanto allorché perverranno i pareri tecnici degli Organi Militari competenti.
4. Per quanto precede, si prega far conoscere quanto chiesto entro il giorno 20 dicembre p.v..

9/12

26/11

107

CA
 d'ordine
 IL CAPO DI STATO MAGGIORE
 Col. & (b.) s. SM Cesare DORLIGUZZO
[Signature]

ELENCO INDIRIZZI

A COMANDO LOGISTICO NORD
SM - UFFICIO OPERAZIONI 35123 - PADOVA

2° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA
SM - UFFICIO LOGISTICO 80046 - SAN GIORGIO A CREMANO (NA)

AERONAUTICA MILITARE
COMANDO 1^ REGIONE AEREA
Reparto Territorio e Patrimonio 20129 - MILANO

MARINA MILITARE
COMANDO IN CAPO DEL DIPARTIMENTO M.M. DELL'ADRIATICO 60100 - ANCONA

ISPettorato DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
SEZIONE STACCATA AUTONOMA 65127 - PESCARA

e, per conoscenza:

COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO
SM - UFFICIO MOVIMENTI E TRASPORTI
Sezione Circolazione e Concorsi 00185 - ROMA

ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10 00185 - ROMA

REGIONE UMBRIA
DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
DELL'UMBRIA
AMBITO DI COORDINAMENTO TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ 06124 - PERUGIA

12

MINISTERO DELLA DIFESA

SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
DIREZIONE DEI LAVORI E DEL DEMANIO
2° REPARTO - 5^ DIVISIONE - 3^ SEZIONE

Q

M_D.E 23764
29 OTT. 2014
UFF PROT N. 5938

Indirizzo Postale: Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA

Posta elettronica: geniodife@geniodife.difesa.it

Allegati: 0

Pdc: Ass.di Amm.ne Colasimone. A. - tel.06/36803384 (4-3384)

OGGETTO: (ID 4113) - BAIANO DI SPOLETO (PG) - Stabilimento militare del munizionamento terrestre - Progetto A.N.A.S. della strada "Tre Valli Umbre" - 1° stralcio tratto Firenzuola - Baiano - Proposta di dismissione definitiva, previa sclassifica, di alcune aree esterne allo S.M.M.T. di Baiano di Spoleto.

A: SEZIONE STACCATA AUTONOMA PESCARA

e, per conoscenza:

A MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro ROMA

SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI
IV Reparto ROMA

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
IV Reparto ROMA

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO
IV Reparto ROMA

ISPIettorato INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO
Ufficio Programmazione e Gestione ROMA
Comando Infrastrutture Centro FIRENZE

PG A.G. No 14
E.A.N.E.S.T.O. PP
31/10/2014
07

Riferimenti: a) lettera prot. n. 0126412 in data 14/10/14, di S.M.D. - IV Reparto;
b) lettera prot. n. 0919171 in data 3/10/14, di S.M.E. - IV Reparto;
c) lettera prot. n. 0072814 in data 18/9/13, di Segredifesa - IV Reparto;
d) lettera prot. n. 0700756 in data 16/9/13, di A.I.D..

Con la lettera a riferimento a), lo Stato Maggiore della Difesa ha comunicato il proprio nulla contro in merito alla dismissione definitiva, previa sclassifica, delle aliquote demaniali facenti parte dello S.M.M.T. di Baiano di Spoleto, interessate dal progetto in oggetto, subordinato alle condizioni rappresentate dall'A.I.D. con la lettera a riferimento d).

4

Premesso quanto sopra, si invita codesto Reparto a voler far pervenire alla Scrivente la documentazione di rito aggiornata (relazione tecnica, estratti di mappa e visure catastali) necessaria alla predisposizione del decreto interdirettoriale di sclassifica relativo alle aliquote demaniali facenti parte dell'immobile in oggetto.

Si precisa che le operazioni relative al frazionamento delle aree interessate dal progetto, dovranno essere a cura e spese dell'A.N.A.S..

IL DIRETTORE
Gen. D. Nicolò FALSAPERNA



13

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE DELL'ESERCITO

Sezione Staccata Autonoma - Modulo D. S. M.

Piazza Unione, 24 - 65127 PESCARA - ☎ Tel. 085/693420 ☎ Fax 085/690596 ☎ Sotrin 1472399
✉ infrastrutture_pescara@esercito.difesa.it

M_D.E 23764
06 NOV. 2014
Prot. N° 6137

Cod. Id. 04/PG 1.6.10/4 Ind.cl. 10.12

PDC Fun.Tecnico Ernesto D'OIDIO
☎ Sotrin 1472238

R
INVIATO
VIA E-MAIL
PDF
01/11/2014

OGGETTO: Baiano di Spoleto. S.M.M.T. Strada Tre valli Umbre - tratto Spoleto – Acquasparta - 1° stralcio: Fiorenzuola - Baiano a due corsie. Progetto definitivo.

COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"
SM - Ufficio Personale, Logistico e Servitù Militari
Piazza Lupattelli n. 1
06124 PERUGIA
cme_umbria@esercito.difesa.it

^^^^^^^^^^^^

Rife let. n. 0037524/28.10.2014 del Ministero della Difesa – Geniodife;
Seg. let. n. 2655 in data 27/05/2013.

^^^^^^^^^^^^

1. Il Ministero della Difesa - Geniodife, con lettera in riferimento, ha sanzionato la dismissione definitiva, previa sclassifica, delle aree demaniali interessate dal progetto in oggetto, sulla base della relazione tecnica inoltrata dalla scrivente con lettera a seguito.
2. Per quanto precede, può essere concesso alla ditta ANAS il nulla osta di competenza, richiesto da codesto Comando con lettera n. 0005785 in data 15/11/2012.
3. Nella fattispecie, le aree interessate sono quelle su cui si andranno a posizionare i piloni del viadotto. Considerando che non risulta possibile individuare catastalmente le aree interessate, se non dopo l'inizio dei lavori e la posa della fondazione dei piloni, si è dell'avviso, come sopra anticipato, di rilasciare il nulla osta di competenza dell'A.D., nel pieno rispetto delle clausole di salvaguardia di seguito riportate:
 - l'ANAS si impegna al rispetto dei vincoli espressi dallo Stabilimento Militare del Munizionamento terrestre, con lettera n. 90/1058 in data 27/02/2013;
 - l'ANAS effettuerà, a propria cura e spese, il frazionamento delle aree effettivamente occupate dalla base dei piloni, non appena effettuata la posa delle relative fondazioni;
 - l'ANAS solleva da ogni responsabilità l'Amministrazione Difesa da ogni responsabilità per eventuali danni a persone, animali o cose, in conseguenza dell'uso delle aree demaniali che si dovranno utilizzare per la realizzazione dei piloni (aree di cantiere);
 - l'ANAS dovrà risarcire il Ministero della Difesa per eventuali danni arrecati alla proprietà demaniale;
 - al termine dei lavori, l'ANAS libererà le aree demaniali di cantiere utilizzate, riportandole allo stato preesistente;
 - per l'utilizzo temporaneo, l'ANAS dovrà provvedere al pagamento di canoni demaniali eventualmente richiesti dall'Agenzia del Demanio-Sede di Perugia;
 - la consegna definitiva delle aree effettivamente occupate avverrà per il tramite del citato Organo Finanziario, al termine della procedura di sclassifica.

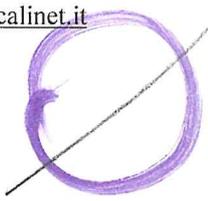
IL COMPILATORE
ORIGINALE FIRMATO E CONSERVATO AGLI ATTI DI QUESTO UFFICIO
MINUTA

IL CAPO SEZIONE
(Ten.Col.g. Massimiliano TRICCO)



06040 Baiano di Spoleto
Tel. (0743) 53021/22/23/24
Fax (0743) 539846
Sotrin 1441600 - 1441605 Fax militare 1441601
e-mail : stamimuter@libero.it - stamimuter@tiscalinet.it

STABILIMENTO MILITARE DEL MUNIZIONAMENTO TERRESTRE



Prot. 90/ 1058

COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"
SM - UFF.PERS.,LOG. E SERVITU' MILITARI
Sez.Logistica, Poligoni e Servitù Militari
PIAZZA LUPATTELLI, N. 1



06123 PERUGIA

E.P.C.

ISPETTORATO DELLE INFRASTRUTTURE E.I.
SEZIONE STACCATA AUTONOMA
PIAZZA UNIONE N. 24

65127 PESCARA

OGGETTO: Strada Tre Valli Umbre - tratto Spoleto - Acquasparta. 1° stralcio:
Fiorenzuola - Baiano a due corsie. Progetto Definitivo.

Rif. Lett. Prot. n° M-D-E 24474/0001080 del 21/02/2013

In esito a quanto richiesto con lettera a riferimento, questo Stabilimento in qualità di consegnatario delle aree interessate, esprime parere favorevole in merito al Progetto Definitivo, riguardante l'opera R13, per quanto di competenza.

Come peraltro indicato nel foglio citato, si precisa che il parere è vincolato:

- alla mancanza di alcun pregiudizio per l'accesso allo Stabilimento (particella n. 42) e a consentire il funzionamento del Binario di Raccordo (particella n. 38)
- alla sistemazione del tratto iniziale della citata strada di accesso all' Opera R13.

PG A09-2002/15-16
PG 1.6.10/4
ok A09 per 04/03
(L)

IL DIRETTORE
Col. Ing. Marco ORSINI



MINISTERO DELLA DIFESA

UFFICIO LEGISLATIVO

OGGETTO: Conferenze di servizi indette per l'approvazione dei progetti di viabilità stradale e ferroviaria, ai sensi degli artt. da 14 a 14-*quinqies* della legge 7 agosto 1990, n. 241. Rappresentanti della Difesa.

**AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI**

ROMA

ALLA SOCIETA' RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

ROMA

e, per conoscenza:

**ALLO STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
I Reparto Personale – Ufficio Impiego Personale**
(Rif. fg. n. M_D SSMD REG2021 0023295 del 05.02.2021)

ROMA

**AL COMANDO TRASPORTI E MATERIALI
Reparto Trasporti
Ufficio Movimenti e Trasporti**
(Rif. fg. n. M_D E24363 REG2021 0001546 del 07.01.2021)

ROMA

~~~~~  
Seguito fg. n. M\_D GUDC REG2020 0012461 del 20.03.2020.  
~~~~~

Quali rappresentanti della Difesa in seno alle Conferenze di servizi in oggetto, sono stati designati:

- colonnello (E.I.) Vincenzo TUCCI, Capo Ufficio movimenti e trasporti del Comando trasporti e materiali dell'Esercito in Roma (indirizzo: v.le Castro Pretorio, 123 - 00185 Roma; tel.: 06-50233501; e-mail: cafmotra@sme.esercito.difesa.it), quale membro effettivo, in sostituzione del colonnello (E.I.) Mauro CUPPONE;
- tenente colonnello (E.I.) Alessandro GRECO, Capo Sezione circolazione e concorsi del Comando trasporti e materiali dell'Esercito in Roma (indirizzo: v.le Castro Pretorio, 123 - 00185 Roma; tel.: 06-50233503; e-mail: ca3sezufmotra@sme.esercito.difesa.it), confermato quale membro supplente.

Gli ufficiali designati sono, altresì, delegati a redigere, per l'Amministrazione e i suoi Organi periferici, i conseguenti atti di assenso in seno alle Conferenze dei servizi in parola.

IL VICE CAPO UFFICIO
(Brig. Gen. Giovanni SANZULLO)



COMANDO MILITARE ESERCITO “UMBRIA”

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARI

Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari

Piazza Lupattelli 1 – 06123 PERUGIA – Indirizzo Telegrafico: CME UMBRIA
Telefono Sotrin 1441700 - Telecom 0755734596 – cme_umbria@esercito.difesa.it – cme_umbria@postacert.difesa.it

Prot. n. M_DE24474/(Vds. segn.@DhOC)/Cod.Id. UPL/Ind.Cl.10.12.2/ 23

Perugia, (Vds. *segn.*

@DhOC)

Annessi: 1 (uno)

Pdc: 1° Grd Ivan Cagnetti 0714

adsezlog@cmepg.esercito.difesa.it

OGGETTO: S.S. n. 685 “delle Tre Valli Umbre”. Tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola.(CUP: F61B16000570001). Progetto Definitivo. Convocazione Conferenza di Servizi.

A: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi
Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici
dg.strade@pec.mit.gov.it

R O M A

e, per conoscenza

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

PERUGIA

^^^^^^^^^^^^^^

Rife. PEC prot. 001847 in data 13-02-2023 di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Seg. let. prot. M_D E24474 REG2021 0006144 in data 15-10-2021.

^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera a riferimento, inerente la convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 02-03-2023 alle ore 11.00, si fa presente che questo Comando non parteciperà avendo già espresso il nulla-osta tecnico di competenza (annesso in copia).

IL COMANDANTE
Col. c. (li.) t. ISSMI Vincenzo NAZZARO



COMANDO MILITARE ESERCITO “UMBRIA”

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARI

Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari

Piazza Lupattelli 1 – 06123 PERUGIA – Indirizzo Telegrafico: CME UMBRIA
Telefono Sotrin 1441700 - Telecom 0755734596 – cme_umbria@esercito.difesa.it – cme_umbria@postacert.difesa.it

Prot. n. M_DE24474/(Vds. segn.@DhOC)/Cod.Id. UPL/Ind.Cl.10.12.2/ 23

Perugia, (Vds. segn.@DhOC)

Annessi: 1 (uno)

Pdc: 1° Grd Ivan Cagnetti 0714
adsezlog@cmepg.esercito.difesa.it

OGGETTO: S.S. n. 685 “delle Tre Valli Umbre”. Tratto Spoleto – Acquasparta. 1° stralcio: Madonna di Baiano – Firenzuola.(CUP: F61B16000570001). Progetto Definitivo. Convocazione Conferenza di Servizi.

A: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per la Programmazione Strategica, i Sistemi
Infrastrutturali, di Trasporto a Rete, Informativi e Statistici
dg.strade@pec.mit.gov.it

R O M A

e, per conoscenza

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

PERUGIA

^^^^^^^^^^^^^^

Rife. PEC prot. 001847 in data 13-02-2023 di Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Seg. let. prot. M_D E24474 REG2021 0006144 in data 15-10-2021.

^^^^^^^^^^^^^^

In esito a quanto chiesto con la lettera a riferimento, inerente la convocazione della Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 02-03-2023 alle ore 11.00, si fa presente che questo Comando non parteciperà avendo già espresso il nulla-osta tecnico di competenza (annesso in copia).

IL COMANDANTE
Col. c. (li.) t. ISSMI Vincenzo NAZZARO



COMANDO MILITARE ESERCITO "UMBRIA"

SM – UFFICIO PERSONALE, LOGISTICO E SERVITÙ MILITARI

Sezione Logistica, Poligoni e Servitù Militari

Piazza Lupattelli 1 – 06123 PERUGIA – Indirizzo Telegrafico: CME UMBRIA
Telefono Sotrin 1441700 - Telecom 0755734596 – cme_umbria@esercito.difesa.it – cme_umbria@postacert.difesa.it

Prot. n. M_DE24474/(Vds. segn. @DhOC) /Cod. Id. UPM/Ind. Cl.10.12.2/70 Perugia, (Vds. segn. @DhOC)

Allegati: /
Annessi:1 (uno)

Pdc: C.le Magg.Ca. Cagnetti 0714
adsezlog@cmepg.esercito.difesa.it

OGGETTO: Prat.1312/2021/CS: ANAS: PG 143 SS 685 "DELLE TRE VALLI UMBRE".
TRATTO SPOLETO -ACQUASPARTA. 1° STRALCIO: MADONNA DI BAIANO
- FIRENZUOLA NEI COMUNI DI ACQUASPARTA, SPOLETO, FIRENZUOLA –
Conferenza dei Servizi.

A ANAS S.p.A.
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
anas@postacert.stradeanas.it

ROMA

e, per conoscenza:

REGIONE UMBRIA
Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

PERUGIA

COMANDO FORZE OPERATIVE NORD
SM – UFFICIO DEMANIO E SERVITÙ MILITARI
comfopnord@postacert.difesa.it

PADOVA

^^^^^^^^^^

Riferimento. a. prot n. f. n. 0456571 in data 19 luglio 2021 di ANAS Gruppo FS Italiane
b. prot n. M_D E23764 REG2021 0006378 13-10-2021 (in annesso)

^^^^^^^^^^

Questo Comando, acquisiti i pareri tecnici/operativi degli Organi Militari competenti inerenti il progetto di cui alla lettera a riferimento in a., esprime il proprio "Nulla Osta" alla realizzazione delle opere in oggetto subordinato al rispetto delle clausole di salvaguardia indicate dal Comando Forze Operative Nord Sezione Staccata Autonoma con lettera a riferimento in b. (annessa alla presente).

IL COMANDANTE
Col. c. (li) t. ISSMI Vincenzo NAZZARO